

# COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/07/2018



SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, buonasera a tutti, benvenuti all'ultimo Consiglio pre estivo, almeno auspichiamo, vediamo, ad agosto non credo che ne faremo. Iniziamo quindi con il primo punto all'ordine del giorno.

Come prima cosa come scrutatori nomino per la maggioranza Mariachiara Levorato e Sabrina Giannuzzi e per l'opposizione Simone Mora (che non lo ha mai fatto). Dopo magari ti fai sostituire da Nicolini, puoi nominare un sostituto...

Primo punto all'ordine del giorno.

**Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Non ho comunicazioni quindi andiamo al punto 2.

**Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

Comunicazioni del Sindaco, non ha comunicazioni neanche il Sindaco.

**Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2018.**

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 13  
Astenuti: 2 (Mauro Pernarella e Fabiana Bruschi)

Quindi approvato con 13 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo al punto 4.

**Punto 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CORREGGIO E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER L'UTILIZZO, IN ORARI EXTRASCOLASTICI, DELLA PALESTRA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA ANNESSA ALL'ISTITUTO TECNICO STATALE "L. EINAUDI" PER IL PERIODO 01.08.2018-31.07.2020 (CON POSSIBILITA' DI RINNOVO ESPRESSO).**

Ci sono interventi su questo punto? Non ci sono direi interventi quindi possiamo già anche votare.

I favorevoli al punto 4 alzino la mano:

Favorevoli: 12  
Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)  
Contrari: nessuno

Quindi 12 favorevoli e 1 astenuto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera:

Favorevoli: 12  
Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)  
Contrari: nessuno

Quindi approvato definitivamente con 12 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo al punto 5

**Punto 5 all'Ordine del giorno: ARTT. 151 E 170 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, buongiorno, si tratta di una presa d'atto, di un documento che andrà in approvazione nel corso dell'anno. Abbiamo aggiornato come di consueto la programmazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è data, sia da un punto di vista strategico sia da un punto di vista operativo. In questa circostanza in particolare abbiamo aggiornato tutte le novità legate alle vicende dei contenziosi bancari legate al fallimento EnCor per il quale abbiamo aggiornato in particolar modo il Piano di rientro sottoscritto con BNL. Abbiamo aggiornato anche la contrattazione con i lavoratori e l'adeguamento salariale dei medesimi, e anche sotto il punto di vista appunto del personale abbiamo aggiornato quelli che sono gli obiettivi e novità sul piano occupazionale dell'Ente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo una presa d'atto quindi il Consiglio qua si limita a prendere atto del Documento Unico e non procediamo a nessuna votazione, come avevamo già fatto tutte le altre volte.

Andiamo al punto 6, quindi:

**Punto 6 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020, ED ATTESTAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.**

Do la parola all'assessore Dittamo.

## ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie. La variazione che presentiamo è una variazione sicuramente interessante e significativa, tanto sotto il punto di vista della variazione della parte corrente quanto quella capitale.

Vi leggo le voci più significative, della variazione, naturalmente si tratta di dati, numeri già presentati ai consiglieri in Commissione.

Dal punto di vista della variazione di parte corrente, sotto la voce delle maggiori entrate, abbiamo 189.204 euro da Contributi ministeriali, si tratta di versamenti del Ministero a titolo di refusione di IMU non recuperata per mobili inagibili a seguito del terremoto del 2012; 60.000 euro da sanzioni per abusi edilizi, si tratta di somme già incassate. Sempre incassate sono 40.000 euro per recupero di TARES inevasa degli anni scorsi; 10.000 euro a titolo di proventi da fonti rinnovabili, in particolare il fotovoltaico; 10.000 euro da una sponsorizzazione di un'area verde, in particolare di una rotonda, da parte di una impresa privata di Correggio; 101.243 euro per proventi da Codice della Strada; 20.000 euro per incassi di diritti sulle carte di identità, poi questa voce naturalmente la vedremo anche in uscita sulle spese, trattandosi di somme che il Comune incassa per poi girarle al Ministero degli Interni; 8.300 euro per spese gestioni locali, in particolare locali utilizzate dalle Associazioni del nostro territorio. Abbiamo rimborsi Commissioni per le spese della sotto commissione elettorale e rimborsi per le ore straordinarie dei nostri dipendenti, utilizzate per il censimento Istat.

Sotto la voce delle minori entrate abbiamo utili in diminuzione da parte della FACOR, la società farmaceutica, di cui il Comune è socio, per 15.000 euro. Conseguentemente alla luce del Contratto che vincola l'utilizzo della struttura ove ha sede e viene utilizzata appunto da parte della Farmacia, viene ridotto anche i proventi a titolo di affitto per 25.000 euro. Si riducono anche alcune imposte, le previsioni di incasso di alcune imposte, sia a titolo di imposte di pubblicità, di affissioni e di occupazioni del suolo pubblico.

Sotto la voce invece di maggiori spese abbiamo 5.526 euro per l'acquisto e la manutenzione di due nuovi software per la contabilità e per l'ufficio anagrafe; 36.000 euro a titolo di imposte e tasse per la Bonifica e per la stazione appaltante provinciale; 2.800 euro per i parcometri, sono somme che versiamo a T.I.L.; 6.292 euro per il Canile (questo è un residuo degli anni precedenti che chiudiamo con

questa variazione); 4.296 euro all'Ufficio Pratiche Sismiche della Provincia che ci gestisce appunto questa tipologia di pratica.

I 10.000 euro citati prima per la sponsorizzazione aree verdi li utilizziamo immediatamente sulla manutenzione della medesima rotatoria; poi ci sono 30.000 euro utilizzati per ripristinare il capitolo delle spese legali che si era esaurito; 30.000 euro utilizzati per allestimento Fiere e Manifestazioni; 35.000 euro per spese legate all'illuminazione pubblica; 30.000 euro per il diritto fisso delle carte di identità (come dicevamo prima); infine ci sono 10.000 euro utilizzati per aumento spese delle mense dei dipendenti.

In totale c'è quindi la differenza tra entrate e spese, che è un saldo attivo, per 155.992,85 euro, che vengono utilizzati come nella parte capitale di questa variazione, per incrementare gli interventi su Palazzo Contarelli, quindi questa è una somma, questi 155.000 euro che si aggiungono agli oltre 700.000 euro già stanziati per interventi, stanziati sia utilizzando avanzo del nostro Bilancio, sia utilizzando proventi e contributi ministeriali.

Sempre sotto la voce delle variazioni di parte capitale vi è da segnalare, sia in entrata, ma naturalmente anche in uscita, perché riteniamo di utilizzarlo, un contributo regionale di 736.250 euro, legato sempre al sisma, che verranno utilizzati sul cantiere della Chiesa di San Francesco, e a quel punto con queste ultime risorse contiamo di chiudere definitivamente il cantiere.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Martina Catellani.

## CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Sì, vorrei dire qualcosa rispetto alla variazione che oggi andiamo a discutere, una variazione che, come aveva ricordato l'assessore Dittamo, è prevista, è obbligatoria, prevista dalla normativa vigente, dove andiamo a verificare il permanere degli equilibri di bilancio.

Abbiamo nelle entrate importanti contributi che mi piace sottolineare, che arrivano o dalla Regione o dal Ministero, come nel caso dei 189.000 euro che vengono erogati ai Comuni che si trovano nel cratere delle zone colpite dal sisma del 2012, dove alcuni

immobili sono stati resi inagibili, e questo è praticamente il rimborso che ci viene dallo Stato per il mancato introito del gettito dell'IMU sulle esenzioni di questi immobili. Queste risorse appunto, come veniva ricordato, hanno una destinazione vincolata e servono per finanziare degli investimenti per il ripristino di beni dell'Ente e per danni causati dal sisma, e appunto questi fondi per 155.000 euro verranno utilizzati per il recupero del Palazzo Contarelli.

Arriva poi un altro contributo importante, questa volta dalla Regione di più di 700.000 euro che consentirà finalmente di completare la parte della ristrutturazione della Chiesa di San Francesco. Mi piace comunque sottolineare e portare all'attenzione come anche in questa variazione vediamo comunque il continuo lavoro attento e capillare degli uffici a cui comunque va sempre il nostro ringraziamento per il loro lavoro svolto.

Continua il recupero dell'evasione sulla tassa rifiuti e la verifica degli abusi edilizi che porta un aumento del capitolo di circa 60.000 euro. Questo, è bene ricordarlo, fin dal suo insediamento la Giunta ha chiesto uno sforzo agli uffici di verificare gli abusi soprattutto nel settore dell'edilizia, per controllare appunto irregolarità qualora ce ne fossero.

In questi giorni abbiamo avuto anche la Commissione per discutere e per vedere il Bilancio dell'ISECS e alcune voci importanti che vorrei comunque sottolineare qui oggi. Abbiamo comunque l'aumento di un capitolo importante dell'appoggio all'handicap per la sempre crescente richiesta di questa tipologia di servizio, l'aumento delle spese sono destinate, ci sono aumenti di spese destinate anche alle manutenzioni ordinarie, previste per la parte corrente, queste voci trovano copertura dalle minori spese destinate alla refezione. Tutte queste voci, insomma, tutte queste operazioni che vengono fatte all'interno del bilancio dell'Ente, si vede come comunque non contando dei numeri altissimi, seppur comunque importanti, rispecchia l'impostazione che da sempre questa amministrazione ha dato nello svolgimento e nell'espletamento delle operazioni della chiusura del bilancio, della redazione del bilancio. Nonostante anche quest'anno nel 2018 abbiamo degli importanti pagamenti che gravano sul bilancio dell'Ente vengono poi comunque portate avanti delle valutazioni, è un lavoro attento che viene fatto su ogni capitolo di spesa, e ogni risorsa disponibile viene destinata dove si palesa una effettiva necessità. Si continuano a cercare contributi e sponsorizzazioni, abbiamo una ricerca di sponsorizzazioni importanti anche da parte dell'ISECS per un progetto multimediale riferito alla Camera di San Paolo, una importante opera che è strettamente legata al nostro paese, e quindi comunque si cercano sponsorizzazioni per finanziare progetti e iniziative, per continuare comunque a mantenere e dare alla città i servizi di eccellenza che non sono mai venuti a mancare in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi possiamo procedere con la votazione del punto.

I favorevoli al punto 6 alzino la mano:

Favorevoli: 9  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 9 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 9  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 9 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto successivo:

**Punto 7 all'Ordine del giorno: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO – TRIENNIO 2018-2020.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non lo presentiamo perché è già stato presentato anche in Commissione.  
Ci sono interventi su questo punto? No, non ci sono interventi neanche qua.  
Allora votiamo anche questo punto.

I favorevoli al punto 7 alzano la mano:

Favorevoli: 9  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 9 favorevoli e 4 contrari

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzano la mano:

Favorevoli: 9  
Astenuti: nessuno  
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani,  
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 9 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto successivo:

**Punto 8 all'Ordine del giorno: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 46/1988 E S.M. DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, PRESENTATO DALLA DITTA SPAL (AMPLIAMENTO COMPLESSO INDUSTRIALE SPAL).**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anche questo punto non viene presentato in quanto trattato già approfonditamente in Commissione. Ci sono interventi? Simone Mora

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente della parola, io volevo semplicemente sottolineare che è già la seconda variazione che andiamo a fare relativa all'area SPAL, questo va a saturare quello che è la zona appunto industriale e il tasso di crescita va ad evidenziare quello che è un ritardo che abbiamo nella pianificazione urbanistica, quindi l'attenzione a voler procedere velocemente, speditamente, e mettere l'attenzione appunto su quello che è il nuovo strumento di pianificazione per accelerare il più possibile per arrivare preparati a quella che sarà, quello che saranno le prossime esigenze che si verranno a formare, dal momento che, almeno da questo punto, questo lotto, questo mappale, insomma, è saturo, l'azienda è in forte espansione e quindi bisognerà prevedere la possibilità di pianificarlo col tempo, darà la possibilità di pianificare appunto con velocità e con razionalità senza bisogno di dover correre dietro alle emergenze. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Risponde il Sindaco.

## SINDACO

Sì, buongiorno, rispondo al consigliere Mora, nel senso che è una sollecitazione corretta quella che lui fa, e anche condivisibile. Come tutti sappiamo la nuova legge urbanistica è stata deliberata dalla Regione Emilia Romagna e in questa annualità ci sono tre anni per fare ovviamente gli atti necessari, quindi arrivare all'approvazione del nuovo PUG che è il nuovo strumento previsto comunque dalla normativa, questo ovviamente non riguarda un'esigenza, riguarda comunque un obbligo normativo, rispetto all'elaborazione di un nuovo piano diciamo di sviluppo urbanistico che deve raccogliere anche le esigenze di sviluppo del territorio, di cui parleremo, avremo tutto il tempo per parlarne. Stiamo ragionando devo dire con anche gli altri Sindaci per riflettere, decidere insieme, se avviare comunque un percorso partecipato a livello di Distretto rispetto a sinergie che ci possono essere anche al di là dei confini comunali o se procedere autonomamente dopo una fase comunque di istruttoria fatta insieme, quindi ce ne stiamo facendo carico, credo che se ne occuperà forse per primi la

Giunta dell'Unione in un percorso, riflessione, che stiamo già facendo, ma di certo rispetteremo i tempi che ci sono dati dalla Regione Emilia Romagna.

Certo è che questo atto che oggi andiamo a deliberare comunque raccogliere le esigenze di sviluppo di una impresa, di una azienda importante nel nostro territorio, che effettivamente in questi anni, e speriamo di portar loro tanta fortuna, e comunque è cresciuta anche grazie alle esportazioni e alla qualità e sicuramente anche alle capacità che hanno messo in campo, ed è anche un'azienda che ha permesso comunque di sviluppare una buona capacità assunzionale della quale ovviamente ci rallegriamo perché permette anche di continuare a sostenere una qualità dei nostri cittadini e del nostro territorio. Quindi ben vengano ovviamente le richieste, sulle quali siamo sempre molto attenti per cercare di accompagnare comunque gli sviluppi e le crescite delle nostre attività produttive, e certo è che nulla toglie agli impegni che ci prenderemo e che rispetteremo nell'approntare, o almeno nell'iniziare ad approntare gli strumenti preliminari, per rispettare comunque la scadenza dei tre anni per l'elaborazione del nuovo PUG come tu hai richiesto.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no quindi possiamo procedere con la votazione.

I favorevoli al punto 8 alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	1 (Mauro Pernarella)

Approvato con 12 favorevoli 1 astenuto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	1 (Mauro Pernarella)

Approvato definitivamente con 12 favorevoli 1 astenuto.

Andiamo al punto successivo

**Punto 9 all'Ordine del giorno: ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 64 DEL REGOLAMENTO DI UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI NEL COMUNE DI CORREGGIO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, non pensavo che si iniziasse così presto il punto nove della serie di lavori di oggi. Dunque oggi siamo a discutere in effetti e a lavorare per istituire tre Commissioni speciali temporanee e mi auguro che ci sia una discussione su fatti concreti, locali, e quelli che ci devono interessare naturalmente tutti i giorni, perché questa è la nostra missione, naturalmente da consiglieri comunali.

Vi pregherei nelle discussioni, faccio una premessa adesso, che non vorrei fare, la stessa premessa all'inizio di tutti e tre i punti all'ordine del giorno, di non tirare in ballo penta stellati della Sicilia o altre regioni e o provincie, di quello che hanno fatto o disfatto, oppure Pizzarotti "guarda quant'è bravo, o mamma mia", parlare della Raggi, o di Nogarin, o di Salvini che non è nel nostro Movimento e che non è nostro alleato.

Siamo a Correggio ci dobbiamo occupare dei correggesi e della loro vita quotidiana e siamo qui, se possibile, per migliorarla, siamo a Correggio e dobbiamo rendere conto ai correggesi.

Mi auguro, come già emerso in Commissione, che io non venga accusato di fare propaganda politica o meglio campagna elettorale, di quali elezioni poi non si sa, o addirittura che mi voglia sostituire alla Magistratura o che mi voglia accollare poteri di altri organi che non sono di competenza dei consiglieri. Parliamo di concretezza, di problemi che ci sono stati e ci sono ancora, se pensate che i dispositivi abbiano dei passaggi che non sono scritti bene, tante volte ci siamo sentiti dire dalla maggioranza

che non sono scritti bene quindi bocciamo, senza valutarne il contenuto. Presentate le migliorie del documento cosicché lo si possa deliberare per la costituzione delle Commissioni speciali, tra l'altro previste dal Regolamento del consiglio comunale. Se non è mai successo nella storia correghese come mi veniva evidenziato in Ufficio di Presidenza, evidentemente perché prima non se ne era mai sentita la necessità o l'esigenza. E' volontà politica la scelta di istituire Commissioni oppure no, votare favorevolmente all'istituzione delle Commissioni, tutte e tre, ma siccome "l'ago della bilancia", come sempre avete dichiarato in svariate occasioni, è in mano vostra, dimostrerete di avere la volontà politica di essere dalla parte dei cittadini, della gente, e non solo dell'Ente, di esser dalla parte della trasparenza, dalla parte della vera partecipazione, di essere la discontinuità delle vecchie amministrazioni. Se non farete questo il Consiglio perderebbe le proprie funzioni vitali a favore del bene comune, ora passo al dispositivo parlando della relazione illustrativa. Non è contro i migranti, anzi, è per favorire l'integrazione dei migranti.

*Allegato alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE*

Relazione illustrativa

Allegato alla proposta di deliberazione con oggetto: Istituzione ai sensi dell'Art. 64 del Regolamento di una Commissione Temporanea di controllo del rispetto degli impegni previsti dal protocollo di gestione dei richiedenti asilo stipulati tra la Prefettura e i gestori dei richiedenti asilo nel territorio comunale.

In data 12 maggio 2018 un richiedente asilo è stato arrestato e gli sono stati concessi i domiciliari per spaccio di droga a favore di almeno una quindicina di minori ed altri 4 richiedenti asilo sono indagati per lo stesso reato.

Queste persone erano e sono seguite dal gestore Coop l'Ovile ed alloggiano in un appartamento in via Lidice a Correggio, nell'appartamento sono stati trovati droga e materiale per confezionare dosi da spacciare.

A fronte di quanto accaduto la Presidente di Commissione permanente Sicurezza Sociale e Sanità Mariachiara Levorato in data 14 maggio convoca nella giornata del 22 maggio 2018 una seduta di Commissione con oggetto:

- Aggiornamento riguardo l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo;
- Varie ed eventuali;

invitando i responsabili delle Coop.ve L'Ovile e Dimora d'Abramo.

In commissione per conto della Coop.va L'Ovile il responsabile servizio accoglienza sig. Tommaso Menozzi ed il direttore generale sig. Gabriele Mariani hanno esposto in generale le loro funzioni, le attività oltre che i fatti delle persone ospitate in via Lidice.

Per conto della Coop.va Dimora D'Abramo erano presenti e sono intervenuti il Presidente sig. Luigi Codeluppi e il responsabile dell'accoglienza sig. Marco Aicardi. Un ospite della Coop.va Dimora D'Abramo di San Martino In Rio ha perpetrato reati simili di spaccio.

I gestori hanno in carico 60 persone alle quali sottoporre un percorso integrativo "individuale" e mettono a disposizione 1 operatore per ogni dozzina di persone dislocate in 10 "siti" differenti.

Che, anche confermato dai relatori, c'è preoccupazione per l'aumento di questi fenomeni, che non si hanno altri mezzi d'intervento, che la loro funzione è quella dell'accoglienza, che la situazione non è semplice ed è complessa e che è stata sempre una sorpresa.

Che la posta in gioco è molto alta trattandosi della vita dei nostri giovani cittadini.

Che l'8 maggio 2018 questa Amministrazione con Delibera di Giunta n° 52 aderisce al sistema di accoglienza SPRAR 2018 del Ministero dell'Interno accogliendo sul territorio Correggese 15 richiedenti asilo e rifugiati.

Che da Statuto tra i principi fondamentali una delle finalità il Comune ispira le proprie azioni al principio di solidarietà, per affermare i diritti dei cittadini e per superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali e per l'attivazione di politiche di accoglienza ed integrazione verso gli immigrati.

Si ritiene pertanto necessario istituire una Commissione Consiliare speciale.

A questo punto, naturalmente, non avendo tra l'altro sul Regolamento del Consiglio Comunale una sorta di iter protocollare per istituire le Commissioni stesse, a questo punto lascio al Consiglio la decisione di istituire questa Commissione e nel caso di fare le variazioni del caso in termini di attività specifiche della Commissione, partendo dal presupposto che noi abbiamo dato sul dispositivo, sulla proposta di deliberazione che può essere tranquillamente cambiata, variata, o meno, abbiamo dato delle indicazioni, e si propone di istituire per le motivazioni che abbiamo sentito prima una Commissione temporanea speciale di controllo del rispetto degli impegni previsti dal protocollo di gestione dei richiedenti asilo.

#### *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE*

OGGETTO: Istituzione ai sensi dell'Art. 64 del Regolamento di una Commissione Temporanea di controllo del rispetto degli impegni previsti dal protocollo di gestione dei richiedenti asilo stipulati tra la Prefettura e i gestori dei richiedenti asilo nel territorio comunale.

Richiamato l'art. 64 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari dipartimentali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42/2013 che testualmente al comma 1 recita "Il Consiglio Comunale può istituire al proprio interno Commissioni di Indagine, di Controllo e di Garanzia sull'attività dell'amministrazione"

Relativamente alle motivazioni esposte nella relazione illustrativa allegata si ritiene opportuno istituire una Commissione Temporanea come in oggetto.

La Commissione opererà dal giorno di entrata in vigore dalla presente delibera fino alla scadenza del mandato Consiliare;

La Commissione sarà costituita dai Consiglieri Comunali rappresentanti di tutti i Gruppi Consiliari nel rispetto del criterio proporzionale di rappresentanza

La Commissione sarà presieduta da un Presidente appartenente ai gruppi consiliari di opposizione nominato dal Consiglio Comunale, che ne coordina l'attività e che ha

il compito di riferire dei lavori e dei risultati delle Commissioni al Consiglio Comunale.

La commissione non può riunirsi nelle ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale o di sedute di Commissioni permanenti.

I lavori della stessa verranno riportati in una relazione trimestrale e finale sul percorso svolto;

Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la commissione può effettuare l'audizione del Sindaco, di membri del Consiglio e della Giunta, dei Revisori, del Segretario Generale, dei Dirigenti e dei loro collaboratori, dei rappresentanti del Comune in altri enti e organismi. I soggetti summenzionati inviati alle audizioni sono tenuti a presentarsi.

La commissione può altresì convocare soggetti estranei all'Amministrazione, al Consiglio ed al personale comunale per effettuare le audizioni necessarie all'espletamento della funzione conoscitiva della commissione stessa.

Il Consiglio comunale, preso atto delle relazioni della commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, impegna l'Amministrazione comunale ad adottare entro i termini stabiliti i provvedimenti scaturiti dal dibattito consiliare.

Le funzioni di segreteria e verbalizzazione saranno svolte da un Consigliere individuato di volta in volta dal Presidente.

Rilevato che, per la partecipazione dei Consiglieri Comunali alle sedute, non sarà corrisposto alcun gettone di presenza e che le attività della Commissione Temporanea non devono rappresentare costi per l'Ente.

Preso atto che le sedute della Commissione, come da Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari dipartimentali saranno normalmente aperte al pubblico in veste uditoria, salvo specifica concessione di parola da parte del Presidente.

Visti:

- Il Regolamento per l'istituzione delle Commissioni Consiliari Comunali;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Testo Unico Enti Locali.

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano a carico del bilancio comunale nuove spese e/o minori entrate e che pertanto non necessita di parere di regolarità contabile.

Tutto quanto premesso e considerato  
Si Propone

**1)**

Di istituire, per le motivazioni e secondo le disposizioni espresse in relazione illustrativa allegata una Commissione Temporanea speciale di controllo del rispetto degli impegni previsti dal protocollo di gestione dei richiedenti asilo stipulati tra la Prefettura e i gestori dei richiedenti asilo nel territorio comunale.

**2)**

Di dare atto:

che la Commissione opererà dal giorno di entrata in vigore della presente delibera fino alla scadenza del mandato Consiliare;

che la Commissione sarà costituita dai Consiglieri Comunali rappresentanti di tutti i Gruppi Consiliari nel rispetto del criterio proporzionale di rappresentanza

che la Commissione sarà presieduta da un Presidente appartenente ai gruppi consiliari di opposizione nominato dal Consiglio Comunale, che ne coordina l'attività e che ha il compito di riferire dei lavori e dei risultati delle Commissioni al Consiglio Comunale.

che la commissione non può riunirsi nelle ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale o di sedute di Commissioni permanenti.

che i lavori della stessa verranno riportati in una relazione trimestrale e finale sul percorso svolto;

che al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la commissione può effettuare l'audizione del Sindaco, di membri del Consiglio e della Giunta, dei Revisori, del Segretario Generale, dei Dirigenti e dei loro collaboratori, dei rappresentanti del Comune in altri enti e organismi. I soggetti summenzionati inviati alle audizioni sono tenuti a presentarsi.

che la commissione può altresì convocare soggetti estranei all'Amministrazione, al Consiglio ed al personale comunale per effettuare le audizioni necessarie all'espletamento della funzione conoscitiva della commissione stessa.

che il Consiglio comunale, preso atto delle relazioni della commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, impegna l'Amministrazione comunale ad adottare entro i termini stabiliti i provvedimenti scaturiti dal dibattito consiliare.

che le funzioni di segreteria e verbalizzazione saranno svolte da un Consigliere individuato di volta in volta dal Presidente.

che per la partecipazione dei Consiglieri Comunali alle sedute, non sarà corrisposto alcun gettone di presenza e che le attività della Commissione Temporanea non devono rappresentare costi per l'Ente.

che le sedute della Commissione, come da Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari dipartimentali saranno normalmente aperte al pubblico in veste uditoria, salvo specifica concessione di parola da parte del Presidente.

che è compito del Presidente rendere pubbliche le date di convocazione delle sedute, coi mezzi a disposizione dell'amministrazione.

**3)** Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, per consentire l'immediata attuazione di questo disposto.

Movimento 5 Stelle Correggio

Diciamo che queste sono le basi, il concetto base di istituzione della Commissione io penso che questo consiglio si debba esprimere in due cose. Una, naturalmente se vuole istituire la Commissione, e l'altra di mettere a fuoco quelli che possono essere attività aggiuntive o mediare o comunque annullare alcune delle disposizioni dette. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Maria Chiara Levorato

CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Grazie, intervengo dato che mi sento chiamata in causa, che ultimamente le mie Commissioni sono molto "gettonate" quindi evidentemente abbiamo voglia di vederci più spesso.

No, sinceramente ho letto insomma la proposta e mi è poco chiaro l'obiettivo di questa Commissione, ovvero, l'unico obiettivo che vedo indicato è quello nell'oggetto, nella proposta di delibera, che è il controllo del rispetto degli impegni previsti dal protocollo di gestione dei richiedenti asilo stipulati tra la Prefettura e gestori dei richiedenti asilo nel territorio comunale.

Ora, mi pare di, se interpreto correttamente l'articolo 64 dello Statuto, a cui si fa riferimento, parla di una Commissione Consigliare di indagine e di controllo e di garanzia, ovvero, questa Commissione viene istituita per indagare, controllare e approfondire un tema molto specifico su cui si vuole approfondire, e che si vuole andare ad indagare in un tempo determinato, che qui è anche indicato, fino alla fine della legislatura. Ora, da questa proposta invece faccio fatica a capire qual è il tema

centrale, cioè cosa vogliamo indagare con questa Commissione? Abbiamo in questi mesi indetto più volte delle Commissioni, a cui abbiamo partecipato, a cui tu hai anche.....in cui mi hai anche sostituita, e quindi hai presieduto in particolare questa Commissione a cui fai riferimento, durante le quali abbiamo approfondito gli argomenti, abbiamo avuto persone di riferimento delle Cooperative, degli Enti, delle Istituzioni, che hanno risposto a tutte le nostre domande, mi pare in modo sempre approfondito e chiaro.

Non riesco a capire la necessità di una Commissione ulteriore soprattutto perché andrebbe, da questo oggetto, ad indagare su un accordo che è stipulato tra la Prefettura e i gestori, e non è in capo all'Amministrazione comunale, quindi andrebbe addirittura al di fuori delle possibilità diciamo di indagine, della Commissione. Quindi assolutamente mi sembra una Commissione in più, mentre da parte mia rimane assolutamente la disponibilità a indire tutte le Commissioni possibili per approfondire i temi anche a livello più generale, ma entrando anche più nello specifico riguardo a questo e anche a tutti gli altri temi, di cui vogliamo parlare, insomma. Se ho interpretato male aspetto eventualmente spiegazioni ulteriori.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì grazie, io purtroppo non ero presente all'ufficio di Presidenza, devo dire ogni tanto capita anche agli altri consiglieri non solo a quelli dei 5 stelle di non avere tempo.

Io onestamente faccio fatica un po', mi riallaccio a quello che ha detto Maria Chiara, io faccio fatica a capire qual è l'obiettivo della Commissione, e il motivo del perché non si possa fare nella Commissione permanente. Cioè nella Commissione permanente ci siamo tutti, visto che la volta precedente ci siamo divisi, abbiamo fatto lo "spezzatino" quindi siamo qua, ognuno rappresenta il proprio gruppo, ci siamo tutti, la Commissione permanente si può richiedere la convocazione in qualsiasi momento, quindi non capisco perché ci sia da istituire una ulteriore Commissione. Questo vale per questo punto e vale anche per il successivo, dal mio punto di vista. Il Consigliere Pernarella ci ha detto prima di non parlare del Movimento 5 stelle, di non fare..., di non parlare di campagna elettorale, io credo che pensare male dicono si fa

peccato, ma spesso ci si “becca”, e credo che queste due, quella di EnCor la lascio poi perché avrei qualcos’altro da dire, non so cosa siano se non pura Campagna elettorale, le elezioni da quel che ne so io sono quelle amministrative del prossimo anno, mi pare abbastanza evidente, quindi questi saranno gli argomenti su cui si punterà. Io penso per voi che il discorso migranti vi verrà sottratto dalla Lega, e ovviamente con obiettivi diversi, visto che già comunque Salvini ha tagliato i fondi dello SPRAR (Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) quindi lì ci stiamo già mettendo avanti...

Per il resto avremo questi due o tre argomenti che monopolizzeranno la campagna elettorale, che sono la questione EnCor, la Casa Protetta, e anche l’ultima questione che è la FORSU, quindi io sinceramente non capendo il motivo di una Commissione speciale ovviamente voterò contrario. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente.

Anch’io ritengo che non è che uno quando viene qui lascia a casa il resto, cioè quando è qui rappresenta quello che è anche a livello nazionale, se uno è del PD è del PD, se uno è dei 5 stelle è dei 5 stelle e altre rappresentanze, e anche le alleanze che ci sono altrove, sono comunque quelle, quindi non si possono negare, come non si può negare che in questo momento l’attenzione sui migranti, che è un problema fondamentale, a livello di politica nazionale, possa essere un argomento molto particolare, difficile, complesso e anche molto travagliato.

Anche per me non è molto chiara la necessità di questa Commissione, ma neanche nella formulazione, in effetti mi sembra piuttosto confusa, per quanto invece credo che sia opportuno tenere alta l’attenzione su questo tema a favore, dal mio punto di vista, nel senso che dobbiamo mantenere i valori di accoglienza che stiamo perdendo, i valori di solidarietà e di fratellanza, con tutta la popolazione. Io partirò per l’Africa e metà di questo mese, ma non ci vado per dare l’elemosina agli africani, per dirgli state a casa vostra, no, ci vado perché voglio conoscere, voglio conoscere com’è la loro vita, quali sono le loro difficoltà, ed essendoci già stata sono ben consapevole del

perché vengano via dall'Africa, quindi io credo che l'attenzione al limite sarebbe quella di migliorare l'aiuto e il sostegno e l'accoglienza e anche la nostra predisposizione a nostra volta di conoscere, perché conoscere l'altro è diverso. Quello che viene dall'altro mondo non può che aiutarci ad essere migliori e a diventare anche noi meglio di quanto non siamo, quindi questa Commissione non mi sembra una cosa che ci possa servire a questo scopo, magari solleciterei la Presidente della Commissione Affari Sociali a fare degli altri incontri per tenere sotto, così, un po' di attenzione, su questo tema, spero che la città di Correggio continui a mostrarsi una città accogliente e solidale.  
Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Martina Catellani

## CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente, oggi ho un po' la sedia che mi tira su perché qua c'è Moscardini, è capogruppo e quindi mi sento un po' di dovere intervenire.

Il nostro gruppo voterà contro a questa proposta, questa richiesta di istituzione. Tutta una serie di temi li han già ben esposti Maria Chiara e più di lei nessuno di noi sa cosa voglia dire essere e avere le richieste sulla Commissione, quella ordinaria.

Il primo aspetto che è quello che ha sottolineato anche Chiara è quello che appunto l'articolo 64 del nostro Regolamento parla appunto dell'attività della Amministrazione, non ci sono atti, non ci sono delibere dell'Amministrazione sulla gestione dei richiedenti asilo, lo dite tra l'altro anche voi nella relazione che è il protocollo di gestione dei richiedenti tra la Prefettura e i gestori, quindi come giustamente diceva Chiara non ci sono degli atti all'interno dell'attività amministrativa che hanno gestito, o che comunque riguardano questo tipo di argomento, quindi, già questo primo aspetto comunque ci fa pensare che comunque la Commissione non vada comunque istituita. E in più tutta una serie di dati che bene ha fatto il consigliere Pernarella a fare la sua precisazione, che non ci sono in queste, ma poi vedremo anche nelle altre, in queste richieste di istituzioni, degli aspetti strumentali o delle cose al di fuori di quello che effettivamente si voleva richiedere, perché su alcune cose a me è caduto l'occhio, i gestori hanno in carico 60 persone, invece sono 42! Lo SPRAR, è stata fatta una adesione tramite una delibera di giunta,

lo SPRAR che è questo progetto, un sistema, una rete, tra Enti Locali e il Ministero degli Interni, che poi tra l'altro è stato tagliato, quindi vedremo poi se partirà anche tramite l'Unione, ne abbiamo parlato in Commissione Bilancio dell'Unione, dove comunque c'è tutta una serie di predisposizioni, anche economiche, che erano stata avviate per poter fare avviare questo progetto, dove pare cogliersi dalla relazione, dove ci siano, siano stati accolti, altri 15 migranti. Ma non ci sono, non sono stati accolti! Il Progetto deve partire, se partirà forse arriveranno. Allora, tutta una serie di informazioni non corrette che mi portano a pensare male, come diceva prima Fabio, a pensare che comunque non si vogliano dare le informazioni chiare e reali, del nostro territorio, stiamo parlando di Correggio. Quindi, ben venga la precisazione nel senso che l'idea che era venuta a me era quella che questa Commissione, e soprattutto quello che potrebbe uscire dal dibattito di oggi sia che ben poco si voglia capire e si voglia controllare, ma al contrario si vogliono insinuare dubbi e paure su un tema che comunque è alla ribalta di tutti, e viene presentato nei modi più disparati per comunque avere il più alto, il più forte ritorno possibile.

Il Consiglio Comunale deve essere informato immediatamente quando ci sono degli episodi e dei fatti gravi come quelli avvenuti il 12 di maggio scorso, e può, e deve avere le informazioni periodiche sull'andamento della gestione dei migranti sul nostro territorio, una attività che però viene già svolta in maniera precisa e puntuale dalla Commissione permanente, e il fatto risale al 12 di maggio, la convocazione della Commissione è del 14, cioè due giorni dopo. Mi si spieghi perché dobbiamo andare ad istituire una Commissione speciale quando esiste già, se effettivamente sono quelle di avere le conoscenze e le informazioni.

Mi preme ribadire anche un'altra cosa, ci sono tanti comuni anche all'interno della nostra provincia, che hanno fatto scelte diverse, hanno scelto di non accogliere all'interno del proprio territorio dei migranti, dei richiedenti asilo, il nostro Comune ha fatto una scelta diversa, ha scelto e ha acconsentito di accogliere queste persone rispettando proprio quei principi che vengono citati anche nella relazione, quei principi presenti nel nostro Statuto, di attivare ogni forma politica e di accoglienza e di integrazione verso gli immigrati, principi tra l'altro previsti dalla nostra Costituzione, ma che comunque stanno alla base della nostra formazione politica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora poi Mauro Pernarella

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, io volevo intervenire solo per giustificare quello che sarà il mio voto, sostanzialmente tante motivazioni che mi spingono a votare contrario, le hanno già evidenziate i miei colleghi consiglieri, le mie ragioni sono prettamente pratiche, perché è vero che per quanto io sia favorevole al fatto che ci debba essere una attenzione da parte dei consiglieri e anche nelle Commissioni, devono essere riportate quante più possibili informazioni, è altrettanto vero che tutte le volte che è stata richiesta una Commissione non è mai stata negata, insomma da quando sono io qua, pertanto mi sembrerebbe un doppione andare a duplicare una Commissione che eventualmente può essere effettuata periodicamente con l'aiuto anche di Maria Chiara insomma, per avere una verifica periodica di quello che è l'andamento senza bisogno di andare ad istituire – secondo me, a mio avviso – una Commissione apposita di cui sinceramente mancherebbe proprio il materiale, perché qualora vi saranno altri casi del genere giustamente verranno portati in Commissione come è stato effettuato questa volta, in questo caso come negli altri che seguiranno non mi sembra che vi sia una mole di lavoro tale da giustificare delle Commissioni ad hoc, quindi per questo il mio voto sarà contrario. Grazie.

## CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì grazie Presidente.

Mi riallaccio all'ultima frase che la consigliera Catellani ha detto, e cioè quella che ci si ispira in base allo Statuto.....

(....arrivo...perché io non ho nessuno che mi prepara quello che devo dire...)

...ecco..... che tra le finalità del Comune vi è il superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali per l'attivazione di politiche di accoglienza ed integrazione verso gli immigrati.

Evidentemente voi quando andate in giro non vedete quello che succede, purtroppo abbiamo tantissimi ragazzi che sono richiedenti asilo che non sanno cosa fare durante il giorno, non hanno attività, è stata fatta una, è stata richiesta una Commissione il 14 per il 22 per un fatto che io personalmente, ma penso anche tantissimi altri, probabilmente anche i genitori degli stessi ragazzi minori che hanno ricevuto droga

da chi è stato arrestato, è chiaro che io ce l'ho con quel ragazzo perché per me è un delinquente e quindi va trattato dalla Magistratura, ma quando in una Commissione il Responsabile della Cooperativa Ovile, alla domanda, poiché aveva detto che hanno due ragazzi che lavorano per il controllo delle attività di integrazione del loro gruppo, di richiedenti asilo, uno lavora 35 ore la settimana e l'altro 28, gestendo tre ubicazioni differenti, e circa una trentina di persone, alla domanda siccome è successo questo avete intenzione di incrementare il numero di ore o incrementare il numero di personale per fare in modo che l'integrazione vera ci sia, perché questi Enti che vincono gli appalti, Cooperative o no che siano, ricevono dallo Stato 32,5 euro al giorno non per dare da mangiare e basta, o da dormire, per creare un progetto di integrazione che passa attraverso la conoscenza della lingua italiana, quindi corsi di italiano, corsi di formazione di lavoro, ed eventualmente anche attività lavorative. Non siamo in un borgo felicissimo e non dobbiamo pensare qua di essere all'interno di una cupola di vetro, siamo in 26.000 abitanti, ci è andata ancora molto bene, perché ancora non c'è un degrado come può essere anche soltanto in alcuni quartieri, dello stesso numero di persone a Reggio Emilia. Ci sono dei quartieri a Reggio Emilia che sono invivibili, perché è mancata la gestione concreta con criterio e con senso di umanità verso le persone.

Noi guardiamo le persone, il movimento 5 stelle, una delle stelle è proprio quella, il bene comune delle persone, indipendentemente dall'etnia, dal colore, o dalla lingua. Noi pensiamo che questa Commissione speciale possa essere con l'obiettivo finale di controllare questi Enti, i gestori poi a Correggio ci sono 60 migranti, sono 42 più un certo numero che non sono permanenti ma sono transitori, i gestori sono tre, tra l'altro, perché c'è la Cooperativa Ovile, c'è la Dimora d'Abramo e poi l'Ostello viene usato per aver dei transiti di questo tipo, quindi a volte possono essere 60, possono essere 52, possono essere 58, ma comunque il numero di disponibilità è quello.

Noi pensiamo che questa Commissione possa essere come un punto di riferimento molto chiaro, quello di verificare se questi accordi governativi, accordi protocolli, che mettono in condizioni questi gestori a creare queste integrazioni, a fare di queste persone e a dare dignità a queste persone, siano fatti nella maniera giusta, oppure questa Commissione potrebbe dare un'indicazione precisa in funzione di un rapporto, non dico quotidiano, ma un rapporto con un senso critico diverso da quello che può avere l'amministratore. E quindi dare un supporto sicuramente in più per migliorare la situazione di questi migranti, se poi voi ritenete opportuno che uno spaccio con arresti domiciliari, uno spaccio con minori, con quattro o cinque indagati, e quindi sono ancora indagati, sia un punto da non toccare, da una Commissione speciale quello è un vostro diritto pensarlo e farlo.

Non rispondo a chi pensa male, per quanto riguarda propagande perché io personalmente ho mai mangiato con la politica, non ci mangio nemmeno adesso, e non ci mangerò nemmeno dopo perché non ho intenzione di continuare questo mandato o perlomeno di presentarmi, perché poi non so nemmeno se il Movimento 5 stelle possa essere qui il prossimo anno a presentarsi, perché le liste si presentano all'ultimo momento, quindi mi dispiace che si siano toccati quei punti che io avevo iniziato in premessa, quindi se ritenete opportuno non crearla è una scelta politica vostra, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì grazie, noi io però continuo a non capire nonostante per dire mi piace questo intervento con enfasi a favore dei migranti, però continuo a non capire perché non lo si possa fare nella Commissione che già c'è, oltre quello io ....cioè voi chiedere che poi non si parli mai delle questioni nazionali. Ora, se però mi venite a dire che il Movimento 5 stelle una delle stelle sono le persone, e poi fate un Governo e siete insieme a qualcuno che lascia le persone in mare, io vi chiederei di fare pressioni al vostro interno perché questo non succeda, o perlomeno che qualcuno del vostro Movimento nel Governo dica qualcosa. Quando è stata presa la famosa decisione di non accettare la nave al porto il Presidente del Consiglio, e qui permettetemi una battuta, Conte, che conta come conta Kinte che era lo schiavo nero, non ha detto una parola, una parola!

Per rispondere all'altro aspetto, dici, ma qui c'è bisogno di personale, perché questa gente va integrata, la risposta ve l'ha data il vostro socio, ha tagliato da 38 euro saranno 28, quindi ditemi voi quanto personale ci si può aggiungere, quindi queste cose per favore fatele a livello nazionale, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Gianmarco Marzocchini

## ASSESSORE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

Sì anch'io brevemente per riprendere, quando uno fa una premessa però non è che possa dire cosa devono dire gli altri o meno se può dire una cosa o non se ne può dire un'altra, si dice quel che si pensa, e quindi io parto da qui, perché hai parlato di "parliamo di concretezza", la concretezza è che su Correggio adesso ce ne sono 42, punto, non ce ne sono credo, adesso vado a memoria, mai stati 60, siamo arrivati a 56 circa. L'ostello non c'entra niente con gli Enti gestori, perché non è..., è una risorsa che gli Enti gestori hanno utilizzato, ma non c'entra nulla sulla gestione, non è che si prende gli immigrati lui.

E, la concretezza è che dal 2014, quando hanno cominciato questi flussi, arrivando in questa sede, la nostra Amministrazione il primo atto che ha fatto, non è stato un atto, la prima presa di informazione da parte di un ente gestore è stato "arriveranno degli immigrati sul vostro territorio", e quindi da lì in poi è stata solamente per quanto ci riguarda una costruzione di alcuni strumenti sul territorio a livello sociale, a livello di relazioni, per facilitare quella che comunque penso sia comune a questa aspirazione, sia l'integrazione di queste persone, però sappiamo benissimo che su questo la situazione è molto molto complicata, i ritardi delle Commissioni, le risposte che non arrivano, i ricorsi non ricordi, i tagli, eccetera, per cui in questo noi ci siamo incamminati in un percorso parallelo rispetto alla questione di gestione dalla Prefettura agli Enti gestori, cioè un percorso di aiuto e facilitazione proprio all'integrazione. La volontà politica di essere dalla parte dei cittadini sempre citata nell'introduzione, io mi sento di averla anche io, di arrogarmela quasi, perché la volontà politica di essere dalla parte dei cittadini il Comune di Correggio ce l'ha, mi spiacerebbe se venisse vista solo da un'altra parte, ognuno ha il diritto di dire come la pensa, ma io mi sento anche il diritto e il dovere di dire che la volontà di essere dalla parte dei cittadini c'è, poi ascoltiamo i cittadini fino ai confronti più serrati. Un'altra citazione dalla premessa è che il Consiglio perderebbe....cosa? Perderebbe il senso di partecipazione? Adesso non ricordo le parole esatte, ma perderebbe cosa? Il Consiglio Comunale è la più alta istituzione della città, all'interno del Consiglio Comunale si decide, proprio perché la democrazia è fatta così, come debba essere amministrato il nostro Comune. Quindi il Consiglio Comunale se non c'è una Commissione speciale non è che perda del suo valore, o perda di partecipazione, questo credo, e spero, che possa essere chiaro anche per le tante persone che ci sono oggi ad ascoltare in questo consesso.

Lo SPRAR è un progetto al quale abbiamo aderito in linea di massima, proprio come aspetto politico, è una progettazione tutta da fare, lo SPRAR andrà a togliere quei

posti disponibili per il C.A.S., cioè i Centri di accoglienza straordinaria, cioè le persone che attualmente sono accolte sul nostro territorio, le andrà a togliere perché se adesso sono 42 i 15 posti saranno già conteggiati lì dentro. Lo SPRAR è un progetto del Ministero dell'Interno, finanziato quasi totalmente, la partecipazione degli Enti Locali è più piccola, proprio perché possono solamente gli Enti Locali aderire allo SPRAR ci pare che il controllo su una progettualità di questo genere debba e possa essere molto più serrata da parte dell'Ente Comunale e non sul C.A.S., è per questo che abbiamo aderito allo SPRAR e speriamo di arrivarci in fondo rispetto alla progettualità. Lo SPRAR è più tutelante, ci siamo incamminati su questo perché è più tutelante, avendo maggiori controlli, poi comunque rimane appunto in mano al Ministero dell'Interno, Ministero dell'Interno che attualmente è politicamente giallo verde anch'esso. Viene da un fatto di cronaca, questa richiesta, perché è stato citato lo spaccio o meno, un fatto di cronaca grave, sicuramente, nessuno l'ha minimizzato, mi ricordo il Sindaco anche che ha preso posizione pubblicamente rispetto a questa cosa, però prima, è dal 2014 che ce li abbiamo, prima non era necessario questo approfondimento? Quindi il sospetto di cui sopra e che qualcuno ha già citato, per me si approfondisce.

Altre due cose, “non vediamo quello che c'è sul territorio”, noi lo vediamo, e stiamo facendo di tutto per integrare queste persone, che sia facile no, qui siamo molto molto onesti, io le vedo molto da vicino queste dinamiche, sono impegnative, l'integrazione in sé è una cosa difficile per la quale bisogna spendersi, l'integrazione di queste persone che arrivano in questo modo è ancor più difficile. Io non è che sia contento che questi arrivino in questo modo e che il governo prima, e adesso giallo verde, sia da mettere in croce perché ha fatto questa accoglienza, è così, è un fatto, noi ci ritroviamo a gestire delle cose che non possiamo cambiare per adesso, dato anche il poco impegno che ci si è messo. Lo facciamo questo percorso di volontà di integrazione, di attenzione proprio su quello che succede sul territorio perché ne siamo interessati, possiamo certamente chiedere di più alle Cooperative, lo abbiamo anche fatto perché il dialogo con le cooperative che gestiscono sul territorio posso dire, perché l'ho fatto in prima persona, è stato ampio, è stato numeroso, più volte ci siamo trovati per vedere quali fossero i problemi, naturalmente non possiamo imporre, perché qui ci si ferma, le regole non le facciamo noi di questo gioco, appunto, è la Prefettura addirittura tramite un Bando pubblico chiede di gestire, qui poteva arrivare una cooperativa di Udine o di Roma a gestire, invece della Cooperativa Dimora di Abramo che almeno conoscono noi e conoscono il territorio. Quindi non minimizzo neanche io quello che non va bene, però non voglio neanche che questa voglia di indagine rispetto ad una questione che esula anche dalle nostre competenze, almeno per gli aspetti superficialmente citati, debba diventare appunto una colpa

nostra perché non la vogliamo. Lo spazio c'è, è già stato detto, le Commissioni ci sono, le facciamo finché volete, così come c'è lo spazio da parte di tutti i cittadini di incontrare queste persone, di vederle, di andarci a far due chiacchiere, di vedere che stanno lavorando, oltre a quello che ha spacciato, a quei cinque che sono indagati, ci sono delle persone che stanno lavorando, ci sono delle persone che hanno concluso il loro ciclo, hanno ottenuto un riconoscimento giuridico, e stanno facendo la loro vita, qui o in altre parti d'Italia. Il reato non penso che, come dicevo prima, l'episodio di cronaca, il reato quindi, sia da toccare, e non ce ne frega niente se non facciamo la Commissione consiliare del reato, ma capiremo, i reati quanti ce ne sono? Facciamo una Commissione speciale per ogni reato? Non lo so, anche questa proporzionalità rispetto a questa cosa mi sfugge.

Infine, la Prefettura, la Prefettura che ha gestito e sta gestendo questa partita, e torno a dire con un Bando pubblico ha incaricato poi la gestione, la Prefettura dipende poi dal Governo, il Governo adesso, tra l'altro, visto che non la mettiamo sul piano politico, ma la voce della richiesta della Commissione viene dai 5 Stelle, il Governo adesso ce lo avete in mano e credo che abbiate tutti gli strumenti per chiedere alle Prefetture un maggiore controllo dei Contratti che ci sono con le Cooperative, questo credo che non lo vieti nessuno, questi rapporti non dipendono da noi, non dipendono dal governo locale, non dipendono dall'Amministrazione Comunale, anzi dirò di più, con il vecchio Governo la Prefettura di ha convocati più e più volte anche come amministratori per cercare di capire come stare al livello parallelo che dicevo prima per l'integrazione, accanto a queste persone, con il nuovo Governo non ci ha più riconvocati la Prefettura, quindi stiamo vivendo anche uno scollamento ulteriore rispetto a quello che ci potrebbe dare una mano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola al Sindaco

SINDACO

Sì, unisco agli interventi che si sono fatti, una mia riflessione, anche se condivido molte delle cose che sono state dette rispetto alla proposta di deliberazione proposta dal consigliere Pernarella. Da un lato è vero, il nostro Regolamento, e anche il nostro

Statuto, prevedono la costituzione, l'istituzione di Commissioni di indagine e di controllo su atti della nostra Amministrazione. Le modalità di funzionamento e di pubblicità, come viene ripreso anche nelle premesse, nonché le modalità di sindacato ispettivo, da parte dei consiglieri, sono definite dal Regolamento, di funzionamento del Consiglio, che prevede che si possano istituire queste Commissioni che hanno però l'obiettivo, e lo ricordava giustamente il vice sindaco, e anche alcuni consiglieri, di verificare, tramite richieste di atti, interrogazioni, interpellanze, audizioni, verificare atti fatti dalla nostra Amministrazione, rispetto ai quali nel mezzo di questa singola proposta di deliberazione non ci sono, nel senso che non c'è nessun atto che la nostra Amministrazione può mettere a disposizione rispetto ad una verifica e ad un controllo che qua viene richiesto. Che non significa che il problema non ci interessi e non significa che non ci interessano i reati che accadono sul nostro territorio, che è una cosa spiacevole da sentirsi dire, non è che non siamo interessati a fare una Commissione speciale perché non ci interessa quello che succede sul nostro territorio, però è una Commissione che non ha il contenuto, non c'è, non c'è nessun atto sottoscritto da questo Sindaco e neanche da questa Giunta al di là di una volontà politica, che però fa parte del nostro mandato. E così ci siamo presentati ai nostri cittadini, per continuare a fare di Correggio una città accogliente, inclusiva, dove tutti hanno diritto di camminare, di stare nel rispetto delle regole, e la mia idea di società non è di una società divisa tra italiani, extracomunitari, stranieri, migranti, profughi, ma tra cittadini onesti e cittadini disonesti, di qualsiasi colore abbiano la pelle, e anche le loro culture e le loro tradizioni, è questa la differenza, quella differenza che viene ovviamente utilizzata a fini politici, in questo caso, con un testo sinceramente "raffazzonato", molto superficiale, dove non sono state neanche approfondite le cose che potevano essere richieste, e mi dispiace molto perché questo è un tema serio che abbiamo portato in Commissione, e quando è successo quel fatto di cronaca il consigliere Nicolini ha mandato una mail il sabato pomeriggio, io stessa ho risposto quel sabato dicendo "convochiamo immediatamente la Commissione", perché tutti, me compresa, abbiamo il diritto di sapere quello che è successo, chiedendo ovviamente ai gestori che sono gli unici che forse erano a conoscenza di un sopralluogo fatto in questa casa di via Lidice dove sono poi state fermate queste persone. Questa è stata un'indagine comunque giudiziaria, fatta dai carabinieri, non dall'Amministrazione, rispetto alla quale abbiamo la conoscenza solamente di ciò che è stato portato in Commissione. Quindi in questo caso l'oggetto della Commissione, così leggendo il testo che è stato presentato, quello di approfondire e analizzare le politiche di accoglienza, possiamo analizzare una parola, che è la nostra volontà politica di accogliere, che però è scritta su un mandato con il quale ci siamo presentati ai cittadini che non ha poi portato comunque ad atti amministrativi né di

consiglio comunale né di giunta, se non l'ultimo atto che è citato anche in queste premesse, che riguarda una disponibilità che abbiamo dato al Ministero dell'Interno, ripeto, al Ministero dell'Interno, che non è del PD, l'8 maggio non lo era già più, quindi non possiamo di certo essere tacciati di ..... ma l'idea di un'Italia che deve comunque gestire un problema e dove ci dobbiamo fare carico insieme di gestirlo. Questo è il punto su cui oggi dovremmo discutere all'interno di questo Consiglio comunale, perché è vero ci occupiamo..., abbiamo sempre detto che non ci vogliamo occupare di politiche nazionali, ma decidere che Correggio sia una città accogliente o meno, o se anche qua vogliamo chiudere i porti o le frontiere o rimettere le mura, forse sì, qui ci potremmo discutere sulle nostre diverse posizioni, o diverse idee politiche, che io in realtà non penso saranno così diverse tra di noi, o almeno questo è quello che spero, che non significa che ci deve andare bene tutto ciò che arriva, tutte le persone che arrivano.

Il vice sindaco ha fatto diversi incontri con i quartieri prima di inserire dei profughi e dei richiedenti asilo, riunioni molto difficili, molto difficili, perché spiegare che in un determinato condominio una Cooperativa ha preso in affitto un appartamento dove forse vengono messe 3, 4 o 5 persone, a volte neanche di nuclei familiari, che avremmo magari una gestione diversa, è stato difficile, è molto più difficile che dire "Correggio non accoglie" come hanno fatto alcuni sindaci di questa provincia.

Poiché questa non è la nostra idea di città non lo abbiamo fatto, continueremo a fare la nostra parte, continueremo a convocare le Commissioni vista la disponibilità che ha dato la Presidente di Commissione, la consiglieria Levorato, come abbiamo fatto quando è stata richiesta, e ad invitare i soggetti gestori, perché ovviamente li potremmo continuare ad invitare per tenerci aggiornati della situazione, per sapere cosa fanno, che lavori fanno, dove sono state inserite queste 42 persone, non ci sono persone che vanno e che vengono su questo territorio, c'è un aggiornamento settimanale che noi riceviamo, e tutte le settimane sappiamo quanti richiedenti asilo e quanti profughi ci sono sul nostro territorio, quindi anche queste informazioni buttate lì che danno un'idea sbagliata di una situazione che non conosciamo è sinceramente spiacevole, al di là che non so da dove vengano presi questi dati che sono stati messi comunque su questo atto che abbiamo anche guardato all'ufficio di Presidenza. Quindi credo che il ruolo del Consiglio Comunale in questo caso non venga svilito dall'accoglienza o meno di questa deliberazione, c'è una Commissione preposta che può essere riconvocata se ci sono delle richieste ulteriori, di certo forse non possiamo avere in Commissione i Carabinieri che ci vengano a dire come vanno le indagini, che sono riservate, forse lo sapremo alla fine, c'è un percorso giuridico nel quale non possiamo essere ammessi, che non conosciamo, però i gestori vengono in

Commissione, sono già venuti, abbiamo fatto con loro anche gli incontri con il quartiere, e le zone calde, che abbiamo gestito in questo periodo. In realtà, come diceva anche Gianmarco, abbiamo avuto anche dei momenti in cui abbiamo avuto anche qualche accoglienza in più su questo territorio, oggi, lo ripeto, sono 42, quindi credo che questo significhi comunque farsi carico di un problema, che è un problema che ha questo paese, questo paese Italia, non questo paese Correggio, e cercare di fare la nostra parte, sia nell'accoglienza, sia nella costruzione di politiche di integrazione assolutamente difficili. Ha fatto bene Gianmarco come altri consiglieri a dire che non è una cosa semplice da gestire, perché questo è un tema anche molto strumentalizzato, molto, anche troppo, di un paese che sta andando alla deriva rispetto comunque alla paura del diverso che arriva sui nostri territori, in modo veramente becero e strumentale, a me fa molto male vedere questa strumentalizzazione perché usare la pancia delle persone è molto facile, penso che siamo in grado di farlo tutti, maggioranza ed opposizioni ma i problemi del paese vanno comunque gestiti, forse dovremmo essere più capaci, migliorando ovviamente la giustizia, nel fare in modo che chi sbaglia abbia un segnale comunque rispetto agli errori che vengono fatti, rispetto al non rispetto delle regole, o ai reati, sono sicura che il consigliere Pernarella condivide con me questa riflessione sulla nostra giustizia che ha bisogno sicuramente di migliorare e ovviamente rispetto a quello che ha potuto fare il Governo precedente sono sicura che questo Governo saprà fare di meglio, quindi auspichiamo che ci sia un miglioramento della Giustizia in questo paese.

Credo però che la semplificazione con la quale questo testo è stato presentato non aiuti ad un confronto serio, credo anch'io che il Consiglio Comunale sia la massima espressione democratica, della nostra città, ovviamente nei diversi mandati, nei diversi colori politici che ci possono essere, ma tanto è, i cittadini fanno delle scelte, e credo che qui debbano essere fatte delle riflessioni serie, concrete, trasparenti, e a me sinceramente tutto questo richiamo e tutti questi sensi di colpa di una Amministrazione che sembra non essere concreta, non ascoltare, non partecipare e anche poco corretto, e sai benissimo anche che abbiamo fatto sempre tanti incontri pubblici anche sui temi più difficili, e li continueremo a fare, essendo ben contenti di accettare le critiche, di ricevere i cittadini, di ascoltare comunque anche le lamentele rispetto alle cose che non funzionano, provando ovviamente a migliorarle, nel limite ovviamente del possibile.

Credo proprio che nel merito di questa richiesta non ci sia l'oggetto, mi piacerebbe però forse che ci fosse una riflessione più culturale rispetto alle politiche di

accoglienza perché lì c'è la differenza forse di pensiero, che però non mi sembra che emerga da questa richiesta di proposta di deliberazione, perché mi piacerebbe sapere cosa ne pensano i gruppi consiliari rispetto ad una città aperta, accogliente, solidale, inclusiva, che erano i valori che stavano comunque nel programma di mandato con le quali ci siamo presentati ai cittadini. Questo penso che faccia la differenza in una città, che in questi anni ha fatto tante scelte, ha fatto anche tanti sacrifici, ma che non ha mai girato la testa rispetto a chi aveva più bisogno di noi, nonostante una situazione sicuramente difficile che abbiamo gestito e rispetto comunque alle richieste che vengono anche dai ministri che ci sono stati, e comunque dalla Prefettura, che è il massimo organo di governo che c'è sul territorio, rispetto ad aiutare a gestire comunque le fasi di emergenza che ci sono state, perché ci sono state. L'estate scorsa arrivavano ondate di persone, anche nella provincia di Reggio Emilia, e ci siamo messi un po' tutti a trovare delle soluzioni, ben sapendo che io non scelgo gli appartamenti, il vice sindaco neanche, non ha delle case da mettere a disposizione, le Cooperative autonomamente cercano degli affitti, lo hanno nei contratti che vincono e negli appalti pubblici che si sono aggiudicati, la scelta che il territorio ha fatto è quella di non fare dei campi, questa è stata la scelta che hanno fatto gli amministratori di questa provincia, abbiamo scelto rispetto ad altri paesi, anche europei, di non fare dei campi, di non fare dei ghetti, ma di accoglierli in modo diffuso sul nostro territorio. Questa è l'unica scelta che i sindaci hanno fatto in accordo con la Prefettura, è una scelta secondo me corretta, che evita che ci siano concentrazioni ma anche tensioni sociali, che potrebbero essere comunque pericolose, o di difficile gestione comunque sui nostri territori, ma penso che non ci sia niente di quello che è, di altro, rispetto alle scelte invece che abbiamo fatto.

Quindi non ci sono atti su cui fare un controllo preciso, ma rimane la disponibilità nostra, di tutti, in particolare della Presidente, a riconvocare i gestori, per avere degli aggiornamenti, lo abbiamo fatto, come è stato scritto, il 22 maggio, tra l'altro è una Commissione che hai presieduto tu, come vice presidente della Commissione, quindi la massima....à ad avere un aggiornamento rispetto alla situazione, e magari anche ad andare a conoscere queste persone, perché forse ascoltare quelle storie così difficili di persone che sono arrivate sui nostri territori, cosa che io e il vice sindaco abbiamo fatto, siamo andati a conoscerli, stanno facendo dei corsi di formazione, siamo andati a capire ovviamente quali sono le loro aspettative, cosa fanno durante il giorno, penso che possa essere istruttivo per tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi procediamo con la votazione del punto 9.

I favorevoli all'istituzione della Commissione alzino la mano:

Favorevoli:	1
Astenuti:	nessuno
Contrari	12 (Simone Mora, Fabio Catellani, Fabiana Bruschi, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani e Gabriele Tesauri)

Quindi la mozione viene bocciata con 12 contrari, 1 favorevole.  
Non era una mozione ma una proposta di delibera, scusate.

Andiamo al punto successivo

**Punto 10 all'Ordine del giorno: ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 64 DEL REGOLAMENTO DI UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI INDAGINE E CONTROLLO SUI FATTI DI EN.COR. E QUANTO SIA GRAVITATO INTORNO AD ESSO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do ancora la parola al consigliere Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì grazie Presidente, ormai un sacco di gente vi acclama nel dire dovete fare una Commissione En.Cor. figurarsi se la fate adesso, dopo quattro anni che siete nell'amministrazione.

Diciamo che la relazione illustrativa sarà a questo punto sicuramente inutile, inutili le mie parole, perché la volontà politica di non istituire Commissioni speciali, di controllo, di indagine o di garanzia, in questo Consiglio non c'è, e in questa Amministrazione nemmeno.

*Allegato alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE*

Relazione illustrativa alla proposta di deliberazione con oggetto: Istituzione ai sensi dell'Art. 64 del Regolamento di una Commissione Temporanea d'indagine e controllo per fare completa chiarezza sulle perdite economiche del Comune di Correggio e responsabilità derivate dalle società En.Cor e le altre società collegate, dalla loro costituzione ad oggi.

I Comitati di Cittadini sono la miglior linfa d'alimentazione della democrazia e che le Amministrazioni Pubbliche si mettono per etica nel ruolo di partner d'intesa almeno negli ascolti e non di conflitto.

Oltre 1.000 cittadini Correggesi firmando una petizione promossa dal Comitato Via La Nebbia sono in attesa dal 2013 (prima richiesta di trasparenza) di conoscere dall'Amministrazione le vicende che hanno portato al debito (attuale) dell'Ente di €. 28.000.000,00.

Il Comitato Via La Nebbia dichiara, che ad oggi, non siano state cercate né le responsabilità gestionali né quelle politiche e che abbia richiesto più volte a quest'amministrazione un Commissione d'indagine mai avviata.

La maggior parte dei Cittadini non sono a conoscenza dei risvolti della situazione.

Considerato che non è sufficiente aver inserito nel sito web del comune i dati relativi alla ex partecipata.

Ad oggi questo Consiglio Comunale non ha mai approfondito la questione di responsabilità dei fatti e le conseguenze per i cittadini.

L'Amministrazione ha il dovere di accogliere la richiesta dei cittadini, delle forze politiche del territorio e del Comitato Via La Nebbia.

La vicenda purtroppo non è ancora finita in quanto anche la Corte dei Conti con Del. 89/2016 ribadisce che ulteriori approfondimenti in merito alle lettere di patronage e ai conferimenti patrimoniali effettuati sono al vaglio della Procura contabile regionale avendo causato un depauperamento del patrimonio dell'ente milionario.

La Corte dei Conti disponeva altresì la trasmissione della Copia della Del. 13/2017 al Consiglio Comunale per informarlo delle azioni poste in essere dall'Ente per sanare le gravi irregolarità riscontrate invitando ad un'attenta vigilanza ed al controllo che il valore dei beni del patrimonio immobiliare destinato alla vendita venga reintegrato interamente al termine della procedura fallimentare.

Questa Commissione ha l'obiettivo di ricercare le responsabilità della deriva progettuale di EnCor avendo poi la possibilità di chiarire la situazione e poter informare finalmente i cittadini delle situazioni reali e scagionare eticamente e per responsabilità l'Amministrazione attuale, oltre che dare un supporto agli inquirenti.

Che da Statuto tra i principi fondamentali una delle finalità il Comune ispira le proprie azioni al principio della trasparenza nell'azione politica e amministrativa degli organi elettivi e nell'espletamento delle funzioni dell'Amministrazione Comunale da parte della dirigenza tecnica e degli uffici e dei servizi.

Si ritiene pertanto necessario istituire una Commissione Consiliare speciale.

#### *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE*

OGGETTO: Istituzione ai sensi dell'Art. 64 del Regolamento di una Commissione Temporanea d'indagine e controllo  
per fare completa chiarezza sulle perdite economiche del Comune di Correggio e responsabilità derivate dalle società En.Cor e le altre società collegate, dalla loro costituzione ad oggi.

Richiamato l'art. 64 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari dipartimentali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42/2013 che testualmente al comma 1 recita "Il Consiglio Comunale può istituire al proprio interno Commissioni di Indagine, di Controllo e di Garanzia sull'attività dell'amministrazione"

Relativamente alle motivazioni esposte nella relazione illustrativa allegata si ritiene opportuno istituire una Commissione Temporanea come in oggetto.

La Commissione opererà dal giorno di entrata in vigore dalla presente delibera fino alla scadenza del mandato Consigliare;

La Commissione sarà costituita dai Consiglieri Comunali rappresentanti di tutti i Gruppi Consiliari nel rispetto del criterio proporzionale di rappresentanza

La Commissione sarà presieduta da un Presidente appartenente ai gruppi consiliari di opposizione nominato dal Consiglio Comunale, che ne coordina l'attività e che ha il compito di riferire dei lavori e dei risultati delle Commissioni al Consiglio Comunale.

La commissione non può riunirsi nelle ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale o di sedute di Commissioni permanenti.

I lavori della stessa verranno riportati in una relazione trimestrale e finale sul percorso svolto;

Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la commissione può effettuare l'audizione del Sindaco, di membri del Consiglio e della Giunta, dei Revisori, del Segretario Generale, dei Dirigenti e dei loro collaboratori, dei rappresentanti del Comune in altri enti e organismi. I soggetti summenzionati inviati alle audizioni sono tenuti a presentarsi.

La commissione può altresì convocare soggetti estranei all'Amministrazione, al Consiglio ed al personale comunale per effettuare le audizioni necessarie all'espletamento della funzione conoscitiva della commissione stessa.

Il Consiglio comunale, preso atto delle relazioni della commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, impegna l'Amministrazione comunale ad adottare entro i termini stabiliti i provvedimenti scaturiti dal dibattito consigliere.

Le funzioni di segreteria e verbalizzazione saranno svolte da un Consigliere individuato di volta in volta dal Presidente.

Rilevato che, per la partecipazione dei Consiglieri Comunali alle sedute, non sarà corrisposto alcun gettone di presenza e che le attività della Commissione Temporanea non devono rappresentare costi per l'Ente.

Preso atto che le sedute della Commissione, come da Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari dipartimentali saranno normalmente aperte al pubblico in veste uditoria, salvo specifica concessione di parola da parte del Presidente.

Visti:

- Il Regolamento per l'istituzione delle Commissioni Consiliari Comunali;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Testo Unico Enti Locali.

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano a carico del bilancio comunale nuove spese e/o minori entrate e che pertanto non necessita di parere di regolarità contabile.

Tutto quanto premesso e considerato

Si Propone

1)Di istituire, per le motivazioni e secondo le disposizioni esposte in relazione illustrativa allegata una Commissione Temporanea speciale d'indagine e controllo per fare completa chiarezza sulle perdite economiche del Comune di Correggio e responsabilità derivate dalle società En.Cor e le altre società collegate, dalla loro costituzione ad oggi.

2)Di dare atto:

che la Commissione opererà dal giorno di entrata in vigore dalla presente delibera fino alla scadenza del mandato Consigliare;

che la Commissione sarà costituita dai Consiglieri Comunali rappresentanti di tutti i Gruppi Consiliari nel rispetto del criterio proporzionale di rappresentanza

che la Commissione sarà presieduta da un Presidente appartenente ai gruppi consiliari di opposizione

nominato dal Consiglio Comunale , che ne coordina l'attività e che ha il compito di riferire dei lavori e dei risultati delle Commissioni al Consiglio Comunale.

che la commissione non può riunirsi nelle ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale o di sedute di Commissioni permanenti.

che i lavori della stessa verranno riportati in una relazione trimestrale e finale sul percorso svolto;

che al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la commissione può effettuare l'audizione del Sindaco, di membri del Consiglio e della Giunta, dei Revisori, del Segretario Generale, dei Dirigenti e dei loro collaboratori, dei rappresentanti del Comune in altri enti e organismi. I soggetti summenzionati inviati alle audizioni sono tenuti a presentarsi.

che la Commissione può altresì convocare soggetti estranei all'Amministrazione, al Consiglio ed al personale comunale per effettuare le audizioni necessarie all'espletamento della funzione conoscitiva della commissione stessa.

che il Consiglio comunale, preso atto delle relazioni della commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, impegna l'Amministrazione comunale ad adottare entro i termini stabiliti i provvedimenti scaturiti dal dibattito consigliare.

che le funzioni di segreteria e verbalizzazione saranno svolte da un Consigliere individuato di volta in volta dal Presidente.

che per la partecipazione dei Consiglieri Comunali alle sedute, non sarà corrisposto alcun gettone di presenza e che le attività della Commissione Temporanea non devono rappresentare costi per l'Ente.

che le sedute della Commissione, come da Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari dipartimentali saranno normalmente aperte al pubblico in veste uditoria, salvo specifica concessione di parola da parte del Presidente.

che è compito del Presidente rendere pubbliche le date di convocazione delle sedute, coi mezzi a disposizione dell'amministrazione.

3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, per consentire l'immediata attuazione di questo disposto.

Consigliere Movimento 5 Stelle Correggio

Non mi meraviglierei sentir dire ancora dal Sindaco che anche questa è molto superficiale, e che è scritta male, e che non ha i dati giusti, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Gabriele Tesauri

**CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE TESAURI**

Sì, non lo dice il Sindaco, intanto lo dico io, nel senso che all'inizio proprio non capisco la prima frase, ci sono dei passaggi di pura poesia metaforica, in alcuni di



questi documenti che avete presentato, un'occhiata davvero alla forma per farci votare, se volete cercare il nostro voto almeno una controllata all'italiano ogni tanto, perché diventa difficile capire certi passaggi.

Riporto: “Che le amministrazioni pubbliche si mettano per etica nel ruolo di partner di intesa almeno negli ascolti e non di conflitto” non so bene dove si voglia andare a “parare”.

Però io ho una domanda, chi è, per ignoranza mia, perché ho provato a cercare, chi è il “Comitato Via la nebbia” oggi, questa araba fenice che dopo 4 o 5 anni ricompare dalle ceneri, usare la parola cenere direi che ci sta in questo contesto, perché ho cercato sul sito ma ho trovato sì l'elenco delle firme, quando era stato presentato il Comitato, ma io non so fisicamente chi è questo Comitato che dichiara ad oggi che non siano state cercate né le responsabilità gestionali né quelle politiche perché in questo Consiglio di tutto questo se ne è parlato parecchio, e non solo in questo consiglio ma anche con i cittadini, quindi vorrei sapere chi è che dice queste cose. Se mi delucida questo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima Mauro Pernarella poi Fabiana

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Visto che ha fatto la domanda basta istituire una Commissione e poi li convochiamo nella prima commissione speciale quelli del Comitato via la nebbia, se poi quella frase non l'hai capita la possiamo variare insieme, non è un problema, se c'è la volontà di istituire, di fare andare avanti questo dispositivo. Non c'è la volontà di fare una Commissione speciale su En.Cor. punto e basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente.

Una cosa che mi mette sempre molto in difficoltà in queste discussioni, devo dirlo, ma il consigliere Pernarella mette in bocca le risposte agli altri, ho un attimo di difficoltà, nonostante il fatto che io su questa Commissione sarei anche d'accordo, perché ai tempi, quando iniziò la "consigliatura" (come dice sempre anche Gianluca) chiedemmo come opposizione l'istituzione della Commissione, poi per vari motivi anche di natura legale, non fu fatta, ritengo che comunque una Commissione che potesse mettere un po' in fila, dare magari ancora maggior spazio al rapporto col pubblico su tutta la vicenda, anche adesso che insomma possiamo dire anche se ci sono appunto ancora molti punti da chiarire, la situazione è evoluta, secondo me potrebbe essere ancora una buona idea. La formulazione che è stata fatta, e do ragione a Gabriele è un po' contorta, però secondo me la validità, la possibilità di fare questa Commissione, potrebbe ancora esserci. Mi dispiace però ripeto che non si colga, al di là del risultato finale della proposta che vengono fatte in consiglio comunale, anche l'importanza del dibattito, perché a noi dell'opposizione sappiamo che difficilmente le proposte che facciamo passano, però credo che come la discussione precedente, qualsiasi discussione tra parti diverse, che esprimono la loro opinione, in modo comunque democratico, sia utile, interessante, arricchente, per noi, che però qui rappresentiamo la popolazione correghese. Quindi, va bene, probabilmente la Commissione non si farà, non si è fatta, dalle premesse iniziali, Pernarella aveva detto che non si era mai sentita la necessità di una Commissione speciale, ma ribadisco che non è così perché all'inizio fu proprio richiesta una Commissione su En.Cor. poi non andò avanti, e quindi direi che la discussione secondo me è più importante, è molto importante, sono favorevole a questa Commissione e spero comunque che si possa discutere.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Allora intanto, un commento prima da Consigliere, nel caso in cui il Consiglio Comunale decida di istituire la Commissione io mi impegno a dare il mio contributo, quindi a impegnarmi per diciamo fare le analisi che verranno richieste.

Da cittadino devo dire anche da consigliere di opposizione trovo la cosa onestamente ridicola, e mi spiego perché, cioè spiego perché.

Noi siamo qui dal 30 giugno del 2014, il 30 giugno del 2014 la questione En.Cor. era ancora particolarmente “calda”, nel senso che non erano ancora arrivate le sentenze, e quindi aveva un senso fare allora una Commissione che è stata proposta, come ha ribadito Fabiana, poi si è discusso in ufficio di Presidenza, il consigliere Pernarella non c’era, ma si sono passati le consegne quindi immagino penso sappia di questo percorso, si era deciso di essere informati nell’ufficio di Presidenza dal Sindaco e dalla Giunta di tutti i progressi che venivano fatti sulla questione, quindi si è deciso a quel tempo di non fare la Commissione. Ora ditemi voi se un cittadino può pensare sia una cosa seria fare una Commissione di indagine su una questione che diciamo non è più così “calda” come era prima, rimane ovviamente una questione importante per la città, ma non è importante come era prima, a sei mesi dalla scadenza della consiliatura, a sei mesi, sono sette, abbiamo agosto e dicembre, maggio non si lavorerà, vabbè comunque io la ritengo una cosa ridicola anche poi considerando quelli che sono gli obiettivi. Cioè, qui si dice che non sono state cercate né le responsabilità gestionali né quelle politiche, io non ho bisogno di una Commissione per stabilire quali siano le responsabilità politiche, cioè le responsabilità politiche della questione En.Cor. non possono che essere della maggioranza che governato quel periodo! Cioè, non c’è dubbio, non abbiamo bisogno di una Commissione, la maggioranza che ha governato in quel periodo era composta da 5 partiti, andiamo da sinistra ambiente, dall’Italia dei valori, dai Comunisti italiani, da Rifondazione Comunista, e ovviamente con un peso diverso, dal Partito Democratico, quindi non voglio dividere equamente le responsabilità, è ovvio che chi aveva più peso ha più responsabilità, questo io l’ho detto anche quando si è parlato di En.Cor. qui la prima volta in Consiglio Comunale, non l’ho sentito dire da altri, la responsabilità politiche è di chi governava, punto.

Le responsabilità gestionali abbiamo bisogno di una Commissione per stabilire che questa azienda sia stata gestita in modo pessimo, cioè abbiamo terminato con più di 30 milioni di debiti, ci vuole una Commissione per dirlo? E’ stata gestita male, ora l’incompetenza fino ad oggi non è un reato, sennò permettetemi avremmo i nove decimi del governo in galera, ma altrimenti se sono state fatte delle cose non corrette,

qui non siamo noi che dobbiamo intervenire, dev'essere la Magistratura, non siamo noi, non abbiamo noi questo incarico. Sapere cosa ha causato tutto questo, lo sappiamo perfettamente, il debito è iscritto a bilancio, il consiglio comunale ha approvato il bilancio qualche mese fa, discussione un'ora a parlare di velox, nessuno ha toccato la questione En.Cor.

Quindi, parliamoci seriamente, se qui è una questione per tirare in ballo la vicenda En.Cor., prepararsi per domani andare sui giornali, perché succederà, lo dico ai cittadini, preparatevi a leggere sui giornali domani: "abbiamo chiesto una Commissione su En.Cor. e non ce l'hanno concessa"... sarà così, però detto da chi ha cercato anche all'inizio, noi siamo nati sulla questione En.Cor. voglio dire, a me onestamente sembra una cosa di un ridicolo esagerato, quindi inutile dirvi come voterò.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Martina Catellani

## CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente.

Sono d'accordo con molte cose che sono state dette sia da Fabiana che da Fabio, però per spiegare la nostra posizione su questa richiesta vorrei partire da una frase riportata sulla relazione, che è già stata detta, è già stata riportata: "ad oggi questo consiglio comunale non ha mai approfondito la questione di responsabilità dei fatti e delle conseguenze per i cittadini". Come già è stato detto la responsabilità, cercare la responsabilità e i responsabili non è nostro compito, cioè noi non siamo qui per quello. E' mestiere di altri, e altri devono portare avanti il loro mestiere e il loro compito, il nostro ruolo è gestire l'Ente, non è quello di dare supporto agli inquirenti, cioè non esiste, dare supporto agli inquirenti, un consiglio comunale che come è stato detto prima è il massimo rappresentante dei cittadini all'interno dell'Ente.

Tutte le decisioni di En.Cor., su En.Cor., di competenza dell'Amministrazione, sono state prese da questo Consiglio, le decisioni economiche prese a copertura delle sentenze, le scelte fatte per rispondere alle osservazioni della Corte dei Conti, sono passate da questo consesso. Mi si passi una citazione: "Di cosa stiamo parlando"?

In ogni assemblea pubblica di questi 4 anni si è sempre portato a conoscenza dei cittadini la situazione sulla vicenda En.Cor.

Io non c'ero nella presidenza ma ad ogni atto, ad ogni avvenimento riguardante la vicenda En.Cor. è stata immediatamente convocata la Commissione Affari Generali, sempre, di sabato, di sera, sempre!

Uno dei primi atti predisposti da questa Giunta nel luglio 2014 è stata quella di inviare agli amministratori della precedente consigliatura una lettera per l'interruzione della prescrizione dei termini, perché nel caso in cui fossero state riscontrate delle responsabilità, a queste persone la Magistratura avesse la possibilità di poter intervenire, l'abbiamo detto tante volte, questa è stata un'operazione difficile, erano persone che conoscevamo bene, che conosciamo bene, e questo è stato un atto di responsabilità, assolutamente di responsabilità!

All'arrivo delle prime sentenze sono stati inviati due esposti, uno alla Corte dei Conti, e uno alla Procura della Repubblica, con allegato ogni documento necessario e che si è ritenuto utile alla ricerca di eventuali responsabilità.

Mi chiedo un'altra cosa che è nella richiesta di istituzione della Commissione, come è possibile che questa Commissione non generi nuove spese per il Bilancio Comunale? Il costo del personale che dovrà istruire le richieste come le vogliamo considerare? Se non ho capito male la Commissione dovrebbe indagare, controllare, per chiarire la situazione e poter informare finalmente i cittadini delle situazioni reali. Si pensa forse che siano state date informazioni false? O non corrispondenti alla realtà?

E, ancora, scagionare eticamente e con responsabilità l'amministrazione attuale, scagionare da quali responsabilità se non quelle politiche che abbiamo portato, che ci hanno portato al ballottaggio, e non ce lo nascondiamo? E le abbiamo pagate tutte, tutte, le responsabilità politiche le decide il cittadino che vota, non sono altre responsabilità politiche, lo decide il cittadino esprimendo il proprio voto, e noi l'abbiamo pagata tutta!

Questa Amministrazione ha soltanto il merito di aver gestito una delle consigliature più difficili e complicate degli ultimi anni, ha portato avanti la decisione di ripianare i debiti con la gestione ordinaria, cosa che in pochi altri avrebbero saputo fare.

Questa richiesta di Commissione fatta ora, a consigliatura quasi terminata, con le sentenze già scritte, con il debito pagato quasi al 50 per cento, è a mio modo di vedere quantomeno tardiva.

Inutile dire che non ci sono aspetti della vicenda En.Cor. che questa maggioranza vuole coprire, del resto sono stati fatti numerosi accessi agli atti, richieste di documenti, che non hanno portato alla luce nessuna omissione, nessun segreto, non mi si parli della necessità di garantire la trasparenza, perché è sempre stata uno dei

capisaldi di questa Amministrazione e non ha mai nascosto niente, si è sempre confrontata con la cittadinanza in tutte le occasioni e con il consiglio in ogni situazione di nostra competenza. Non mi si dica anche: “se non avete nulla da nascondere allora perché non approvate queste Commissioni”?

Perché lo voglio dire con estrema chiarezza, riteniamo che queste Commissioni siano solo ed esclusivamente strumentali, siano solo il tentativo, come detto prima, alquanto tardivo, di alimentare polemiche in vista delle prossime elezioni amministrative 2019, un tentativo che rispediamo al mittente, a questo gioco noi non ci prestiamo, votando contro l’istituzione di questa Commissione, ma soprattutto votando contro la millantata onestà di chi le propone!

Siamo consapevoli, e sono d’accordo con Fabio, che questa scelta comporterà per qualche giorno un fuoco di fila sui giornali, sui social, dove verremo accusati di voler nascondere chissà quale verità, di non essere trasparenti. Del resto credo che questo sia il vero intento di questa richiesta. Il gioco è perfino troppo facile da scoprire, del resto prosegue la linea tracciata da questa parte dell’opposizione, dalla vostra parte di opposizione, cercare in ogni modo di alzare i toni sui temi che fanno presa, per poter poi sparare articoli sui giornali, denigratori verso questa Amministrazione.

Noi a tutto questo preferiamo la serietà dell’Amministrazione e dell’azione amministrativa. Istituire Commissioni speciali non è il male assoluto, anzi sono messe nel regolamento apposta, ma occorre serietà per chiederle e gestirle. La stessa serietà che il vostro gruppo non ha di certo dimostrato in questa aula, basti pensare alla costante assenza di un consigliere del vostro gruppo, tra l’altro il capogruppo, assente da questo consesso dal mese di ottobre! Dalla falsificazione di atti pubblici postati sui social, come le convocazioni di commissioni, e del consiglio, falsificazioni di atti pubblici.

Io l’ho già detto e lo ripeto, noi siamo un’altra cosa, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Vado per ordine, non cronologico perché dovrei rispondere subito con una querela riguardo a falsificazione di atti pubblici, non c’è nessuna falsificazione, non c’è

nessuna alterazione che cambi il concetto dell'atto pubblico, è pubblico e come tale io metto qualsiasi timbro che possa evidenziare qualsiasi flash che possa evidenziare, continuerò a farlo, aspetto le denunce. Io come amministratore del sito social Movimento 5 stelle Correggio non ho ricevuto nessuna mail a differenza di tutti gli altri amministratori di tutti i social del luogo, mail arrivate dall'amministrazione, dicendo che dovevano togliere quel tipo di documento perché alterava un documento pubblico.

Io continuerò a farlo, tranquillamente, con molta tranquillità, l'ho fatto ad aprile, con la Commissione salute per il 5 di aprile, e continuerò a farlo, denuncerete, l'Amministrazione mi denuncerà, poi vedremo quale Giudice sarà in grado di dire che io abbia falsificato un documento pubblico.

Forse qualcun altro lo ha falsificato durante la vecchia amministrazione, forse qualcun altro con En.Cor. perché non c'è solo En.Cor., io vorrei sapere cos'era la SOER, cosa si è andati a fare in Senegal, quali soldi hanno speso? Se hanno speso i soldi dei cittadini? Oggi i cittadini non lo sanno che stanno pagando più di 20 milioni di euro, in tre anni, questo non lo sanno, non lo dite con chiarezza, non lo sanno. Vogliamo fare un referendum? Lo facciamo sui social? No eh? Lo facciamo sui giornali? No eh? Troppo facile eh?

Per quanto riguarda il costo, cara Martina Catellani, si possono tranquillamente vedere sul Bilancio quelli che lascio io come, perché siccome se devo fare propaganda politica, allora la faccio fino in fondo naturalmente no? Perché noi siamo capaci solo a fare propaganda politica, con la propaganda politica siamo arrivati al Governo, pensa te!

Voi invece soltanto con grosse motivazioni e grossi valori al ballottaggio.

Per quanto riguarda il costo basta soltanto prendere i miei regressi e metterli in condizioni di poter avere il costo sopportato dal personale, poi quale personale, quanto personale e per quanto tempo possa essere nelle commissioni io non lo so.

La vostra volontà è quella di lasciare così come sono le cose, noi come Movimento 5 stelle abbiamo fatto richiesta anche di atti che le risposte non sono state date dagli amministratori, ma da un avvocato, da un legale, da quello che si legge, non sono stati dati dei documenti, metteremo in pubblico anche quello.

Tutte le volte che chiediamo un documento ci viene detto: "eh ma tu hai chiesto un documento ma qui sono stati tre ore per risponderti!".

Io personalmente la vedo come intimidazione, non avevo dubbi che oggi non avevate la volontà di aprire queste Commissioni, vi dirò di più fra un mese o fra due mesi le ripresenterò di nuovo, fino a maggio del 2019. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Oh Gianluca Nicolini, ben arrivato. Narrano che fossi nei pressi del Lago di Garda, no? Iseo? Scusa. Prego.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Era Iseo, presidente, ogni tanto si lavora anche.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ogni tanto mi raccomando.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, scusate il ritardo, questioni lavorative mi hanno trattenuto fino alle quattro, vado al punto, io l'ho già anticipato in Ufficio di Presidenza, io sono favorevole all'istituzione di una Commissione di indagine su En.Cor.

Sono favorevole proprio adesso perché l'Ente non ha nulla da temere, anche da un punto di vista di cattiva immagine che potrebbe generarsi, non tanto da quello che la Commissione stessa può scoprire, perché non credo che possa scoprire grandi cose, ma ricostruire semmai alcuni passaggi che sono anche a chi li ha vissuti nella loro posizione poco chiari, e perché l'Ente finalmente ha un quadro debitorio ahinoi chiaro, anzi, grazie al lavoro meritorio della Giunta, dell'Assessore Dittamo, del Sindaco Malvasi, si è riusciti anche a contenere attraverso un dialogo fruttuoso con le banche per quello che era il corrispettivo da dover riconoscere loro. C'è ancora tanto da fare sul tema del recupero di quanto nei crediti esigibili da parte delle banche, sono stati ceduti al nostro comune e dovrebbero dare ristoro alle finanze comunali, ma sappiamo tutti, ed è bene ripeterlo anche in questo caso, abbiamo un Curatore Fallimentare che nonostante il Tribunale dica che stia lavorando bene da 4 / 5 anni sta tenendo le cose congelate, e questo a grave danno dei cittadini. Io credo che quella Commissione possa essere anche un "pungolo" sotto questo punto di vista, ma voglio andare oltre, perché oramai è chiaro che la Commissione è in un binario

morto, lo è sempre stata anche per la forza politica che l'ha presentato e per i toni con i quali presenta, e su questo posso anche concordare con quello che dicono i consiglieri di maggioranza e anche gli altri colleghi di opposizione che lamentano anche alcuni passaggi dello scritto che anche da parte mia non mi trovano concordi. Però nulla vieta di dare un mandato chiaro e preciso, come già fu fatto ad inizio legislatura, all'ufficio presidenza e di affari generali, di iniziare non tanto un processo stile rivoluzionario, del tipo "di chi è la colpa"? Poi dopo coi capi-popolo tanto di bella ghigliottina, io non son mai stato "giacobino", anzi mi da un po' fastidio quel clima. Quello che invece credo che sia corretto e da cittadino prima ancora che da amministratore, "gabbato", mi sento di dire visto che all'epoca ero dall'altra parte, è quello che Mauro ha tracciato nell'ultima parte del suo intervento. Dire che sotto la vicenda En.Cor. all'interno ricadono una serie di scelte amministrative, politiche, economiche, urbanistiche, fatte dal nostro Comune, e dagli amministratori di allora, negli ultimi dieci anni, scelte che hanno portato non solamente un debito fuori bilancio, che è quello visivo, ma un fallimento di un progetto politico ed economico che ha causato primariamente un danno di immagine per la nostra città, perché è un po' come fu un danno di immagine la famosa "saponificatrice di Correggio" che negli anni '50 e '60 bastava per chiunque andasse al mare, a Milano Marittima, sentirsi dire: "Sei di Correggio? Ah ma sei del posto della Cianciulli, perché era quasi un "mito", quindi venivi etichettato, alla stessa maniera non c'è comune della provincia che quando dici che sei di Correggio non dica: "ah voi avete il debito En.Cor.", anche i nostri vicini non fanno altro che prenderci in giro, mi viene da fare una battuta, il comune di Rio Saliceto è da tanto che ci punzecchia per una ciclopeditonale di collegamento verso la frazione di Mandrio però costantemente ci dice: "ah ma voi avete avuto En.Cor.", cioè sembra quasi una sorta di barzelletta.

Allora, ripeto vedere di parlarne non è solamente far campagna elettorale, guardate, perché la campagna elettorale la si fa sui fatti, non la si fa su questioni vecchie oramai di diversi anni, ma allo stesso tempo non si può neanche dire "eh ma oramai siamo fuori tempo massimo", perché capite che è una sorta di amnistia ex post.

Gli atti sono stati fatti, anche da questa Giunta anche con l'interruzione delle prescrizioni, ricordiamo un attimo che le interruzioni di prescrizione per quel che fu fatto se non sbaglio ha valenza solamente civile, gli aspetti penali hanno tutto un altro iter, e poi in ogni caso nel momento in cui li interrompi non è che è interrotto "sine die", ri decorrono i termini dal momento dell'interruzione, e ne puoi anche mandare un'altra ma non è che puoi mandare sempre la stessa manfrina perché una volta fatto quello è l'atto e di conseguenza lo possiamo anche rinnovare, fermi restando che la vera differenza, e così vado ad entrare nel dettaglio, tolto che non è nel mio stile

quello eh, non è, non credo che interrompere le prescrizioni sia la soluzione per capire cosa è successo, possono esserci soluzioni di altra natura, di tipo legale, e a me francamente interessa meno in questo momento, mi interessa l'aspetto amministrativo politico. Però voglio dire, il TUEL è molto chiaro su quello, la Corte dei Conti si muove entro 4 o 5 anni dal fatto, ora si può stabilire se il fatto è la delibera sbagliata anziché il momento in cui si è configurato in maniera ufficiale il danno per l'Ente, di questo c'è giurisprudenza abbastanza dibattuta. A prescindere da questo punto di vista in ogni caso il tempo va avanti, sono azioni che non dipendono dal nostro Ente, a meno che, a meno che l'Ente non decida di far causa lui, che è una cosa diversa, che io non lo sto chiedendo eh, premetto, lo sto dicendo perché anzi, se vi ricordate, andatevi a riprendere l'intervento di inizio consiglio comunale e dissi che era molto rischioso iniziare una stagione nella quale praticamente la Giunta vecchia, l'Esecutivo nuovo, faceva causa all'esecutivo precedente, perché chiunque che siede, passa sotto i banchi, semplicemente a valutazione di chi siede nuovamente abbia fatto qualcosa di sbagliato senza sentenze che lo vadano a comprovare aprirebbe di fatto una sorta di stagione di "caccia alle streghe" amministrativa che quantomeno non spingerebbe più nessuno a candidarsi e poi non sarebbe corretto, diverso è qualora vi fosse l'accertamento da parte terzi, quindi o dalla Corte dei Conti, o dalla Magistratura, in maniera autonoma, di fatti, allora ecco che si può prendere in considerazione alcuni aspetti.

Fuori da questo passaggio legale che ripeto non è poi il mio mestiere quindi lì ci pensa poi l'avvocato Dittamo a spiegarcelo meglio, che vedo che è lì che sta prendendo appunti, giustamente, io vorrei intervenire su un altro punto che è quello: "cos'è successo, cosa c'era intorno alla vicenda En.Cor. per aver creato così clamore nella vita politica della nostra città?", non è solamente la questione del debito fuori bilancio. Perché se alla fine questo Ente grazie anche alle capacità amministrative ha saputo affrontare 20.000.000 di euro fuori Bilancio, significa che aveva le risorse patrimoniali senza peraltro accedere veramente al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente stesso se non alcune cessioni non così "terribili" al momento, quantomeno, poi non so se nel prossimo piano di alienazioni vengono inserite cose diverse, ma non credo che sia prevedibile questo, significa che, come fu detto sin dall'inizio, era un intervento che rimaneva all'interno di un "range" di intervento (scusate la ripetizione) compatibile con le finanze dell'Ente, quando fu progettata questo Ente aveva un Bilancio da 40.000.000 di euro, esporre l'equivalente di un anno di annualità intera, l'Ente non era esposto di 10 volte tanto, come è successo purtroppo in altre amministrazioni, questo non va a giustificare quello che fu fatto, ma è per riportare la dimensione economica, che è sì un problema, che da fastidio a tutti perché ha legato le mani in questo mandato amministrativo dove molte cose non sono state fatte per i

cittadini perché le risorse sono andate, sia energiche, politiche, progettuali, ma anche economiche, su quella vicenda.

Il problema è, che cosa è ruotato intorno? Quali equilibri, anche politici, amministrativi, sono stati messi in campo? Perché quando Pernarella cita SOER, che è l'ultima forse delle perle legate alla vicenda En.Cor., cita un accordo industriale fra il Comune di Correggio, allora proprietario al cento per cento di En.Cor. e una società privata che interviene, e che viene sul territorio comunale per fare determinate cose, e ci sono accordi urbanistici, ci sono contatti su questo. Allora, su questa vicenda, ad esempio, sarebbe interessante a livello amministrativo capire di più, perché credo che anche voi consiglieri di maggioranza che avete ricostruito le cose un po' per quello che la Giunta vi ha di volta in volta specificato, di sicuro ignorate quelle che potevano essere le portate dell'epoca degli accordi, questo non significa che voi avete "dormito", non sto dicendo questo, sto dicendo che anche a tutela del vostro mandato elettorale sarebbe d'uopo affrontare queste tematiche. Non le vogliamo affrontare con una Commissione "ad hoc" anche perché è stata mal posta? Benissimo, affrontiamole tutti d'accordo nella Commissione Affari Generali, che è in mano al Presidente del Consiglio, che credo ci possa presentare, e possa essere garante che nessuno va a proporre o va a bloccare la vita amministrativa dell'Ente, quindi anche i "giochini" di dire "ci costa qualcosa", questo non è un costo, la vita amministrativa non è un costo, il consiglio comunale è il cuore dell'Amministrazione Comunale così come la Giunta ne è la mente. Di conseguenza se noi consideriamo il nostro agire amministrativo come un costo per l'Ente abbiamo già finito, come dire che nell'organismo il cervello non serve a niente e il cuore pure, permettetemi c'è qualcosa che è sbagliato.

Allora, cerchiamo di fare tutti un passo indietro, cerchiamo di evitare di contrapporci per fini elettorali, sì mancheranno sei, sette mesi, ma non credo che una campagna elettorale possa vertere solamente sul passato della città di Correggio ma sia molto più interessante sul futuro. Allo stesso tempo non diamo l'idea di voler dare un colpo di spugna dicendo: "è passato, quello che è passato ricordiamoci che è passato", proprio perché che anche da parte del gruppo di maggioranza, del PD, che non c'è mai stata questa volontà, lo avete sempre dimostrato prima con i fatti e a parole lo ripetete costantemente. Bene, facciamo un passo oltre, e quindi la proposta che lancia Nicolini, per quanto mi riguarda questo punto all'ordine del giorno è votabile, perché lo condivido dal punto di vista politico, meno per come è stato scritto in alcuni passaggi, ma non mi voglio formalizzare su quello, però se ci fosse da parte di tutti l'impegno formale ufficiale in consiglio comunale e a verbale di iniziare un percorso di questo tipo, con la commissione che già esiste, come era già stato iniziato, ridando un nuovo mandato, per completare quello che era l'iter conoscitivo, che non vuol dire che noi andiamo a fare indagini che competono ad altri enti, ma andiamo a ricostruire

certi passaggi che sono importanti, e sono importanti non per fare il processo alle persone, ma per evitare che gli errori si ricommettano e anche per capire che cosa è andato storto, perché altrimenti se adesso è stata En.Cor. tra dieci anni sarà un'altra esperienza negativa, che però si genererà dalla stessa metodologia, cioè quella di pensare che nel momento in cui si governa una città con un largo consenso. Ricordiamo che il secondo mandato della Giunta Iotti prese oltre il 63% di voti dei cittadini correggesi, quindi non era un sindaco che aveva vinto al ballottaggio, sindaco che aveva poca forza politica e di consenso, che andava a far quello, e, il programma di En.Cor. praticamente era in tutti, l'ho sempre detto, in tutti programmi elettorali, era stata portata come un esempio virtuoso di green economy, poi qualcosa è andato storto, ma non qualcosa, tutto è andato storto, forse era già iniziata storta. Però è inutile che ce la raccontiamo, questo passaggio non lo abbiamo mai fatto, vuoi perché manca la volontà, vuoi perché mancano le energie, vuoi perché è difficile anche ricostruire certi passaggi che non dipendono più da persone qui presenti e di conseguenza è difficile poi con la memoria andare a seguire un tracciato, ma credo che il tentativo si debba fare, e non sarà un costo per l'ente, sarà invece un vantaggio per la democrazia e per il confronto democratico anche tra le forze consiliari.

E, credo, e poi qui mi taccio, che evitare di costruire muri al fine solamente di dire io sono più forte, mi verrebbe da usare un vecchio termine bossiano: "io sono quello che ce l'ha più duro", non porta a niente, da nessuna parte, né chi fa vedere che essendo maggioranza può rimandare in bocca all'opposizione tutte le proposte né da chi, dall'opposizione, cerca, per il bene reale del proprio Ente, di fare un passo in avanti, quindi se lo scopo è quello, e non è per fare la "democristianata" di turno, cioè quella di trovare un equilibrio a tutti i costi, ma è quello per poter operare.

E, dico un'ultima cosa, in Ufficio di Presidenza, il capogruppo Moscardini, mi spiace che oggi non sia presente, mi ha detto: "ah ma un consigliere può fare accesso agli atti, può far quello che vuole in un ente", capiamoci, l'attività di un singolo è diversa da una attività fatta a nome dell'assemblea consiliare, sia perché chi agisce singolarmente è viziato anche da un proprio punto di vista e anche dai suoi limiti, a volte possiamo anche dire "da una sua malafede" a volte, eh?

L'agire di una Commissione che invece è plurale, rappresenta tutte le forze, di conseguenza rappresenta tutta la cittadinanza in quel momento espressa quantomeno cinque anni fa dal corpo elettorale, ha un valore politico e morale diverso, per cui è chiaro che il consigliere Nicolini che forse è quello che si ricorda più cose perché c'era può andare ad iniziare a cercare nei vari archivi, ad esempio all'urbanistica, quella pratica e quell'altra e quell'altra ancora, ma non ha lo stesso valore politico, morale ed istituzionale. Per cui, usando gli strumenti che ci sono, lasciando da parte gli steccati che vengono creati sui giornali anche ad arte da una parte e dall'altra,



credo che sia corretto cercare di dare un nuovo mandato all'Ufficio di Presidenza ed Affari Generali ed iniziare a lavorare in questi mesi, proprio perché avete meno da temere da un punto di vista anche legale, per il bene del nostro Ente, della nostra città, grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora

#### CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie signor Presidente. Io devo dire che condivido appieno la preoccupazione del consigliere Nicolini, e mi dispiace che ...vabbè... l'argomentazione è andata un po' su uno scontro politico che era un po' prevedibile, un po' per come erano i termini della deliberazione proposta, un po' per...insomma...la storia che c'è in questo Consiglio.

Detto questo, quello che ho detto nel punto precedente ritengo sia ancora valido quindi non mi sembra ci sia così tanto materiale da poter istituire una apposita Commissione consigliere. E' altrettanto vero però che si potrebbe, come propone giustamente Nicolini, valutare una Commissione "ad hoc" perché è vero oramai "i buoni sono scappati e il recinto è aperto" possiamo anche provare a chiuderlo ma..., il grosso è stato fatto però con la serenità che si può e soprattutto questo porterebbe anche, avvalorerebbe anche il lavoro che è stato fatto da questa Amministrazione, per le cose che sono state fatte bene, si potrebbe valutare appunto una Commissione ad hoc di affari generali come proponeva per valutare queste che possono essere le occasioni. Mi dispiace si sia andati su questo scontro politico però non ritengo ci sia necessità di dover fare una Commissione così come proposta ma il fatto di proporre e di accettare questa...di dare un senso di apertura, credo possa essere a vantaggio di tutti, ecco. Grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Luca Dittamo

## ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Allora i temi sono tanti, partiamo da una premessa. La questione En.Cor. ha investito l'Amministrazione e il mio ufficio di Assessore al Bilancio in modo dirompente, in particolar modo negli ultimi due / tre anni, possiamo dire che sia stato il tema centrale che abbiamo dovuto affrontare e che anche io, in prima persona, nella predisposizione dei bilanci e delle variazioni, abbiamo dovuto tenere in considerazione.

Credo che di nessun altro tema si sia così tanto parlato negli ultimi tre anni, in tutte le sedi, come quello di En.Cor., tant'è vero che ogni passaggio, indubbiamente i più salienti, e indubbiamente quelli maturati dal 2016 ad oggi, che sono quelli relativi alle conseguenze delle sentenze, che hanno messo dei punti fermi su quelle che erano le responsabilità dell'Amministrazione precedente, che ha portato il Comune a sottoscrivere determinate lettere di patronage, e le conseguenze sui numeri, quindi le conseguenze sul Bilancio, sulle quali come sapete, e lo ripeto, abbiamo approntato piani di rientro a tutt'oggi sostenuti, ma soprattutto a tutt'oggi coperti economicamente, tali per cui la città può dire di aver superato lo "spauracchio" del dissesto o del pre dissesto.

Ecco, di tutte queste questioni se ne è parlato in ogni sede, in particolare, e ci tengo a sottolinearlo, in sedi che l'Amministrazione attuale ha promosso, non voglio ripetermi, tutti gli incontri di predisposizione e presentazione del Bilancio, una in ogni frazione, per ogni anno, altre sedi pubbliche, ove ci è stato chiesto non ci siamo sottratti, abbiamo pubblicato sul sito web tutti i passaggi relativi a questa vicenda, sia i documenti in nostro possesso, maturati precedentemente al nostro incarico, sia naturalmente quelli formati da noi, da quanto amministriamo.

Questi passaggi non ultimo, e fa sorridere, perché in realtà, fa sorridere parlarne adesso separatamente rispetto ad un punto di due ore fa, il Documento Unico di Programmazione, l'ho detto nel mio passaggio molto breve perché probabilmente non vi era molto da commentare, però parla, a pagina 65, 66, 67, parla di queste cose, aggiorna soprattutto, aggiorna le novità sulla vicenda legata alla Sentenza BNL, le modalità contabili, con le quali abbiamo dato copertura a quel debito, non se ne è discusso. E questo credo che sia fortemente significativo, fortemente significativo che in realtà non vi è una volontà nel riuscire a capire, come se ne è usciti, o come se ne sta uscendo se vogliamo essere meno ottimisti, ma abbiamo la volontà di riportare un tema sul quale in realtà l'Amministrazione è riuscita a trovare una via di uscita. Ed è

per questo che credo che gli incontri fatti, le spiegazioni date, in ogni documento, mi permetto di dire, guardate, senza snobismo, utilizzando concetti anche tecnicamente non perfetti, non ottimi, ma tali da essere compresi da chiunque, su questioni invece molto complicate, perché quando si va a ragionare, e l'abbiamo fatto negli incontri coi cittadini, su questioni di crediti in ambito fallimentare, voi capite che in una sala una o due persone possono veramente cogliere gli aspetti più salienti di questa operazione, però abbiamo provato a farlo, perché abbiamo voluto spiegare, come a fronte di un rientro importante, di debiti importanti, siamo riusciti a farli tornare all'interno della pancia dell'Amministrazione, crediti iscritti al passivo fallimentare, e qui mi fermo perché mi sembra di ritornare in vicende, come appunto sono stati certi incontri, dove capisco che non fosse così immediato comprendere, però questi temi, oltre a essere spiegati ai cittadini volenterosi, e mi permetto anche di fermarmi un attimo su questo, perché credo che su questa vicenda non sa chi non vuole sapere, o non ha visto chi non vuole vedere, perché negli ultimi due anni questa Amministrazione, il Sindaco, la Giunta, il mio ufficio in particolare, si sono spesi a spiegarlo in ogni modo, e quello che non è stato detto, o si presume non sia stato detto, è perché non è di nostra conoscenza, perché naturalmente En.Cor. è un'azienda autonoma, è un fallimento gestito da un Curatore che è esterno, naturalmente, a questa Amministrazione, quindi tanti temi forse sono ancora all'interno di quella società, ma gestiti oltretutto da un ufficio pubblico, quello del Curatore fallimentare che dovrebbe con una certa cadenza depositare delle relazioni, e all'interno di quelle forse qualche risposta alle domande che ci poniamo potrà emergere, ma quello che è di competenza dell'Amministrazione, quindi quello che potrebbe fare una Commissione Speciale per dare spiegazioni in più io lo ritengo probabilmente una inutile ripetizione, perché ripeto tutto quello che è a nostra conoscenza è stato messo a disposizione di tutti, e si è tentato a rischio di essere, di sembrare dei pappagalli ripetitivi, date le spiegazioni di quello che è avvenuto, quantomeno quello di nostra conoscenza del passato e sicuramente quello che abbiamo fatto, le scelte che abbiamo fatto noi, positive o negative che siano il giudizio spetterà ai cittadini, indubbiamente siamo usciti dal pericolo del pre dissesto e pertanto credo che una valutazione quantomeno positiva la possa meritare la gestione che abbiamo dato a questa vicenda. Io non accetto nemmeno che si dica che siamo stati..., non accetto nel senso che non concordo ovviamente, che si dica che siamo stati poco solerti su alcuni passaggi, al contrario, noi abbiamo, l'hanno già detto e credo che verrà ulteriormente ripetuto, abbiamo utilizzato tutti gli strumenti che l'Amministrazione Pubblica quale Ente Pubblico Autonomo ha a disposizione dalla legge, se si pretende che si facciano cose al di fuori della legge credo che dopo si scada nella propaganda, ma attenendoci a quello che potevamo fare lo abbiamo fatto. Le denunce, che sono state già ricordate,

ringrazio il consigliere che lo ha ricordato, le denunce alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica è la massima, la massima collaborazione possibile che un ente pubblico di governo territoriale può fare nei confronti del potere dello Stato preposto alle indagini e alle sentenze di condanna, laddove ci siano sentenze di condanna.

Credo che anche questa ripartizione dei poteri, cara a Montesquieu, meno cara a Rousseau, e forse anche per questo si è dato questo nome ad una famosa piattaforma online, vada conservata e ribadita in ogni sede, perché laddove un'Amministrazione è chiamata a governare un territorio locale come Amministrazione nazionale, è chiamata a governare il territorio nazionale, deve fare quello che è nell'ambito del suo potere, pertanto mettere a disposizione della Magistratura, che è l'unico organo in questa fase, preposto a cercare responsabilità amministrative, noi senza che ce lo chiedesse nessuno abbiamo messo a disposizione di tutte le Magistrature preposte, tutti i documenti in nostro possesso, laddove la Magistratura ce ne chiedesse degli altri, ovviamente se di nostro possesso, glieli faremo avere immediatamente, perché non vi è volontà da parte nostra di nascondere alcunché. Pertanto arrivando ai temi che si sono sollevati, partiamo con ordine, accesso agli atti, allora, qui dovremo fare delle distinzioni perché come sempre essendo di natura tecnica rischieranno di come dire di non essere così chiare mentre naturalmente passerà il messaggio che non si è voluto dare trasparenza sugli atti, non è vero che non è stato dato l'accesso a tutti gli atti, su taluni atti, che non erano di natura amministrativa, è che la legge, articolo 22 comma 4 Testo Unico degli Enti Locali vieta di consegnare, anche laddove la richiesta venga da un consigliere, può non piacere questo, può essere ritenuto una, come dire, volontà oscurantista del legislatore, c'è un Parlamento nazionale, oltretutto con un determinato colore, anzi bicolore politico, se vorrà cambiare il Testo Unico degli Enti Locali, la nostra Amministrazione si adatterà quando questa legge entrerà in vigore.

Oltretutto ecco chiudo su questo passaggio, il diniego in realtà si riferiva ad atti pubblicati nelle Cancellerie dei Tribunali, dove tra l'altro nelle nostre risposte di diniego, non essendo atti amministrativi, si suggeriva anche come fare, quindi andando anche forse oltre quello che saremmo stati tenuti a fare, cioè si suggeriva dove recarsi per recuperare un determinato documento, ecco, ritengo che anche su questo non si possa accusarci di oscurantismo.

Abbiamo inoltrato lettere interruzive della prescrizione ai soggetti coinvolti della precedente amministrazione, dirigenti della precedente amministrazione, coinvolto nella vicenda En.Cor, le interruzioni sono quinquennali, se le dovremo rifare le potremo rifare senza alcun problema, ma il punto è un altro, il punto è che a scadenza del termine prescrizione, saliti in carica da tre settimane, abbiamo fatto questo

primo atto, se lo dovremo rifare noi sicuramente non ci sottrarremo, ma il punto è un altro, il punto è che non vogliamo, non vogliamo che nessun tipo di opzione venga, ci venga, a noi, o alla Magistratura contabile, preclusa da qualche inadempienza, questo noi non lo faremo, non lo abbiamo fatto e non lo faremo, così come mi permetto di rispondere, ma anche qui scadiamo sempre nel tecnico, non abbiamo possibilità di fare causa ad alcunché, noi dobbiamo attenerci a quello che la Magistratura contabile deciderà, altrimenti l'Italia sarebbe piena di Giunte neo elette che farebbero causa alle Giunte precedenti, questo è il meccanismo, può piacere o non piacere, io non mi esprimo, ma questo è il meccanismo, dobbiamo renderci conto tutti che questo Paese non è un paese fatto solo di propaganda elettorale, ma è un paese fatto anche di norme, e la legge è uguale per tutti, e di conseguenza noi dobbiamo attenerci ad essa e applicarla quando siamo chiamati ad applicarla.

Io chiudo solo con un ultimo passaggio in risposta a questioni emerse in realtà meno, come dire, meno essenziale, rispetto al tema di cui si sta dibattendo, perché una Commissione che avrebbe lo scopo di essere ripetitiva, e sicuramente non informare come è nelle intenzioni di questa richiesta, la cittadinanza, che se ha voluto essere informata ha tutta la possibilità per farlo, non ci siamo mai sottratti, e una Commissione avrebbe, credo, lo scopo di essere inutilmente ripetitiva, ma di non raggiungere quell'obiettivo, che ovviamente non è un obiettivo vero perché nessuno di noi è ingenuo e capisce benissimo qual è lo scopo di meramente natura politica ed elettorale, altroché, altrimenti, voglio dire, se fossimo nati ieri questa Amministrazione sarebbe anche già caduta. Il punto, dicevo, non è tanto sulla Commissione in sé, per la quale io ritengo sia una inutile ripetizione, perché laddove si vogliano determinati atti sono tutti a disposizione, credo che l'utilizzo, e qui arriviamo ad un tema che mi pare che chi ha proposto questa Commissione ha toccato, l'utilizzo, lì sì, di documenti a mio avviso potenzialmente falsi, come sono le convocazioni di determinate commissioni di questo consiglio artefatte e finalizzate a trarre in inganno chi legge, a mio avviso sono potenzialmente reati che se la Magistratura vorrà, e se qualcuno vorrà denunciarvi, la Magistratura indagherà, però il punto, anche qui, perché non sono qui a definire se un atto è tendenzialmente falsificato, ma il punto è la volontà di chi lo ha fatto di andare oltre, di non attenersi a quelle che sono le regole, perché è questo il punto, e quindi mi ricollego a quanto detto prima, cioè una Istituzione, un soggetto, come può essere il Consiglio Comunale, i singoli consiglieri, l'Amministrazione in carica, deve attenersi alle regole, e non possiamo sempre avere la volontà di dire che non si è fatto abbastanza perché non si è fatto quello, anche quando non si può, quindi il diritto anche di arrogarsi il diritto di fare ciò che è oltre i poteri di un potere, scusate il gioco di

parole, quale è quello del governo territoriale, è, a mio avviso, di una arroganza che rasenta l'insofferenza.

E pertanto dico che non mi pare proprio che indicare che certi atti non si possono fare siano intimidazioni, non penso che le persone sedute a questo banco siano persone atte e solite ad intimidire il prossimo, ma piuttosto con la volontà di mettere ogni tanto qualche punto fermo, nel “mare magnum” della propaganda che su questo tema si è fatto, e, concordo con chi lo ha detto prima di me, a sei mesi dalle elezioni, loro tirano fuori dal cilindro come se fosse la novità del luglio 2018.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

## SINDACO

Sì non aggiungo molto devo dire rispetto alle osservazioni che ha fatto l'assessore al Bilancio Dittamo, l'avvocato, perché credo che sia stato molto chiaro. Forse potrebbe analizzare anche su questa proposta di deliberazione le parole un po' chiave che il consigliere Pernarella ha usato nella sua premessa dicendo che non l'avrebbe ripetuta, ma penso che sia calzante per tutte le proposte che lui oggi ha fatto, che sono quelle che il vice sindaco ha provato ad articolare nella proposta di una Commissione speciale legata al tema dei migranti. Perché il retro pensiero che io non posso condividere e non posso neanche accettare che venga detta a questa Amministrazione è che questa Amministrazione non sia stata concreta nell'affrontare un problema che c'era e ne abbiamo sempre parlato qui, le decisioni son sempre passate da questo Consiglio e non da altri luoghi segreti, che non si sia quindi fatta carico mettendoci la faccia e pagando anche tanto, anche in termini diciamo di risultato politico, le scelte fatte nel fare cadere la Giunta precedente nel mandare a casa un Sindaco, è stato un fatto sicuramente epocale, giustamente il consigliere Catellani ha ricordato anche quanto anche la sua presenza in questo Consiglio sia nata in buona parte sulla spaccatura della maggioranza, e di farsi carico di un tema pesante, molto pesante, sia dal punto di vista diciamo umano, quindi personale, ma soprattutto dal punto di vista della responsabilità amministrativa che ci siamo dovuti prendere, che ci siamo presi volentieri, perché quando ci si candida bisogna essere anche consapevoli che poi i problemi vanno gestiti, non è che poi dopo li possiamo regalare a qualcun altro, e

facendo a volte anche degli atti non piacevoli, per i rapporti che ci sono tra le persone ma assolutamente doverosi e necessari, che abbiamo fatto nel massimo segno di responsabilità per il ruolo che ricopriamo, e ha fatto bene l'assessore Dittamo a ricordare che non ci siamo mai sottratti e non ci sottrarremo nell'ambito del nostro mandato a continuare a farli, per tenere tutte le strade aperte, a noi e a chi verrà dopo di noi, perché se noi non avessimo interrotto quegli atti, e quelle prescrizioni, neanche il prossimo mandato avrebbe potuto fare, se sarà, chiunque sarà, qualsiasi azione di rivalsa sui vecchi amministratori.

Quindi la nostra azione e la correttezza della nostra azione tutelerà chiunque si troverà ad amministrare anche in futuro questa città.

Sicuramente la gestione amministrativa è stata una gestione difficile, dover fare delle delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio non è stata una cosa piacevole e non è stata neanche una passeggiata, perché ovviamente l'ha votata la maggioranza, e non le opposizioni, perché nel gioco delle parti ci sta, ma la responsabilità noi ce la siamo presi, così come noi ci siamo presi la responsabilità di salvaguardare il Bilancio di questo Ente, di tenerlo in piedi, di non mandare in fallimento il Comune, e ringrazio i consiglieri che hanno riconosciuto l'impegno amministrativo da questo punto di vista, ma che ovviamente grava su chi ha alzato la mano e non su chi non l'ha alzata, ma non lo dico perché mi rendo conto benissimo i ruoli diversi che ci sono ma per riconoscere una serietà e un impegno e anche una trasparenza nella gestione di un affare sicuramente complicato, che ci saremmo volentieri evitati, ma che ci siamo presi la responsabilità di portare avanti, perché per noi prima di tutto viene la città, vengono la tutela dei servizi, le garanzie che possiamo dare ai nostri cittadini, e le tutele che possiamo dare ai posti di lavoro di questo Ente, perché queste sono le tre "gambe" che avremmo messo sicuramente in discussione, azzerato, lo ripeto, azzerato, se questo Comune fosse andato in dissesto e in pre dissesto. Poi, di questo stiamo parlando! Avremmo dovuto alzare, e lo sapete tutti e lo ripeto, per dieci anni, per dieci anni, le tasse al massimo, per una responsabilità politica che sicuramente è prioritariamente, e condivido anche l'osservazione che ha fatto anche il consigliere Catellani, della maggioranza, ma che noi, io perlomeno, che quegli atti non li ho votati, non ho votato quelle lettere di patronage, nonostante qualcuno lo abbia detto, ma è falso. Ho preso la decisione e la responsabilità, con la mia maggioranza, di decidere come andare a coprire un debito, molto importante che questa città nelle sue precedenti amministrazioni ha fatto, e penso che nemmeno il Partito Democratico nelle quali delle fila siede, che mi ha eletto, si sia mai sottratto di una responsabilità politica di un fatto così grave per la nostra città, e penso che anche

il capogruppo Moscardini lo abbia ricordato moltissime volte nei suoi interventi in questa sede.

Credo che la nostra responsabilità sia stata anche quella, e mi fa piacere che la consigliera Catellani ma anche l'assessore Dittamo lo abbiano ricordato, ma lo voglio ricordare anche io, che dopo aver interrotto la prescrizione, era il luglio 2014, noi siamo stati eletti l'8 giugno, abbiamo fatto, appena arrivate le sentenze, e l'interruzione l'abbiamo fatta verso gli ex, tutti gli ex amministratori, tutti i Dirigenti che hanno sottoscritto degli atti, perché i pareri di regolarità sono stati dati, contabile, tecnico, quindi lo abbiamo fatto per tutti, per tenerci le strade aperte, così come abbiamo fatto appena arrivate le sentenze, in diverse occasioni ovviamente, degli esposti, che si sono aggiunti anche ai tanti che Comitati, chi ci ha preceduto, hanno fatto, sia alla Corte dei Conti, che è la Magistratura contabile dello Stato, che quindi dovrà valutare, e sono convinta che lo stia facendo, un eventuale danno erariale, quindi la responsabilità di chi ha amministrato, nell'aver portato la città a questa situazione, sia alla Procura della Repubblica, per i risvolti penali che ci possono essere in una vicenda tanto complicata, mettendo a disposizione, ovviamente, delle Magistrature, e quindi dei soggetti inquirenti, al documentazione in nostro possesso. In realtà, praticamente pubblicata sul sito, ma depositata, come ulteriore supporto, all'istruttoria di indagine che ovviamente lasciamo al vaglio ovviamente di altre forze.

Quindi parlare di mancanza di concretezza, di non trasparenza, di non partecipazione, rispetto ad una Amministrazione, che ci ha messo la sua faccia, con tanta serietà e con tanto impegno, è una cosa alla quale io non posso sottostare, non posso prendere lezioni da un gruppo consiliare, tra l'altro dimezzato, che lavora molto perché son sempre impegni di lavoro quelli che vengono adottati dal consigliere Magnanini, come se tutti gli altri che fossero qua dentro son tutti dei volontari, sarete tutti dei ragazzi giovani che non lavorano, che lavoriamo tanto anche per prepararci a questo consiglio, non abbiamo neanche nessuno che ci scrive gli interventi, ma per fortuna abbiamo la nostra testa che ci aiuta ad intervenire anche quando le cose non ce le siamo scritte, a differenza di qualcun altro.

Quindi, credo che tutto questo uso anche di parole così pesanti che non aiutano neanche a trovare delle soluzioni in questo consesso, parlando di falsificazione, di intimidazione, cercando di dire che abbiamo negato i diritti dei consiglieri, credo che sia anche molto grave, di certo faremo anche le denunce che dovremo fare e non ci siamo sottratti neanche a farle in questo mandato, e ne abbiamo fatte diverse, perché credo che l'autorità e l'autorevolezza di questa istituzione vada preservata, credo che

non ci stia l'accusa gratuita, ci sono dei pareri legittimi che ognuno di noi può esprimere, perché per fortuna c'è diritto di parola e di pensiero, ma l'accusa gratuita e infamante verso questa Amministrazione non può essere tollerata, e non posso neanche accettare che la richiesta di queste Commissioni, veramente venga fatta da chi non partecipa né alle Commissioni né ad altro. Quindi è come se dovessimo aspettare che qualcuno si fa presente in questo consesso, e non mi riferisco al consigliere Pernarella, che partecipa sempre, perché ci sono sempre cose più importanti da fare.

Noi siamo stati eletti con i voti dei cittadini, ognuno di noi ha preso un po' di preferenze, quelli che sono qua sono quelli che ne hanno presi di più, e portiamo avanti il nostro ruolo nella massima responsabilità, a volte forse non cercando di guadagnarci pagine di giornali ma lavorando molto sodo, io penso di essere l'ultima che esce dal Comune, se qualcuno vuol venire a controllare mi può trovare, i dipendenti escono tutti prima di me, ma non lo dico per vantarmi, perché mi piace stare qua, lavoro, studio e studio finché non ho capito, perché è il mio dovere, perché quando vengono portati degli atti in discussione, alla Giunta o al Consiglio, io gli atti li voglio già aver studiati, voglio averli capiti, io sono garante e tutore, insieme al Presidente del Consiglio, e ovviamente al Segretario, che fa assolutamente il suo mestiere, che gli atti che la mia maggioranza può votare sono perfetti, hanno le coperture dovute, non ci sono dei problemi, non ci sono dei potenziali problemi, perché mi sento tutta la responsabilità di mandare avanti un mandato difficile, che sicuramente non ci farà apprezzare dai cittadini, perché non abbiamo fatto neanche un'opera pubblica, perché i soldi non ci sono e non li abbiamo, perché magari abbiamo tirato su le foglie una volta in meno, e anche coperto qualche buca di meno, non del mandato precedente, perché questo non è vero, abbiamo guardato i dati e li abbiamo anche confrontati rispetto al quinquennio precedente, e non è così, quindi ci sono un sacco di luoghi comuni che girano, e non sono veri, ma ne riparleremo e li pubblicheremo, e continuano a sparlare di una Amministrazione usando questo "spauracchio" di En.Cor. come se non stessimo pagando, come se il Comune stesse ancora andando in dissesto, come se dovessimo aumentare le tasse, cosa che non faremo, e non abbiamo fatto.

Credo anche io come diceva l'assessore Dittamo che la migliore garanzia per i cittadini siano gli esposti che abbiamo fatto, non credo che questa Commissione possa dare un supporto agli inquirenti, non è il ruolo del Consiglio Comunale, non ci può essere un travisamento di ruoli e di competenze, per fortuna!

Un consigliere comunale giustamente può chiedere tutti gli atti che vuole, penso che non sia mai stata negata da parte del Presidente del Consiglio una Commissione Affari Generali, anzi, avevamo detto ad inizio di questo mandato, lo ha ricordato anche la consiglieria Bruschi, che la Commissione era a disposizione per gli approfondimenti anche legati alla vicenda En.Cor., che si potevano fare, quindi io anche personalmente non c'è mai stato un mandato di non continuare questo lavoro, penso che col Presidente se ne possa parlare nella massima disponibilità, e quindi accolgo per quanto mi compete (ma non sono io il Presidente) anche l'invito del consigliere Nicolini, perché questa maggioranza non si è mai sottratta a convocare le Commissioni, anche prima abbiamo ricordato a Gianluca, rispetto alla Commissione sui migranti, che lui ha chiesto, ha mandato una mail un sabato pomeriggio, io ho risposto immediatamente dicendo: "Sì la facciamo", in accordo con la Presidente, perché i chiarimenti vanno portati, secondo me senza fare una caccia alle streghe amministrative" che è un termine che ha usato Gianluca e che io riprendo, senza cercare la gogna mediatica di nessuno, ma provando veramente a lavorare seriamente per provare a costruire e a continuare a costruire il bene comune, che non si fa così! Questa è una strumentalizzazione politica, bisogna che ce lo diciamo, questa è una strumentalizzazione politica, quindi ripartiamo con la Commissione Affari Generali, decidiamo insieme cosa ci dobbiamo portare, perché i documenti andranno preparati, di cosa vogliamo parlare, vogliamo parlare della storia del Senegal? Benissimo, decidiamo un pezzettino che vogliamo approfondire, che va bene, l'abbiamo già fatto, l'abbiamo fatto invitando anche gli avvocati, c'è un pezzo amministrativo che ci interessa? C'è una delibera che vogliamo guardare? C'è un'istruttoria che ha portato ad una delibera? Ci sarà, la vogliamo guardare insieme? Benissimo! Ma cerchiamo di costruire insieme, perché questa città deve superare quello che è successo, credo che abbiamo già fatto una campagna elettorale su questo, ci siamo già confrontati lungamente, questo Consiglio si è sempre confrontato su come ripianare i debiti, magari anche avendo opinioni diverse, ma lo abbiamo sempre fatto, e qui abbiamo sempre portato le nostre decisioni, cercando ovviamente di aiutarci, aiutare la città e i cittadini, a superare quello che è successo e a provare veramente a ricostruire. Secondo me questa città ha bisogno di ricostruire con onestà, onestà, onestà, lo ripeto perché questa qua è una parola che viene sempre sbandierata, ma che siamo capaci di usare tutti, col senso di responsabilità che si fa lavorando e partecipando, come facciamo tutti, qualche volta qualcuno è assente perché magari ci sono altre cose, ma non si può essere sempre assenti, altrimenti si rinuncia al posto, perché non è giusto rispetto ai cittadini che ci hanno eletto, perché noi qui insieme raggiungiamo il numero legale, se tutti facessero così il Consiglio comunale non si potrebbe fare, non si può fare. Quindi credo che ci voglia un atteggiamento diverso, di dialogo, tra

maggioranza ed opposizione, che io riconosco però alle forze di opposizione che hanno parlato oggi, tranne al Movimento 5 stelle, lo dico perché i toni sono stati molto diversi e anche molto pesanti. E al di là dei ruoli diversi che abbiamo di maggioranza e di opposizione credo che serva un rispetto diverso delle nostre persone, e anche dei pensieri politici diversi che abbiamo, perché la città si amministra così, veramente, con la concretezza, con la partecipazione, facendo incontri pubblici, ne rifaremo anche noi in autunno, li stiamo già preparando, usando le Commissioni che ci sono, senza cercare di accaparrarsi qualche facile voto, cosa che farete e non ci stupiremo di certo, perché non credo che questo faccia bene a nessuno, soprattutto non fa bene ai cittadini.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Mauro Pernarella

## CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Se si voleva parlare degli assenti magari scriveva una mail al mio collega, o sennò magari fare Commissioni, convocare le Commissioni magari dopo le otto di sera, oppure facciamo il Consiglio Comunale anziché venerdì pomeriggio lo facciamo di sera, a San Martino in Rio lo fanno di sera, dalle 21 in poi, non vedo perché non si possa fare anche qua, se io ho un impegno qua a Correggio mi posso liberare alle sei e mezza ed essere in Commissione, e devo tener libero il Consiglio Comunale il venerdì pomeriggio, io sono un lavoratore autonomo e quindi per me è una perdita, che non mi paga nessuno, ma lo faccio molto volentieri, ma se io alle cinque sono a Milano e ho un treno alle cinque e mezza non posso essere qua in Commissione nell'orario in cui viene convocata.

Certo, noi possiamo fare propaganda politica con i mezzi che abbiamo, voi avete i vostri mezzi, da pance circense, alle sale feste, ai fuochi d'artificio, e quindi, bene, ognuno ha i propri mezzi per poter fare propaganda politica, anche noi vogliamo cercare il consenso, lo cerchiamo il consenso politicamente, cosa dobbiamo fare noi siamo all'opposizione non possiamo governare, governate voi per noi, avete governato, male, non governate bene, non avete trasparenza, a noi sono stati negati degli atti amministrativi perché pur essendo un esposto, e un esposto comunque è un atto amministrativo, e non è giuridico, finché non lo decide qualcun altro, e non solo,

non ci sono stati dati quegli atti, e il fatto di prendere – e qui ribadisco e sottolineo – il fatto di aver avuto comunicazioni personali da tutti gli amministratori, di tutte le pagine Facebook locali, dove hanno ricevuto una comunicazione dal Comune, dove si indicava chiaramente che dovevano togliere quel documento che io avevo “postato”, quando la responsabilità è mia non è di quello che lascia il post, io come amministratore del Movimento 5 stelle nella pagina pubblica non l’ho ricevuta questa mail, io lo trovo un attimino inusuale, come comportamento.

Quindi la mia proposta è, vediamo di convocare commissioni e consigli comunali in orari dove anche la gente comune possa partecipare, molti di noi, abbiamo la fortuna di non avere un tasso di disoccupazione così alto in queste zone, e quindi molti dei cittadini lavorano.

Certo voi la vostra propaganda l’avete fatta anche a febbraio quando avete presentato i Bilanci, lo fate tutti gli anni, quest’anno lo avete fatto e guarda te siete stati anche sanzionati da AGI COM perché lo avete fatto indipendentemente dal valore o dalla forza della sanzione, avete fatto propaganda politica durante i 33 giorni prima del voto del 4 marzo, io vi avevo anche detto in una Commissione due giorni prima del 5 febbraio che forse era meglio sospendere da parte vostra, avreste fatto più bella figura, e poi ricominciare dopo il 4 di marzo, voi siete andati avanti con la vostra testa e siete stati sanzionati da AGI COMM, non è che avete fatto tanto una bella figura eh poi voglio dire, per chi lo ha saputo! Poi la sanzione era soltanto un paio di giorni mettere sopra le “orecchie da somaro” sulla pagina web del Comune, questo è tanto. Certo continuate a fare poi in ambienti in cui molte persone non si sentono di entrare in quegli ambienti perché possono essere circoli di un partito o comunque individuati come tali, anche se sono soltanto dei locali che sono gestiti da associazioni o da altro, e ognuno ha le armi che può e le spende in tutte le maniere, certo noi qui facciamo anche politica non ho detto che non la facciamo, e in quello ci sta anche la propaganda.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Altri interventi? Do la parola al Sindaco

## SINDACO

No io penso che non ti posso ascoltare, mi dispiace, cioè, vabbè rimarrà agli atti e io dico quello che penso, tanto sbobineremo, voteremo anche il verbale, quindi insomma, lo pubblichiamo, tutti i cittadini possono vedere quello che dici tu e quello che dico io, io non ti posso ascoltare, la dico così perché non ho altre parole, perché dici un sacco di balle, dici delle bugie! Dici delle bugie! Dici delle bugie!

Perché i luoghi dove facciamo le assemblee sono luoghi pubblici, siamo andati al Circolo di Canolo, al Circolo di Prato, sono i bocciodromi e i luoghi centri sociali pagati dal Comune di Correggio, di cosa stai parlando? Palazzo dei Principi di chi è?

Cioè, veramente, non si possono dire delle cose così, perché ci prendi in giro, io non mi faccio prendere in giro, mi dispiace, mi puoi criticare, perché hai un'idea diversa dalla mia, perché non condividi le mie scelte amministrative, ma non posso ascoltare che tu dica delle bugie! Non c'è spazio per questo, non c'è! Lo lasciamo agli atti, giudicheranno i cittadini ma non voglio che tu prenda in giro questa Amministrazione, è un atto pubblico dire che il consigliere Magnanini non c'è, non lo vediamo, non lo vediamo da ottobre, non gli chiedo dov'è, non mi interessa, lui oggi ha mandato una mail in cui dice, è arrivata prima del consiglio, che ha impegni di lavoro, tutti i venerdì una volta al mese avrà impegni di lavoro, come se tutti gli altri che sono qua non lavorassero. Nicolini è arrivato alle quattro perché magari poveretto aveva un cantiere, gli altri sono usciti, si sono presi dei permessi, è legittimo prendere dei permessi, è previsto dalla Costituzione, se Dio vuole, e dal Testo Unico degli Enti Locali, i consiglieri comunali si possono staccare dal lavoro per venire in consiglio comunale! Se non siamo in grado di farlo facciamo dell'altro nella vita, ci sono un sacco di altre cose da fare, anche un sacco di volontariato, facciamo dell'altro! Noi veniamo qua a rappresentare la città, non è mica tempo perso! Il consigliere Magnanini mi ha scritto una mail perché io ho detto più volte, e lo ridico, che lui non viene mai, mi ha scritto una mail in cui mi dice che mi denuncia perché ho detto il falso! Che lo faccia! Non vedo l'ora! Non vedo l'ora! E' un problema suo visto che tu ribatti anche per lui io rispondo a te, non chi devo parlare? La sua sedia è vuota, vuota! Non viene né ai Consigli né alle Commissioni, mai! Non è pervenuto! Poi denuncerà perché dico il vero? Che lo faccia! E' mi ha pure detto che il ruolo del consigliere comunale, e lo dico così lo sanno anche gli altri, non è quello di venire qua, perché ci sono delle cose più importanti di cui occuparsi, quali? Quali? Lo voglio sapere! Tutti abbiamo tempo per ascoltare, ascoltiamo i cittadini, andiamo a messa, andiamo alle feste, andiamo ai fuochi di artificio, perché a me piacciono, la dico così, va bene? Perché a me piacciono!

Mi piacciono, è una cosa che mi piace perché devo dire di no? La legge italiana lo prevede e quindi si possono fare nei limiti della legge, bene?

Dopodiché tu ribatti su delle cose che non esistono, non esistono! Dici proprio delle balle, la dico così, voglio che rimanga nei verbali, voi usate solamente delle falsificazioni di atti, di parole, strumentalizzate qualsiasi cosa, non c'è un confronto di merito sulla nostra posizione e sulla tua, che invece riusciamo ad avere con tutti tranne che con voi! Siamo diversi, tiriamo una riga, siamo diversi, per fortuna!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Scusate eh, siete stati sanzionati da AGI COMM a febbraio di quest'anno?

*...voci di sottofondo...*

E' una balla questa? Quando io dico che andate in alcuni locali dove c'è naturalmente c'è da parte della gente una certa timidezza per poter passare quelle porte per poter entrare in quegli ambienti perché sono gestiti in gran parte da persone del vostro partito, e se dovete essere oltre al Palazzo dei Principi che è pubblico, se dovesse essere veramente per tutti beh non so, scegliete lo stadio, uno degli stadi, no? Più pubblico di così, no? Così nessuno può avere nessun minimo senso di intimidazione o di timidezza per poter entrare in un'area, non è una balla, chiedi quelli che non sono della sua parte, chiedi agli altri!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nuovamente il Sindaco

## SINDACO

Mi son dimenticata di risponderti sull'AGI COMM, dopodiché tu sarai responsabile delle affermazioni che fai. Cioè non si può dire che un Circolo Ancescao o un Circolo Anspi o un Circolo Arci votano tutti PD, magari! Magari!

Non è così, non puoi fare delle affermazioni così! L'immobile è pubblico, è gestito da dalle persone che fanno tra l'altro i volontari, che vorrei che sentissero quello che tu gli stai dicendo, ma glielo vado a dire, stanne certo, perché veramente sei infamante, accusi continuamente le persone che si fanno un sacco di ore di volontariato per far vivere le nostre frazioni, per fare qualche cena, e tra l'altro fanno pure beneficenza, perché una volta pagate le spese, io non ho visto una cena fatta nei territori frazionali dove il ricavato e il buono che c'era pagata la spesa via sia andata in beneficenza alla nostra città! Io dico quel che penso, tocca a me, e devi tacere, punto, è così.

### *...voci di sottofondo...*

No, non siamo andati fuori tema, perché tu dici che qualsiasi persona che non viene a sentire noi non è del nostro partito, è questo che stai dicendo! Tu sei venuto, sai perché sei venuto quest'anno? Non sei mai venuto a sentire un'assemblea di bilancio, mai venuto, neanche te, non solo Magnanini ma neanche te, sai perché sei venuto quest'anno? Perché ci volevi denunciare all'AGI COOM, cosa che avete fatto, voi e il vostro consigliere regionale! Sai che sanzione abbiamo avuto? Un giorno, un giorno, non due o tre come dici tu, perché tu hai questo modo sempre di dire le cose tanto al braccio, come ha fatto al Raggi che invece ha avuto molto peggio, quindi qual è il problema? No il problema è che abbiamo interpretato male una norma, basta, non è che non abbiamo fatto quello che ci hanno detto, la multa che abbiamo avuto che è stata un giorno di informativa sul sito lo abbiamo fatto, quindi abbiamo fatto quello che al sanzione ci ha comminato, lo abbiamo fatto, l'abbiamo rispettata, abbiamo dato i nostri chiarimenti, abbiamo scritto all'AGI COMM che ci ha chiesto spiegazioni, e all'AGI COMM avete detto le stesse identiche cose che dici tu, degli spazi che non erano pubblici, cosa che non era vera, e delle persone che erano tutte del PD. Cioè sei andato a dire ad uno strumento di controllo ed i garanzia, tu e i tuoi colleghi, perché anche il consigliere regionale cinque stelle, lo avete scritto. Avete scritto ad un organo di controllo che abbiamo fatto degli incontri rivolti solo alle persone che votano PD! Ma io mi chiedo come si faccia a dire della roba del genere su un incontro pubblico!

E' un incontro pubblico proposto dall'Amministrazione non dal PD, dall'Amministrazione, non sono venuti neanche tutti i consiglieri comunali, c'era tutta la Giunta, abbiamo spiegato il Bilancio, ci hai ripreso tutte le volte, sono contenta che tu lo abbia fatto, perché in quelle riprese c'è anche il video di tutte le informazioni che abbiamo dato su En.Cor., quelle che tu oggi chiedi. Quindi riascoltali quei video lì, c'è scritto i debiti, le sentenze, come li abbiamo ripianati, le scelte che abbiamo fatto, cosa abbiamo tagliato e cosa non abbiamo tagliato! Ti è chiaro?

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, andiamo ancora avanti un po'...

#### CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Se ne ho diritto parlo, altrimenti. La vostra è stata propaganda in quel periodo!

*....voci di sottofondo...*

Se vuoi prendere tu la parola Presidente....

Allora, io non dico falsità, e poi le porterò anche la copia di quello che abbiamo scritto ad AGI COMM perché....NO...benissimo....lo so...l'avete dovuta leggere, per forza, non c'è scritto quello che lei ha detto, non c'è scritto con quelle parole, quello che lei ha detto. Forse può esserci scritto qualcosa che può intendere quello che lei ha detto ma non c'è scritto quello, perché tanto fessi, fessi non lo siamo!

La propaganda politica in quel mese l'avete fatta voi, io avevo detto il 3 o il 4 di febbraio all'assessore Dittamo che forse era meglio saltare quel mese, se si ricorda, in una Commissione che non c'entrava nulla con quel fatto però mi premeva dirlo, e invece io la vedo così con arroganza, l'Amministrazione anziché saltare quel mese ha continuato a fare la sua propaganda, AGI COMM ha detto che è stata propaganda, altrimenti la sanzione indipendentemente dal valore della sanzione, non veniva eseguita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, possiamo votare.

Siamo al punto 10, fin qua ci riesco ancora ad arrivare a riconnettere.

I favorevoli al punto 10 alzano la mano:

Favorevoli:	3	
Astenuti:	1	Simone Mora
Contrari:	10	(Fabio Catellani, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani e Gabriele Tesauri)

Quindi viene bocciata con 10 contrari, 1 astenuto, 3 favorevoli.

Andiamo al punto 11.

**Punto 11 all'Ordine del giorno: ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 64 DEL REGOLAMENTO DI UNA COMMISSIONE TEMPORANEA DI CONTROLLO E GARANZIA SUI FATTI DELLA CASA PROTETTA DI VIA MANDRIOLO DEL COMUNE DI CORREGGIO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

## CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, ma ch  leggo a far?

Partiamo con la relazione illustrativa, che ha fatto scaturire la necessit  da parte nostra di richiedere, di istituire una Commissione consigliare speciale.

*Allegato alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE*

### Relazione illustrativa

alla proposta di deliberazione con oggetto: Istituzione ai sensi dell'Art. 64 del Regolamento di una Commissione Temporanea di controllo del rispetto degli impegni previsti dal contratto di servizio tra il Comune di Correggio, l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, l'ASL di Reggio Emilia Distretto di Correggio e la Cooperativa sociale Coopselios che regola i rapporti relativi al servizio casa residenza per anziani di Correggio (Casa Protetta di Via Mandriolo ).

-In data 30 marzo 2018 le agenzie di stampa locali e nazionali davano notizia dell'indagine giudiziaria in corso da oltre un anno su presunti maltrattamenti accaduti all'interno del "Centro Anziani" di Correggio, struttura di propriet  comunale, gestita in convenzione da oltre vent'anni dalla cooperativa sociale Coopselios.

...non mi pu  proprio ascoltare la sindachessa,   uscita...

-A fine maggio si sono concluse le indagini preliminari con atti depositati dove sono elencate le accuse nei confronti delle dieci operatrici socio-sanitarie che lavoravano all'interno di quella struttura e che si sono rese responsabili di insulti, maltrattamenti, vessazioni e minacce oltre all'accusa di omessa denuncia per la coordinatrice della struttura.

-Tutti gli amministratori locali , regionali e nazionali all'unanimit  hanno dichiarato che "Siamo di fronte a reati gravissimi e inaccettabili e che non possono rimanere impuniti. Sarebbe intollerabile, in ogni caso, prendere atto che in strutture che dovrebbero essere un luogo sicuro per chi   in una situazione di fragilit , possano accadere fatti che mettono a repentaglio non solo la salute, ma anche la dignit  delle persone accolte".

-E' stata convocata una Commissione dedicata al caso il 5 aprile 2018 dove sono intervenuti i 3 attori principali quali :

\*Amministrazione Comunale nella figura del Sindaco;

\*Società gestore Coopselios con il Presidente sig. Giovanni Calabrese, il Direttore Generale sig. Raul Cavalli ed il Capo Area territoriale sig. Sauro Paganelli ;

\*AUSL del distretto di Correggio con il Direttore sig.ra Giuliana Turci e il Direttore Attività Socio-Sanitarie sig.ra Elisabetta Negri;

In tutti gli interventi sono state dichiarazioni che hanno affermato che i controlli nella struttura sono stati eseguiti sia dal soggetto gestore che da AUSL e dai responsabili del Comune.

-L'indagine ha portato alla luce i fatti sopra descritti si evince che i protocolli di controllo pur essendo stati rispettati hanno fatto emergere una grande falla che va arginata nel più breve tempo possibile.

-Quanto è successo alla Casa Protetta oltre al dramma dei pazienti indifesi maltrattati e al grande sconforto e dolore dei loro parenti è stato uno shock per tutta la cittadinanza.

-E' stato istituito una Comitato formato dai rappresentanti di Amm.ne / AUSL / Società Gestore unitamente ai rappresentanti dei parenti degli ospiti della Casa Protetta e che detto Comitato si è riunito il 20 aprile, 7 e 21 maggio, 11 giugno e 9 luglio e che è stata richiesto, da parte di tutta la minoranza di Consiglio, di poter partecipare ai lavori.

Che da Statuto tra i principi fondamentali una delle finalità il Comune ispira le proprie azioni al principio della trasparenza nell'azione politica e amministrativa degli organi elettivi e nell'espletamento delle funzioni dell'Amministrazione Comunale da parte della dirigenza tecnica e degli uffici e dei servizi.

Si ritiene pertanto necessario istituire una Commissione Consiliare speciale temporanea di controllo

Movimento 5 Stelle Correggio

Le proposte alle varie azioni sono uguali identiche in effetti a tutte le altre, anche perché sono il modo di esprimersi come Commissione, e quindi ...stavo guardando se c'era qualcosa di differente, ma penso che non ci sia niente di differente confronto alle indicazioni della proposta di come deve essere formata la Commissione.

Quindi direi di aprire il dibattito se il Presidente lo permette naturalmente alla possibilità di istituirla.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Maria Chiara Levorato, poi Gianluca, poi...

## CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Sì, torniamo a parlare di un tema di cui abbiamo già direi dibattuto ampiamente in consiglio comunale e durante..., più di... insomma, sicuramente una Commissione abbastanza partecipata direi, e anche in cui abbiamo approfondito abbastanza bene credo le tematiche e le preoccupazioni che sicuramente ha sollevato questa vicenda, e che hanno, come giustamente dicevi Mauro, visto il fronte dei consiglieri dell'Amministrazione sicuramente unito nel dichiarare il proprio disappunto molto grave nei confronti di queste azioni. Tuttavia anche in questo caso diciamo che dobbiamo capire quali sono gli obiettivi di questa Commissione, e quello che ci viene richiesto, nell'oggetto della deliberazione, è l'istituzione di una Commissione per il controllo degli impegni previsti tra il contratto di servizio tra il Comune di Correggio e l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, l'ASL e la Cooperativa sociale Coopselios, relativi al servizio della Casa di Residenza per Anziani.

Di fatto mi pare che su questo punto si sia già, questo punto sia già stato abbondantemente approfondito, cioè ne abbiamo parlato in Commissione, in questa sede, tutti i punti, tutti i controlli sono stati fatti, su questo tema, temo, non ci sia ulteriore, non ci siano ulteriori verifiche da fare, purtroppo dico, cioè, quello che il caso in cui ci troviamo davanti è che sono stati fatti tutti i controlli, qualcosa non ha funzionato, ok? Però, probabilmente ci sono delle responsabilità personali che questa amministrazione al momento non può andare ad indagare, io credo che in questo caso, sebbene sia un tema importante, però non si ha lo strumento, quello della Commissione, lo strumento adatto per andare a risolvere questo tema. D'altro canto l'Amministrazione ha comunque agito diciamo nell'ambito delle proprie competenze attraverso gli strumenti della diffida nei confronti della Cooperativa, perciò ha comunque agito e ha fatto tutto il possibile, spingendosi anche oltre come giustamente tu ricordavi nell'allegato della tua proposta, anche caldeggiando, e quindi partecipando al Comitato diciamo di confronto con i famigliari e i gestori della Cooperativa e la ASL, che è un Comitato a cui partecipano diciamo le persone coinvolte all'interno della vita della Casa Protetta, questo è il suo obiettivo, è un

Comitato che potremmo paragonarlo al Comitato dei genitori, in una scuola materna, in una scuola elementare, non prevede la partecipazione degli amministratori, dei consiglieri comunali, per la sua identità, non è una questione di veto sulla conoscenza o sulla partecipazione a questa Commissione, semplicemente non è nelle sue, non è competenza dei consiglieri partecipare a questo Comitato.

Quindi ritengo anche in questo caso che sia, con questa deliberazione venga richiesto ai consiglieri di approfondire argomenti che di fatto sono già stati o approfonditi o non sono di competenza dei consiglieri stessi.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Io come avevo già espresso in ufficio di Presidenza su questo punto non ero dell'avviso, a differenza di quello precedente, che fosse necessaria una Commissione "ad hoc", purtroppo dopo l'intervento del...scusate...perché vi era già una Commissione Affari Sociali e che già aveva seguito all'inizio questa vicenda, poteva in altri incontri seguirla. Dopo le parole della consigliera Levorato che è anche Presidente di questa Commissione devo ricredermi, perché nelle sue parole ho trovato una non conoscenza della decisione o la decisione di sposare, per partito preso, passatemi il termine, una posizione senza averne verificato.

Ora, a me è capitato, come consigliere, quindi nelle funzioni anche di pubblico ufficiale, di ricevere la telefonata di un congiunto, non rivelo l'identità, poi eventualmente in privata sede ne parleremo, di uno di quelli che è stato oggetto, diciamo così di queste mal vessazioni, chiamiamole così, che lamentava un clima non positivo all'interno della struttura, ad oggi. E quindi credo che la tematica sia tutta fuorché assopita, addirittura veniva paventato un po' una sorta uso io questo termine di mobbing, quasi a dire guardo che dopo verrà trasferito il suo congiunto, o meglio, lo possiamo destinare ad altre strutture. Questo è quello che io ho ricevuto per telefono, non ho problemi poi a descriverlo in maniera più dettagliata in privata sede.

Quindi di fronte a queste segnalazioni visto che il Presidente della Cooperativa ci è venuto a dire “ma voi non vi fermate mai per dirvi le cose”? Qualche volta capita che noi ci fermiamo o ci telefonano a casa per dirci questo, io credo che una qualche attenzione in più, non che la Giunta non stia mettendo, attraverso il vice sindaco, l’assessore ai servizi sociali, la corretta attenzione, però credo che se dai famigliari ancora questa situazione di malessere, di preoccupazione forse anche un po’ di esasperazione per il clima che si è venuto a creare, trapela al punto di andare a chiamare a casa un consigliere, probabilmente qualcosa da verificare ancora lo abbiamo.

Ecco per cui ripeto, forse lo strumento così come lo ha posto il Movimento 5 stelle poteva non essere il più adatto, però sentendo le parole così rasserenanti ma anche così fuori dalla tematica a mio avviso, del presidente della Commissione Affari Sociali, che sarebbe la Commissione deputata, per accogliere questo tipo di tavolo di controllo, quantomeno questo periodico report, che potrebbe arrivare dai servizi sociali e dall’assessore ai consiglieri, dopo che ci siamo sentiti dire, dai vertici della Cooperativa, che anche noi in una qualche maniera, ve lo ricordate, non ci eravamo accorti di quello che succedeva, visto che adesso ci vengono, e parlo per me, mi vengono anche a chiamare a casa, io non voglio dover rispondere di non essermene accorto o di essere chiamato in causa per dire “ma lei ha saputo poi dopo non ha fatto niente”. Visto che siamo nel nostro consesso massimo che è il consiglio comunale, un’assemblea pubblica, ed è un luogo naturale in cui noi svolgiamo il nostro mestiere, tra virgolette, il nostro incarico di consiglieri, io segnalo a tutti voi, che vi sono ancora delle problematiche che arrivano dai parenti, per cui, e non parlo di mesi fa, parlo di una settimana fa, ho ricevuto questa telefonata, credo che sia corretto continuare a tenere l’attenzione alta anche come consiglieri comunali visto che ci vengono a chiamare a casa.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Maria Chiara Levorato

## CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Scusa, tu Gianluca, mancavi alla prima discussione che abbiamo fatto, quindi non hai sentito, non ripeto, perché ovviamente i temi possono essere trattati e ritrattati, questo mio intervento non voleva assolutamente dire che il tema è chiuso e che non si può più riaprire, non si può più riapprofondire, possiamo fare tutte le commissioni che vogliamo! Facciamone una al mese, sulla Casa Protetta, non c'è nessun problema, dico soltanto che questo strumento probabilmente non è adatto, perché abbiamo già la Commissione, ne abbiamo parlato prima sul tema dei migranti, questo non significa che non si possa ulteriormente approfondire, quindi ti rassereno ulteriormente.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Prendo atto della precisazione, io non ero presente all'altro punto ma stiamo parlando adesso di questo punto, e di conseguenza io sto a quanto tu hai dichiarato prima, e avevi dichiarato che visto che abbiamo già avuto rassicurazioni, visto che la cosa era nota, c'era già stata anche la diffida, come dire più di così cosa si può fare, ripeto, dobbiamo tentare, per rasserenare i nostri cittadini, tutti, anche nelle eventuali paure vuote, anche per far capire a chi sta amministrando la casa protetta che c'è una massima attenzione amministrativa e politica sul tema, per far sentire la gente non sola, e io credo che molto spesso quello che serva più che fatti eclatanti, più che polemiche da bar, o da social network, ma far vedere che c'è chi realmente si preoccupa della tua sicurezza e quello che un po' diceva il sindaco adesso, non voglio tirarla per la giacca, ma anche prima, quando diceva: "a me interessa l'agire politico amministrativo" io lo sottoscrivo, mi interessa il bene della mia città, lo sottoscrivo. Di conseguenza quando c'è un problema come quello che si è generato e l'ho già detto proprio perché sono garantista al netto delle responsabilità penali mi auguro per loro che non ce ne siano, però c'è stato un problema serio, grave, di funzionamento di gestione, bene, ora dobbiamo avere la massima attenzione, proprio anche, e lo ripeto per l'ennesima volta, visto che ci hanno accusato di aver dormito a nostra volta,

avvalendoci quasi, come succede poi quando c'è un problema, c'è sempre la chiamata in correo di tutti, ah ma e voi cosa facevate, voi cosa vigilavate? Bene, allora, visto che le segnalazioni continuano ad arrivare, arrivano ai consiglieri comunali, è il consiglio comunale che e ne deve far carico.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianmarco Marzocchini

## ASSESSORE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

Allora intervengo anche perché forse è la prima volta fuori dalla Commissione che intervengo in consiglio comunale e dato che non sono stato cacciato l'altra volta, su proposta di qualcuno, ci provo adesso anche a precisare e soprattutto il lavoro che si sta facendo, dato che abbiamo anche un numeroso pubblico oggi ci interessa, partire proprio anche dalla segnalazione che vuol dire premura, da parte di un consigliere comunale, perché il Comitato che abbiamo chiamato Consiglio di gestione, il nome tecnico, proprio dare un senso anche alla parola, un consiglio è un consiglio, non è una cosa di politica, e non è una questione meramente tecnica, ma sono rappresentanze che mettono insieme la committenza, Comune di Correggio, proprietaria dello stabile, USL e Servizi Sociali nell'Unione dei Comuni, l'Ente gestore, che è Coopselios, e i rappresentanti dei famigliari, appunto, che sono stati indicati direttamente dai famigliari, quindi dovrebbero essere rappresentanti anche degli altri. Il lavoro che sta facendo questo Consiglio è un lavoro che come è stato già anticipato vorrebbe essere simile a quello che c'è nei consigli di gestione delle scuole, perché si va, adesso lo stiamo facendo una volta ogni tre settimane, che è un lavoro pesante, sfiancante, lo si fa assolutamente volentieri, ma nel senso che ha un ritmo veramente pieno, lo si fa due o tre volte all'anno nelle scuole, ecco, vorremmo che diventasse più o meno così, perché non c'era, e riconosciamo che uno strumento del genere possa assolutamente essere utile non solo per evitare che si possano ripetere casi come quelli alle cronache note, ma per la conduzione quotidiana diciamo della Casa di riposo, nella quale come Ente gestore, appunto, abbiamo una Cooperativa esterna.

Allora questo Comitato, appunto si è, Consiglio, si è ritrovato alcune volte, all'interno, per darvi un'idea, si interagisce con la Cooperativa laddove ci sono delle

questioni che i famigliari portano e che vedono carenti e si possono migliorare, la cura, l'igiene personale, l'aspetto della comunicazione, l'aspetto dei riferimenti delle persone all'interno, chi è l'Os? Chi è il responsabile? Chi è colui al quale si può fare un reclamo? Tentando di mettere appunto in dialogo chi vive la quotidianità sulle sedi e diciamo dell'accompagnamento dei famigliari ospiti, con chi gestisce, con anche le parti appunto committenti. Io ho trovato una grande disponibilità anche una grande fatica, però una grande disponibilità soprattutto nella cooperativa di ascoltare quantomeno, poi tutto il resto, sappiamo bene che deve fare altri percorsi, anche in termini di responsabilità, però in questo consesso si lavora discretamente.

E' chiaro che i famigliari stanno ancora vivendo di pancia, di cuore, tutto questo aspetto, per cui alle volte non si è diciamo così lucidi da cercare di capire poi i meccanismi reali che ci sono all'interno e soprattutto le competenze, chi fa che cosa, all'interno della casa di riposo. Non è che il famigliare mi possa venire a dire danno le medicine male, piuttosto che il purè non arriva all'ultimo tavolo, lo possono mettere come segnalazione all'interno della struttura ma non è una questione diciamo di così, di vitale importanza, rispetto alla gestione globale, sono cose da mettere apposto nel locale, all'interno della struttura, per cui si sta dicendo: se c'è una segnalazione che il purè non arriva all'ultimo tavolo, va fatta a chi gestisce la sala in quel momento lì. Quindi stiamo cercando di fare questo "movimento".

Dicevo prima, lo vedo positivo, perché la partecipazione dei famigliari comincia ad essere anche costruttiva, ripeto, non gliene faccio una colpa che sono stati "distruttivi", anzi, il loro portato lo abbiamo incassato tutto noi, il loro portato di sofferenza, di rabbia anche, lo abbiamo incassato prima di tutto noi, e questo invece il percorso sta portando anche una maggiore positività. Questo mi piace dirlo anche perché nella settimana scorsa, alla fine della settimana scorsa, il sindaco ha voluto incontrare personalmente tutti i famigliari della Casa di riposo, i posti sono 47, i famigliari incontrati sono stati tutti quelli che non fanno parte già del Comitato, perché lì c'era già un luogo del consiglio, c'era già un luogo dove potevano dire la loro. Lo faremo forse dopo, e sicuramente daremo spazio a tutti. Si è voluto fare questo ulteriore sforzo di ascolto perché è chiaro che la vita all'interno della Casa di riposo ognuno la vede secondo la sua prospettiva, un malato di Alzheimer o di demenza è diverso da un malato che è ancora autonomo e lucido e può decidere se gli piace il purè o se vuole le patatine fritte, un malato di Alzheimer ha bisogno di una personalizzazione nella cura che va oltre queste cose. Per cui chi lo vede da congiunto è chiaro che ha una premura ben diversa rispetto anche a queste dinamiche, oppure, chi lo vede tutti i giorni, perché ha il tempo di andare, perché ha il tempo di dare una mano anche, magari in cose quotidiane, vede le dinamiche quotidiane,

all'interno della struttura, chi viene da lontano, magari perché il congiunto è solamente un nipote di uno zio vecchio che è rimasto all'interno della casa, e viene una volta alla settimana piuttosto che una volta al mese, è chiaro che ha sicuramente una visione diversa.

Abbiamo fatto questi incontri proprio per comprendere la complessità che ruota attorno a queste dinamiche.

Ecco, quello che dice il consigliere che se ne è andato, però uno è uno, all'interno della Casa di riposo, così come all'interno anche di questo consesso, noi ascoltiamo tutti, assolutamente, ma uno è uno, ce ne sono come ho detto 47.

Allora, abbiamo cercato, proprio in questa modalità, di mettere facendone poi una sintesi che ha fatto emergere criticità che abbiamo già direttamente interpellato, a Coopselios, facendo emergere criticità però naturalmente fa piacere ma questa è una persona che ha detto queste cose. Non voglio dire che il clima sia semplice all'interno della Casa di riposo, anche questo lo possiamo dire molto tranquillamente, perché chiunque può andare, è chiaro che non vede un clima sereno come c'era prima, a cosa è dovuto questo? Scusate un po' di dettagli, però mi pare l'opportunità, è dovuto al fatto che il personale è stato totalmente cambiato, personale di Oss, è stato cambiato il Coordinatore di struttura, due volte, perché il primo si è ammalato gravemente ed è dovuto stare a casa, sono cambiati gli infermieri, più volte, si è dimesso il medico di struttura, per motivi personali, i motivi personali sono anche per la pesantezza del clima che stanno vivendo all'interno della Casa di riposo, questo non è da nascondere, è una cosa assolutamente vera, riportata da tutti, e chi ci va lo può vivere questo. La complessità appunto delle dinamiche porta a un po' di confusione, quello che stiamo cercando di fare con la Cooperativa Coopselios, che ricordo ha l'accreditamento e la gestione della Casa di riposo fino, da contratto, a dicembre 2019, i colloqui e il rapporto con la Cooperativa sono nella prospettiva di migliorare queste cose, di cercare di rendere la confusione un po' più ordinata, e di cercare di ridare un clima costruttivo e sereno a tutta questa, alla struttura e a tutta questa vicenda.

Sottolineo come la chiusura delle indagini, quantomeno nessun rinvio a giudizio sulle persone dovrà esserci, però le indagate sono 10 invece di 14, che erano all'inizio, si vedrà come vanno a finire le questioni giuridiche....di come sta andando l'iter giuridico abbiamo sicuramente quantomeno accertato che non c'è un'imputazione per un'organizzazione a delinquere, ma ci sono delle responsabilità personali, anche questo è un peso diverso rispetto anche a quanto ci potevamo aspettare prima, perché

magari le due o tre in combutta con loro, oppure addirittura coperte, come è stato detto dalle indagini, dalla coordinatrice che sapeva le cose, eccetera, poteva essere imputata una organizzazione vera e propria, invece ci sono delle responsabilità personali. Anche questo credo che abbia un peso diverso in termini di andare anche, anche, a mettere sul piatto della discussione chi erano queste persone, e anche il rapporto che queste persone che non ci sono più, le Os, che non ci sono più, hanno avuto, o hanno ancora, con i famigliari, perché comunque questa tensione c'è stata anche in questo senso. Chi se ne è andato che diceva alcune cose, e quindi, ecco... forse un po' confusionata anche la mia di ricostruzioni, però almeno queste cose ci tenevo a dirle perché la situazione è sicuramente, continua ad essere, di difficoltà, e di ripresa, abbiamo notato dai famigliari incontrati la scorsa settimana che comunque il clima è anche migliorato, nonostante rimanga..., il clima è migliorato perché comunque un gruppo nuovo si sta costituendo e i rapporti con i degenti, con gli utenti e con i famigliari, in qualche modo sta ripartendo.

Mi fermavo solamente sul fatto di una frase che è contenuta all'interno dell'allegato alla proposta di deliberazione, che dice che i protocolli di controllo pur essendo stati rispettati hanno fatto emergere una grande falla che va arginata nel più breve tempo possibile. I controlli sono stati fatti secondo le norme di leggi vigenti, è chiaro che alcune "pecche" ci possono essere su questi controlli, i controlli però non sono andati ad indagare, dato quello che ho detto prima delle responsabilità personali, non sono andati ad indagare cosa faceva la Os Pinco Pallino alle 2 di notte, quello lo hanno fatto i Carabinieri con le telecamere, l'OTAP, l'Organismo preposto al Controllo, piuttosto che i NAS valutano delle altre cose, quindi anche questo aspetto sicuramente, e lo abbiamo in parte già fatto, interloquiamo anche con la Regione, per cercare di vedere, come questa norma sull'accreditamento possa essere migliorata ai fini di migliorare ulteriormente anche il controllo su altri aspetti, e non solo quelli che sono proposti adesso.

Ecco, ci tenevo a fare questo breve quadro anche per dire pubblicamente quello che si sta facendo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Fabiana Bruschi.

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente.

Mi ricollego perché il mio intervento si riferiva proprio a quello che ha appena detto l'assessore, cioè io non sono favorevole alla Commissione speciale perché ritengo sia importante mantenere una continuità alla Commissione che è già stata fatta e farne delle altre, proprio perché anche in quella occasione si era parlato dei controlli e anche di come si possono fare presenti le problematiche oltre alla costituzione del Comitato di cui ci hai parlato, ma anche di inserire degli strumenti che possono entrare proprio nel modo di lavorare per poter fare delle segnalazioni che siano più adeguate, su altri criteri che...

Mi ricordo che in Commissione si era parlato di sollecitare anche la Regione su questo tema quindi io ci terrei molto che si facessero ulteriori Commissioni Affari Sociali proprio per verificare cosa sta succedendo, non solo giustamente all'interno della Casa Protetta, del clima, e della situazione attuale coi cambiamenti, ma anche sul piano dell'accreditamento e di altre possibili cose che siano state fatte per migliorare segnalazioni e controlli.

Quindi grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Come, basta interventi? Cosa succede? Allora, votiamo.

Votiamo al punto 11 quindi favorevoli all'istituzione della Commissione temporanea alzino la mano:

Favorevoli:	1	
Astenuti:	1	Gianluca Nicolini
Contrari:	12	(Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Simone Mora, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Mariachiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani e Gabriele Tesauri)

Quindi viene bocciata con 12 contrari, 1 astenuto, 1 favorevoli.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto 12, o meglio, c'era in ordine del giorno un punto 12 ma Nicolini non ha presentato l'interrogazione, la ripresenterà, quindi il punto 12 viene ritirato mancando, e andiamo al punto 13 che quindi diventa il punto 12, ...*"so che è un'operazione abbastanza difficile per me, però ci sono arrivato"*... allora:

### **Punto 12 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DI ADESIONE AL NELSON MANDELA INTERNATIONAL DAY**

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Maria Chiara Levorato

## CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Oggi è il mio giorno.

## **PARTITO DEMOCRATICO**

### ORDINE DEL GIORNO

#### **Adesione al Nelson Mandela International Day 2018**

#### **Considerato che:**

- Nelson Mandela, leader sudafricano, primo presidente del Sudafrica dopo la fine del regime dell'apartheid, è il simbolo indiscusso dell'uguaglianza e dell'antirazzismo, della giustizia sociale e della libertà;

- l'ONU nel 2009 ha stabilito che il 18 luglio, data della sua nascita nel 1918, sia a lui dedicato il "Nelson Mandela International Day" (Mandela Day);
- il 18 luglio 2018 è stato ricordato il centenario della sua nascita;
- la Nelson Mandela Foundation, le organizzazioni della società civile di tutto il mondo e le istituzioni organizzano iniziative durante tutto l'anno 2018 per celebrare il leader sudafricano;
- l'ONU darà risalto alla ricorrenza con il Nelson Mandela Peace Summit, che si terrà a settembre 2018;

### **il Comune di Correggio**

consapevoli della necessità di contrastare nelle nostre comunità la disuguaglianza, la discriminazione a tutti i livelli, la violenza e l'esclusione sociale e dell'esempio di Nelson Mandela e del suo messaggio di pace, non violenza e riconciliazione.

Considerata la *"Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale"* come definita il 28 febbraio 2018 dal Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo che sollecita i Ministeri, le Regioni, **gli Enti locali**, le Università, gli uffici scolastici, il mondo della scuola, i servizi per le politiche giovanili a ricercare e sostenere opportunità per realizzare azioni di educazione alla cittadinanza globale e a promuovere il dibattito pubblico sui temi globali in relazione ai processi educativi e di cittadinanza attiva

### **aderisce**

al **Mandela International Day 2018** con l'obiettivo di riportare all'attenzione dei cittadini l'esempio di vita di Mandela, di formare e sensibilizzare gli alunni delle nostre scuole e di promuovere la riflessione nella nostra comunità

### **condanna**

fermamente ogni forma di violenza e di discriminazione razziale e/o di altro tipo

### **si impegna**

- a non commettere, a non tollerare, né a rimanere in silenzio rispetto ad episodi di discriminazione o violenza contro chiunque;

- a promuovere e sostenere forme di prevenzione, sostegno e aiuto a favore delle persone oggetto di discriminazione o violenza, anche appoggiando e divulgando le iniziative promosse in tal senso;
- a sostenere le azioni, anche formative, volte a promuovere una cultura di pace ed uguaglianza, tese ad instaurare una nuova cultura improntata al rispetto di ogni persona.

Gruppo Consiliare  
Partito Democratico

## CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Ho il piacere di presentare questo Ordine del giorno, dedicato al Nelson Mandela Day, del quale appunto quest'anno ricorre il centenario della nascita, si tratta di una occasione per ricordare non soltanto la sua azione politica e sociale di lotta alla disuguaglianza e al razzismo ma anche i valori da lui promossi dei quali oggi come allora penso sia necessario rinnovare la centralità.

Sono passati diversi decenni dalla sua azione politica, tuttavia i temi restano di scottante attualità, purtroppo in Italia, ma anche in buona parte del mondo occidentale sembra prevalere ora una narrazione che vede mettere al centro la divisione, la disuguaglianza e il razzismo. A fronte di un non reale aumento della criminalità, e sono i dati a dirlo, abbiamo assistito ad una crescente narrazione e incitamento alla diffidenza e all'odio. I dati parlano di una diminuzione crescente della criminalità mentre è evidente come stiano crescendo i sentimenti di paura, frustrazione, ma anche odio e aggressività verso qualunque identità diversa. Si tratta ormai di una campagna diffusa su tutti i mezzi di comunicazione, in particolar modo quelli a minor controllo, parlo cioè della comunicazione in rete, quella meno ufficiale, che oggi affianca con forza tutta la comunicazione dei mass media, che comunque fanno la loro parte.

Stiamo assistendo ad un imbarbarimento delle relazioni in cui odio e aggressività hanno la meglio su ogni messaggio diffidente.

E' preoccupante come stiano cambiando i linguaggi e ancora più preoccupanti sono gli effetti che questo sta portando, non ci stiamo accorgendo come la comunicazione, l'educazione, la politica, abbiano un enorme peso sulla percezione della realtà.

Amnesty International, quest'anno, dall'8 febbraio al 2 marzo, in piena campagna elettorale, ha monitorato i profili social, Facebook e Twitter di tutti i candidati nominali di Camera e Senato, delle coalizioni di centro sinistra, di centro destra, del Movimento 5 stelle, di Liberi e uguali, e dei candidati dei Presidenti delle Regioni

della Lazio e Lombardia, dei leader. Ne è uscito un resoconto abbastanza preoccupante dal punto di vista dei temi e degli approcci che Amnesty ha rilevato.

Il discorso di odio è stato veicolato in modo costante durante le tre settimane di monitoraggio, sono state raccolte 787 segnalazioni, messaggi offensivi, razzisti, discriminatori. Le segnalazioni sono state attribuite a 129 candidati di cui 77 sono stati eletti, il 43,5% delle dichiarazioni segnalate sono pervenute dai leader, il 50% da candidati parlamentari, e il 6,5% da candidati alla Presidenza delle regioni Lazio e Lombardia. Non vi dico quali sono i gruppi di appartenenza. Il canale che ha generato più segnalazioni è stato Facebook da cui è pervenuto il 73% dei messaggi monitorati, e nel 49% dei casi si è trattato di post testuali, nel 38,4% di video, e nel 12,3% di fotomontaggi.

Il fenomeno migratorio è stato il tema centrale delle segnalazioni, il 91% delle dichiarazioni hanno avuto per bersaglio migranti e migrati, l'11% delle dichiarazioni ha riguardato discriminazioni di tipo religioso, veicolando sentimenti islamofobici.

Il 6% delle dichiarazioni ha avuto per oggetto la comunità LGTV, il 4,8% i room, e l'1,8% le discriminazioni di genere.

Il 7% delle dichiarazioni ha incitato direttamente alla violenza, il 32% delle segnalazioni ha veicolato fake news e dati alterati.

Per quanto riguarda l'immigrazione il 10% delle segnalazioni ha riguardato la questione della sicurezza, il 7% dell'accoglienza, controlli di emergenza, identificando nell'immigrazione una bomba sociale in grado di portare allo scontro sociale, alla guerra in casa.

Le parole più usate per identificare e raffigurare i migranti e gli immigrati sono state: "clandestini", "irregolari", "profughi", "stranieri", insieme al ricorso alla disumanizzazione con l'utilizzo di appellativi quali: "risorse", "bestie", "vermi".

Quella che segnala Amnesty è sicuramente un'Italia ostile, razzista, xenofoba, sicuramente non è tutta l'Italia ma è molto, è un tema abbastanza centrale, e rispetto al portavoce dell'organizzazione dice che rispetto all'anno precedente c'è stato uno sviluppo preoccupante di questa divisione tra noi e loro.

Ecco, io credo che in questo momento sia necessario prendere una posizione molto forte, dal punto...perché il problema non è più guardare i dati ma quello di cui ci dobbiamo preoccupare oggi sono le conseguenze di questa comunicazione violenza e aggressiva, credo che la politica e i mass media abbiano una grandissima responsabilità, che purtroppo stanno utilizzando a discapito delle persone. Non è fare il bene delle persone mettere in una condizione di paura permanente, di rabbia, di

odio, di spavento, un popolo spaventato, rabbioso, è sotto il controllo di chi si dichiara il “salvatore”, il “risolutore dei problemi”, ma certamente non è un popolo libero, è un popolo che tende a distruggere, dividere, ad odiare.

Ecco mi sembra che invece con questo ordine del giorno vogliamo invece andare nella direzione indicata dalla strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale, che è proprio quella che ci indica come i Ministeri, le Regioni, gli Enti Locali, il mondo della scuola, debbano sostenere e ricercare delle opportunità di azioni e di educazione alla cittadinanza globale, alla promozione di un dibattito pubblico sui temi globali in relazione ai processi educativi e di cittadinanza attiva. Questa strategia fa propria la definizione dell'UNESCO di “educazione alla cittadinanza universale”, ovvero ad un processo formativo che induce le persone a impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche. Ed è per questo motivo che noi abbiamo la responsabilità, una responsabilità forte nella costruzione anche di un sentimento, di appartenenza, noi come rappresentanti politici, e questa diffusione, questa partecipazione deve essere non frammentaria ma deve essere da parte di tutti.

Essendo, l'educazione alla cittadinanza globale, un percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e i politici, noi come rappresentanti locali, abbiamo bisogno di prendere una posizione chiara e non neutrale, per questo motivo lo accogliamo con piacere questo invito a partecipare, ad aderire al Mandela Day, e all'invito di diffondere una cultura di pace, di tolleranza, di cui abbiamo sempre più bisogno, e che promuova forme di prevenzione, a sostegno delle persone, aiuto alle persone oggetto di discriminazione o di violenza, anche attraverso la divulgazione e l'appoggio di iniziative in tal senso.

Siamo certi che le responsabilità in mano alla politica, ma anche ad ognuno di noi, siano molte, e la posta in gioco sia molto alta. Credo che ci dobbiamo chiedere se vogliamo essere distruttori o costruttori di una società di pace, di inclusione. E, la frase di Mandela che vorrei leggere per concludere, è abbastanza conosciuta, forse poetica, ma credo che possa essere condivisa:

*“Nessuno nasce odiando i propri simili a causa della razza, della religione, o della classe alla quale appartengono. Gli uomini imparano ad odiare e se possono imparare ad odiare possono anche imparare ad amare perché l'amore per il cuore umano è più naturale dell'odio”.*

Ecco, credo e spero, che si vada in questa direzione, insieme possiamo prendere posizione e credo che possa essere condiviso da tutti questo Ordine del giorno.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Beh, vorrei iniziare intanto lamentando che anche il Mandela Day è un atto razzistico perché anche io sono nato il 18 di luglio, perché dedicarlo a Mandela e non a Nicolini, anche?

Battute a parte, è nato anche Gino Bartali, che era un mio mito, l'ho conosciuto anche qui a Correggio quando venne per fare la gara ciclistica per professionisti, che ci faceva la Correggio-Rio, ve lo ricordate, negli anni '90 quando eravamo tutti più giovani, non c'erano tutte le rotonde ad impedire il circuito cittadino di Correggio, passavano da Mandrio, se non sbaglio forse passavano davanti alla casa della Monica Maioli, quindi era lì a tifare, c'era anche Gino Bartali, che rimarrà sempre nei cuori nostri, come un grande italiano.

Io credo che se ci si fosse limitati a leggere il dispositivo e a proporre l'adesione al Mandela Day, che ricordo nonostante sia dedicato nel giorno del mio angusto compleanno, rimane però sempre una figura imminente, importante, per tutta la società umana, per tutto il novecento, e non solo, e debba essere portata come esempio virtuoso a tutte le nuove generazioni, tutto quello che poi la consigliera Levorato ha asserito dopo, sia molto opinabile, in particolare sui patentini di legalità e democrazia e di libertà che dà Amnesty International. Io non credo che utilizzare il termine "clandestino" a meno che non lo si voglia dare con una accezione dispregiativa, volontariamente, sia da monitorare come un termine improprio, fa parte della lingua italiana ed è una condizione di stato in cui una qualunque persona di qualunque etnia o razza possa essere si può trovare in un qualsiasi momento in cui si viene a trovare in una nazione in stato di clandestinità.

Quindi ripeto, tutto quello che è stato detto dopo la lettura del dispositivo è dal prendere con le "pinze" e come tale non posso sottoscriverlo, non perché, probabilmente saranno più di centro destra le affermazioni che sono state monitorate da parte di Amnesty, non tanto del mio partito, il mio Presidente ha dimostrato anche

col caso “Ruby” problemi ideologici in materia, sempre per volerci ridere sopra, però è vero anche quello che va detto, per cui credo che siamo da questo punto di vista fuori da ogni legittimo sospetto, di avere forme di razzismo nei confronti di persone di colore diverso da quello nostro, per cui posso parlare liberamente, però allo stesso tempo sentire dire che perché si è utilizzato questo termine o quell’altro, c’è un problema signor in Italia, la sinistra, un certo tipo di sinistra, e anche il PD, ha contribuito negli ultimi anni a far crescere un grande senso di insicurezza, non lamentiamoci se Salvini oggi viaggia sul 30%, fa man bassa dei partiti di centro destra, fa man bassa anche di quella parte sana di paese che è stanca della situazione mal gestita, è ora di dire le cose in maniera chiara, proprio per evitare le derive.

Io mi sono trovato personalmente e politicamente anche per il ruolo politico che ricopro fuori dal Comune di Correggio a scontrarmi con elettori che dovevano essere o si dichiarano tuttora moderati ma che oramai di moderato anche nell’animo non hanno più niente, non possiamo pensare che sia semplicemente colpa di chi soffia sul fuoco, ma è anche colpa di chi quel fuoco non ha fatto di tutto per arginarlo, e per arginarlo la cosa migliore è dare, non solamente far finta, ma dare la certezza, che lo Stato esiste, che in Italia si accolgono le persone ma non si possono accogliere più persone di quelle che si è capaci di realmente integrare, seguirli realmente, perché poi è chiaro che basta che un caso avvenga e questo fa clamore e distrugge i cento di positivi che ci sono, e quello che fa Amnesty International, volendo dare i patentini di democraticità, è veramente, è un regalo che fa a quella parte di paese che ha deciso invece di speculare per un proprio tornaconto sulle paure delle persone. Io credo che i nostri politici di trenta, quarant’anni fa, di tutte le parti, sia dell’allora sinistra, che dell’allora centro, dell’allora destra, avessero un approccio molto più istituzionale nelle situazioni, e non avrebbero permesso quella situazione che si è vista generare in questi anni, dove più che salvataggi stiamo assistendo ad una tratta degli schiavi, con persone che guadagnano, con società criminali che guadagnano e con, di fatto, una progressiva, un progressivo senso di abbandono da parte delle Istituzioni che i cittadini provano.

Allora, ripeto, se il tema era cerchiamo di portare esempi virtuosi alla nostra società, ai nostri giovani, non c’era bisogno di citare Amnesty International, se lo si fa significa che si vuol dare a questo atto, cioè all’adesione al Mandela Day un significato diverso, che non è più quello di commemorare, di prendere ciò che questa persona ha fatto di grande in vita, ma si vuole utilizzare l’immagine di una persona che di sicuro ha lottato tutta la sua vita contro la segregazione razziale, contro il razzismo, questo va da sé, ma ha lottato ma non solo ha lottato per la libertà politica della propria nazione, ha lottato per il superamento di quello che era l’ultima faccia di un colonialismo occidentale molto aggressivo anche nei modi culturali verso la

popolazione africana, per cui ha una portata ben superiore a quanto poi si è cercato di fargli dire, attraverso i dati forniti da questa che rimane in ogni caso una delle tante associazioni e organizzazioni non governative che possono liberamente in democrazia dir la loro, ma che non possono ergersi a paladini di libertà e democrazia, e dar patentini agli altri.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mariachiara Levorato, ah no scusa prima Simone Mora

## CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Anche io devo dire che leggendo il dispositivo ero ben favorevole, purtroppo i termini con cui è stato poi argomentato da Mariachiara mi hanno un po' allarmato, perché effettivamente sposo direi pienamente le parole di Gianluca, ergersi a paladini della giustizia, dando patentini di questo si può fare questo non si può fare, da una associazione che è politicamente schierata come Amnesty International, uno è libero di farlo eh per carità, però non la visione mia, non è la visione di mondo che ho io e diventa non condivisibile, perché con questi temi, evidenziati nell'ordine del giorno che sono stra condivisibili, non condivisibili, ma a maglie larghe, spesso ci si infila dentro un po' di tutto, è capitato ed è stato anche un elemento di discussione politica a livello nazionale, che l'ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali sia stato preso, sia stato colonizzato si può dire, da gruppi che hanno proposto educazione sessuale alle scuole, da gruppi che hanno proposto educazione sessuale nelle scuole che non era l'indirizzo dell'ufficio, quando si tengono le maglie così larghe uno può prendere varie strade, varie derive, vari indirizzi, non derive, scusi.

Detto questo il dispositivo in sé sarebbe condivisibile ma portando questi temi qua come temi all'attenzione e alla base della presentazione di questo ordine del giorno mi fanno essere contrario. Mi fanno essere contrario anche perché, la visione di fondo qual è, è la visione di un mondo dove non ci sono più legami sociali, dove non ci sono più nazioni, tutto quello che scende dalle nazioni, le nazioni non sono una schifezza, le patrie non sono una schifezza, la nostra patria è nata perché eravamo un insieme di gruppi coesi da una cultura, coesi da un insieme di valori, e questo ha fatto sì che il nostro popolo abbia fatto poi le guerre di risorgimento, abbia fatto le guerre di indipendenza, quando era ora, perché avevamo un sentire comune, il

rendere “cittadini del mondo” purtroppo ha il rischio di togliere tutti quelli che sono i legami per avere tanti individui che poi diventano anche facilmente manipolabili e facilmente circuibili, facilmente indirizzabili, diventano dei soggetti economici perfetti, perché sono vittime delle loro bisogni, e i loro bisogni vengono poi diciamo soddisfatti attraverso l’acquisto di beni e di cose.

Si va verso un mondo che a dimostrazione di questo, oltre che essere più globalizzato rende, rende cose, qualsiasi cosa, ora si può comprare qualsiasi cosa, quindi questo mi stupisce molto, che ci sia, che si siano tirate in ballo certe argomentazioni e denota come l’adesione di fondo non sia per niente per me condivisibile quindi voterò contrario.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Maria Chiara Levorato

## CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Mi spiace di essere stata così mal compresa. Quello che dici, quello che dicevi Gianluca sul fatto del sentimento di sicurezza o insicurezza non è messo in discussione, cioè io sono convinta che un sentimento di insicurezza percepito dalle persone vada poi ad agire sulle conseguenze, ovvero, se una persona si sente insicura agirà di conseguenza, e di questo sicuramente sono responsabili tanti attori, di tanti colori diversi, è ovvio che in un clima di questo tipo un solo caso, ne basta uno, fa molto più clamore, penso che sia il “gioco” della comunicazione.

In tutto questo, e qui vado a spiegare se eventualmente, come mi pare, non è stato capito il mio intervento precedente, questi dati, va bene, potranno essere di parte, però mi sembra, mi sembra che possano essere, ci possa essere un quadro abbastanza coerente, con questi dati, nella realtà, ecco, una comunicazione che sia sui mass media, che sia politica, che sia sui social, che va a creare un terreno di odio, di paura, di timore, poi questo terreno sia un terreno assolutamente fecondo, in cui un caso possa essere un caso che ha più clamore di tutti gli altri casi positivi. In questo senso, io credo, cioè, per questo motivo ho portato questi dati, perché non sono irrilevanti, non è irrilevante la comunicazione, non è irrilevante quello che la politica dice, nel creare un clima di diffidenza o di collaborazione, un clima di crescita, di pace, o di

distruzione, per questo motivo io ho voluto portare questi dati, in un ordine del giorno che invece ha uno sguardo molto più ampio, di cittadini del mondo. Ovvero, sì le distinzioni ci sono, è vero, noi siamo nati qui, abbiamo una identità, qualcosa di comune che ci ha permesso di fare cose, di prendere certe decisioni, ma questo non ci vieta di essere “cittadini del mondo”, ma questo essere cittadini del mondo è un sentimento, è una propensione che viene allenata, che viene stimolata.

Allora, la nostra comunicazione, la nostra politica, da che parte sta andando? Questo ci dobbiamo domandare, che cosa vogliamo costruire? Dei cittadini che sono propensi a questa cosa? Sono propensi ad aprirsi o sono cittadini che si vogliono chiudere? Ecco, per questo non è irrilevante, tutto quello che gira intorno al nostro vivere quotidiano, la comunicazione, la politica, i social media, i social network.

Spero di essere stata un po' più chiara.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente, io sono chiaramente favorevole.

Volevo sottolineare come la discussione che è sorta ora vada proprio oltre ma molto oltre al tema specifico, o meglio sta dentro ma sta anche fuori, nel senso che e vogliamo andare ad analizzare il perché e il per come dell'odio attuale, il perché e il per come della discussione su tutto veramente andiamo a discutere sul sistema attuale e facciamo, possiamo fare una interessantissima discussione politica, che può anche durare, visto che è “presto” altre quattro o cinque ore, cioè stiamo andando a toccare punti nevralgici del sistema attuale del mondo. Tant'è vero che rispetto al discorso .... ma è così, nel senso che andiamo in quella direzione, perché se noi parliamo di “patria”, e non voglio entrare poi nel merito, però andiamo poi a discutere di cosa sono i confini, ora noi sappiamo che esistono delle nazioni che ritengono i loro confini molto lontano da quelli territoriali perché si sentono il diritto di andare a difendere i confini della loro popolazione, i diritti della popolazione, chissà dove nel mondo, scatenando guerre che sono poi quelle che ci fanno arrivare qua migliaia di gente disperata, quindi anche solo parlare di patria, di confini, diventa già un mettere in discussione tutto, come mettere in discussione tutto il perché, a chi serve l'odio che

stiamo fomentando, che si sta fomentando adesso? A chi serve? Un dato reale e sicuro è che la povertà è in aumento, che la forbice tra ricchi e poveri è in aumento e questo non lo dice solo Amnesty, è un dato certo, e questo non favorisce la dimensione dell'odio, e su questo non possiamo neanche dire niente.

Vorrei sottolineare anche il fatto che la comunicazione non ci parla dell'Africa, non ci dice perché vengono via dall'Africa, cioè, c'è qualcuno che dice io mia figlia sulla barca non ce la metterei mai, come per dire che quelli là sono dei deficienti a mettercela, ma si è posto il problema del perché uno mette un figlio su una barca, la fa violentare in mezzo al deserto, la fa massacrare in Libia, poi la fa morire nel Mediterraneo? Ci siamo posti il perché? Che cosa succede in Africa per cui vengono via? Qual è il livello di guerre, qual è il livello di fame, di carestie, di situazioni, di disastri ambientali che viviamo anche qua, e come sono là.

Stiamo parlando del sistema globale del mondo, mi sembra un argomento veramente improponibile e indiscutibile, però la mozione per me di fondo rimane condivisibile, quindi la voterò a favore.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

## CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Io mi sono assentato un attimo, avevo un problema biologico, e quindi non ho sentito il dopo, avevamo letto e ho letto ancora adesso il dispositivo e noi assolutamente, come Movimento 5 stelle, io per primo, è mettere in pratica la Costituzione, in effetti, soltanto citando qualche articolo, l'11 e il 13, che congloba in effetti l'impegno che questa Giunta, questa Amministrazione si chiede con questo dispositivo, quindi siamo in base a quello che non sono i discorsi che si sono fatti, perché non li ho ascoltati, se non questi di minoranza, siamo favorevoli a questo ordine del giorno.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianmarco Marzocchini

## VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Anch'io ci tengo a dire qualcosa, parto subito da quanto Fabiana ha finito per dire, in parte contraddicendoti, perché hai detto che parlare dei confini ci porta oltre e poi dopo è venuta fuori la tua passione naturalmente per questi temi, per l'Africa, l'hai già detto che andrai, e tutto il resto.

Io parto anche io da questa premessa, parlare di mondialità e di mondo all'interno di questo consesso è aria sana o quantomeno una folata che può buttare via un pochino di nebbia rispetto alle cose che, giustamente, di cui ci preoccupiamo tanto che sono le nostre "beghe" locali, ma c'è un mondo intorno a noi, Correggio ha finito di essere Principato, c'è un mondo di fuori da noi!

Però bisogna che ce le diciamo queste cose, io ricordo molto bene anch'io i miei viaggi in Africa, non si può portare a casa e dire ad uno ad uno quello che si prova, però rimane quel tarlo per cui tutte le cose che vivi cercano di dire, quello che hai visto e che hai vissuto, e allora anche manifestandole, naturalmente criticabili, tutte queste cose, anche manifestarle credo che sia una buona opportunità per dire chi siamo, per segnare il campo, e credo di poterlo dire anche per questa Amministrazione, perché poi vengo al dunque di quello che secondo me, sperando di ribaltare in parte quanto avete detto a motivazione del voto contrario, perché sinceramente mi è parso un'unghiata contro uno specchio che è difficile da giustificare, cerco di ribaltarla. Cioè, invece di dire che Amnesty è una ONG, ormai abbiamo criminalizzato le ONG, e quindi continuiamo anche su una che piuttosto che Amnesty International da anni fa tante cose, e credo anche benemerite, comunque ormai le abbiamo criminalizzate, invece di andare a perseguire le cause che diceva Fabiana, ad essere più attenti anche sui rapporti internazionali con queste nazioni, affinché non sfruttino la loro gente, affinché facciano dei progetti di sviluppo, investendo anche in tutto questo, no, si criminalizza il più vicino, quello che ci arriva più vicino, naturalmente. Non so in quanti sappiano di tutte le vessazioni, di tutti i viaggi, di quanto tempo ci metta un migrante all'interno del deserto a partire dal Mali

o dalla Namibia, per arrivare fino in Libia poi partire, queste cose io mi sento di dirle, perché assolutamente, secondo me, fanno bene a tutti, al di là di come dopo uno la possa pensare, perché anche io sono critico sulla gestione dei flussi migratori, già dal 1990 testo unico dell'immigrazione che ancora abbiamo come Bibbia e non siamo stati capaci di cambiarlo in un modo sensato perseguendo anche i cambiamenti incredibili che ci sono stati dal '90 ad oggi, anche solo questo, con tutti i Governi che si sono succeduti dal '90 ad oggi, non siamo stati capaci, ed oggi non abbiamo una legge sulla richiesta di asilo politico, una legge ben fatta, andiamo sempre raffazzonando.

Comunque questo è l'aspetto..., volevo tornare, per giustificare appunto, meglio questo ordine del giorno, anche, su noi, nel senso che quello che è riportare l'attenzione ai cittadini, con l'esempio di vita di Mandela e l'esempio di vita è indiscusso testimone dell'uguaglianza, dell'antirazzismo, della giustizia sociale, della libertà, credo che possa essere interessante anche vedendolo dal punto di vista delle cose che si fanno, qui c'è un impegno affinché il Comune, l'Amministrazione faccia, ma c'è un impegno di almeno da quanto so io anche di quattro anni, rispetto a queste cose, ed è qui la concretezza, di fronte all'odio proviamo a metterci qualcosa di concreto, di positivo, io almeno lo vedo positivo. Percorsi di educazione con i Sinti che abbiamo sul nostro territorio, e non ho paura a dire la parola Sinti, qua dentro, ok? Mettendolo in relazione con l'educazione, tutto quello che è stato fatto all'interno delle scuole, e non solo sulle discriminazioni di genere, sulla violenza di genere, i percorsi sui temi delle migrazioni, delle diversità, della solidarietà, il volontariato. C'è una scuola che ha messo volontari di quarta e di quinta superiore a fianco dei migranti per insegnargli le basi dell'informatica e intanto si scambiavano l'inglese, piccoli progetti, percorsi che fanno integrazione, tornando a quello che si diceva prima.

C'è una proposta e a settembre, ottobre, andremo in porto anche con questo, sul volontariato, per richiedenti asilo, e andranno a darci una mano anche a mettere apposto un pochino la nostra città, c'è un tavolo sul disagio dei giovani, anche questo si collega a quanto abbiamo detto prima, non è che il profugo che spaccia ci fa venire in mente che ci sia un problema di assunzione di stupefacenti nei nostri giovani, stiamo provando un protocollo con le scuole per aumentare la sensibilizzazione e l'attenzione su queste cose, stiamo parlando di tante cose, all'interno delle scuole e non solo, rispetto ai giovani.

C'è un servizio civile, che adesso sta cambiando ulteriormente, speriamo che sia rifinanziato, un servizio civile al quale il nostro Ente partecipa, e che riesce a far fare servizio a decine di ragazzi che poi in termini di quel che fanno, educativi, culturali,

eccetera, possono poi spendere nella loro vita, è comunque un impegno a favore della collettività.

C'è il progetto "donna del mondo" all'interno del quale persone italiane, magrebine, africane, donne dell'Est, parliamo di donne, si incontrano, facendosi un the piuttosto che rammendando un calzino e insegnando qualcosa l'uno all'altra.

Abbiamo fatto un tavolo dopo i fatti di Parigi, dopo gli attentati di Parigi, interetnico e interconfessionale che ha portato a prendere una posizione univoca e ha portato anche a fare quella intitolazione del Parco dietro al Conad, che abbiamo fatto sui diritti umani.

Abbiamo fatto degli incontri pubblici, me ne ricordo molto bene uno, sul tema specifico delle migrazioni, andando ad indagare però quali sono come dicevo prima i percorsi, meccanismi, che ci sono sotto, solamente al barcone che arriva e che riusciamo a vedere, non lo vediamo ma tramite le televisioni.

Abbiamo fatto una mostra "in fuga dalla Siria" partecipata da centinaia di persone, qui a Correggio, all'interno della quale una persona che partecipato poteva mettersi nei panni di..., chiaro una simulazione, ma nei panni di arrivando alla fine della mostra, di una situazione reale, di qualcuno che è partito da là, che è venuto qua in cerca di qualcosa, con una restituzione da parte di chi l'ha vissuta commovente.

Abbiamo fatto degli incontri, delle presentazioni di libri, soprattutto anche all'interno del progetto "Donne del mondo" con testimoni, con persone straniere, con scrittori che hanno portato la loro testimonianza.

Ecco, tutto questo, mi sembrava giusto dirlo perché lo vogliamo continuare, l'ordine del giorno dice: "a promuovere e sostenere forme di prevenzione", tutto quello che ho detto sulle scuole, sull'educazione, sulla formazione; "a sostenere anche le azioni formative", lo continuiamo a fare, almeno finché ci saremo noi, lo continuiamo a fare. E questo voglio che sia collegato con quanto dicevo all'inizio, perché di queste cose noi ne vogliamo parlare, ne vogliamo discutere, e le vogliamo provare a mettere in pratica. Torno a dire, parlare di mondialità in questo consesso per me è una boccata d'aria sana, ed è una occasione, lo torno a dire esplicitamente, è una occasione per segnare il campo, da che parte vogliamo stare. I proclami è chiaro che rimangono nell'etere, a volte servono, sicuramente i mezzi di comunicazione già citati ci stanno "rimbambinando", come si suol dire in italiano, però noi vogliamo segnare il campo da che parte stiamo, stiamo dalla parte di queste cose qua, di un'educazione, di una formazione soprattutto delle generazioni più giovani alla solidarietà, all'accoglienza, all'integrazione, alla valutazione anche e all'informazione rispetto alla paura, perché la paura è da affrontare, non è da respingere, è da affrontare.



Ecco, questo mi sembrava giusto dirlo e spero ancora una volta che troviate giustificazione per ribaltare quanto avevo detto perché mi chiedo anche, votate il dispositivo o votate quello che ha detto Maria Chiara?

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Ringrazio anche il vice sindaco perché mi ha tolto ogni dubbio dal votare contro.

Lo dico perché siete capacissimi a fare uno “scarpasot”, detta alla correggese, dove riuscite a rovinare anche qualcosa di positivo, sul quale tutti possono convergere, con un momento di “pryde”, come si suol dire, di orgoglio radical, che vi ha preso, in particolare al vice sindaco e alla Mariachiara, in questo momento, dovendo a tutti i costi dare patentini. Il fatto che il vice sindaco della città di Correggio (lascio stare adesso il Principato, però dopo un a stilata su quello ve la passo) si permette di dire che tutto quello che abbiamo discusso qui prima è come “nebbia”, cioè “debito En.Cor”, “Casa Protetta”, dopo parleremo di “pattume” probabilmente, perché questo vuol dire, il fatto di occuparci delle cose minute, delle cose che riguardano il tuo piccolo “orticello”, si tratta invece del “buon padre di famiglia”, che è quello che si occupa di quello che gli è stato dato da amministrare. Nel giorno in cui o il sottoscritto o il vice sindaco ci dovessimo trovare a fare i Ministri degli Esteri o ad avere qualche ruolo di governo nazionale è chiaro che lì sarà sua cura, quella di guardare il benessere, non solo della propria nazione, della propria patria, ma anche quella delle persone che vivono nella nostra società, nel nostro mondo, e quindi lo “sguardo” sarà oggettivamente più alto.

Io non ho mai negato il fatto, o il diritto dei consiglieri, di poter portare in questa aula qualunque argomento che può toccare la vita nostra, sia come cittadini italiani, sia come correggesi, che come “cittadini del mondo”, volendo usare questo termine che a voi è molto caro, ma allo stesso tempo non si può definire quelle che sono il nostro agire amministrativo, le nostre preoccupazioni, la gente alla quale poi dobbiamo rendere conto, perché non siamo qua perché siamo belli, non siamo qua per diritto dinastico, come all’epoca dei Principati, siamo qua perché i cittadini ci votano, e i

cittadini ci votano perché ci occupiamo delle cose per cui siamo demandati ad occuparci, non significa che non possiamo avere un'opinione sull'Africa, non significa che non possiamo discutere di questo, però dopo si entra all'interno delle utopie, o quantomeno di quei discorsi, che pur importanti e nobili, e mi fa piacere anche a me fare, però vi entrano con altre motivazioni, ed è chiaro che il parere di Amnesty International, a prescindere che sia una Ong è un parere politico, e chi in questo caso rappresenta il centrodestra, cioè quella parte che tradizionalmente non ha paura di chiamare patria la propria nazione, che tradizionalmente non si vergogna di essere attaccata a quel lembo di terra che lo ha generato e sui quali propri avi hanno versato sangue e sudore, credo che senza, come dire, arrivare a questo, ci possano essere dei punti di contatto e di contro proprio per evitare che cosa? Che si formino quelle contrapposizioni ideologiche che invece un certo tipo di approccio, che è quello di Amnesty International, ma è anche quello delle vostre parole che io definisco, passatemi il termine, "radical-chic", provocano nella gente comune, come in quel caso mi ci inserisco anch'io, che non crede di sicuro che il diverso sia pericoloso, ma chiede che ci siano delle regole, non ci sono solo i diritti, il parco dei diritti, ci deve essere anche il parco dei doveri, caro vice sindaco, e quando ci sarà di fianco al parco dei diritti un parco dei doveri sarà allora quello veramente una maturazione di tutta la società correggese. E proprio io non sarò esperto di Africa, lo ammetto, forse le mie nozioni dell'Africa sono ferme al 1936, di quando mio nonno andò con le truppe italiane a fare altro, però dato che conosco la storia del Principato di Correggio mi permetto, così la chiudo, di ricordare che quel sistema, che era un sistema FEDERALE era un sistema molto più transnazionale, perché di fatto si aveva un'Europa più unita, reale, si aveva una capitale federale che era Vienna che stava ben lontana e fuori dai confini nazionali, ed era proprio quello l'antitesi e l'opposto, e l'ha ricordato prima il consigliere di Correggio al centro, verso i nazionalismi, cioè quello di sentirsi parte di una piccola comunità che è inserita in un sistema più ampio, che è poi l'essere umano, si è parte di una famiglia di nascita che è inserita poi all'interno di una società, per cui bisogna poi stare attenti a voler stigmatizzare sempre in maniera così. progressista, e dire "voi siete legati ad un passato polveroso". Io credo che certi passati polverosi siano molto più luminosi di certi presenti fatti di grande ideologia, di poca concretezza, di poco rispetto per le persone semplici, perché poi chi scrive quelle cose sui social chi ha paura spesso e volentieri sono le persone più semplici e che hanno meno possibilità di formazione, allora, invece di deriderli o di tacciarli semplicemente di razzisti bisogna educarli, si educano non con il radicalismo, con il radical-chic, ma con l'esempio e soprattutto evitando appunto di trovare ogni situazione laddove ci può essere la massima convergenza nei valori e



nelle idee il metodo per, come dire, blandire la propria bandierina e far vedere che si è i primi della classe.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianmarco Marzocchini

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Naturalmente credo che il dibattito politico non penso che vada in allineamento tra me e Gianluca, con molta stima eh, assolutamente.

E' chiaro che io non rinnego quello che ho detto, e se voglio fare un esempio così per metterla un pochino anche in battuta, io in Pianura Padana sono 46 anni, che è la mia età, che ci abito, la nebbia c'è spesso, allora non è che sono fuggito via perché c'era la nebbia, però se ogni tanto arriva una folata di tramontana che mi porta un po' di aria a me fa bene, dormo anche meglio la notte adesso. Io ho detto semplicemente questo, a me fa bene anche in un contesto del genere parlare di queste cose, per dire alcune questioni, poi la chiudo veramente perché, ripeto, molta, molta stima e rispetto, rispetto alle tue idee, con un'altra battuta, "radical" è quasi un complimento, purtroppo ci hai aggiunto "chic", io non lo sono assolutamente "chic"!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, volevo rispondere anche io perché mi ha dato un po' fastidio essere messo all'angolo come quelli che si preoccupano della comunità che hanno, come diceva giustamente Gianluca, che hanno vicino, nella quale sono nati, che nel corso della vita si trovano a doversene occupare, vengono messi all'angolo come quelli che sono legati al "piccolo mondo antico". Io la mia idea sul mondo, sull'Africa ce l'ho, ed è proprio perché la mia idea è diversa che la base della mia idea è diversa, che mi hanno stupito le premesse che denotano quindi la mentalità che

sta alla base del dispositivo, cioè, non si può pretendere che si sia tutti d'accordo sul come..., come denotano le spiegazioni che sono state date al dispositivo, che il mondo è tutto uguale e che quindi è tutta la stessa cosa, e quindi è tutto, ogni cosa è indifferente da un'altra, non è così. Per me questa è la premessa sbagliata che sta alla base dell'errore, per me è giusto che ci siano, come dicevo ...delle patrie che devono fare delle schifezze, perché è giusto che ci siano, perché è naturale che sia così, delle piccole comunità che si vanno via via ingrandendo, si parte dalla famiglia, si passa al paese, si arriva alla regione, si arriva alla nazione, si arriva alla macro regione, che può essere il continente, poi si arriva al mondo. Per me è in questi termini qua che bisogna parlare di mondo, perché io sono convinto, e sono stra convinto, per riprendere l'esempio dei migranti, che il loro primo interesse, siano un fuggire da dove sono nati, sia migliorare la società nella quale sono nati, e questo non si fa prendendoli tutti e portandoli qua, o pensando che questo sia possibile in tutte le parti del mondo, su questo Giammarco son convinto che anche tu sei d'accordo, e allora davvero bisognerebbe partire con un dibattito politico che dovrebbe durare tanto. Perché scappano? Scappano perché non sono informati su quello che li attende, non sono informati bene su quello che li attende, perché hanno un forte disagio sociale che li spinge a partire, a intraprendere viaggi che purtroppo spesso portano alla morte e vanno a nutrire anche tutto il ciclo della malavita che c'è, però a mio avviso non è facendo e rendendo tutte le cose indifferenti, e quindi rendendo individuale, quindi il discorso cioè che il mondo sia fatto di tanti individui, dove spariscono le varie forme di aggregazione, che si risolve la questione. E questo è quello che denota quel che è venuto fuori dalla discussione, insomma. Grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, una replica velocissima, decidete chi interviene per prima, Chiara o Fabiana?  
Maria Chiara Levorato

#### CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Sì, non mi sembra che, cioè, quello che tu dici, Simone, sia stato il fulcro dell'argomento, cioè nessuno ha parlato di individualismi, anzi, tutto il contrario! Stiamo parlando di comunità, che come dici tu possono essere sempre più grandi, una visione più grande. Poi, ci possono essere visioni differenti del mondo, non tutti la pensano nello stesso modo però credo che invece questo ordine del giorno vada

proprio nel senso di: partiamo da una comunità, ma allarghiamo lo sguardo, cioè non c'è solo la mia comunità, può essere più ampia, questo è il discorso. Come Gianluca hai assolutamente travisato quello che diceva Gianmarco, sai benissimo che il suo discorso non era dire che le cose del consiglio comunale non hanno valore, questo è scorretto da parte tua, secondo me, ma ti ha già risposto!

*....voci di sottofondo....*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

No, solo per dire che quando io ho parlato di patria e di confini, e questa è una discussione importante che si sta facendo...era per dire che io riconosco per esempio tutti i valori della "resistenza" che conosco benissimo, cioè conosco la mia patria, perlomeno, non sono una storica però cerco di tenermi informata, quindi non voglio negare l'importanza della comunità. Ma, in ogni caso la comunità ha un senso anche nel momento in cui si confronta appunto col mondo, no? E su questo siamo d'accordo vedo, e nel momento in cui invece c'è chi parla di patria, la va a difendere, facendo le guerre altrove, ecco, lì, allora bisogna che di patria ne parliamo, perché poi la guerra ha delle conseguenze. Ecco, era per questo che io parlavo di prendere la patria come un concetto che va definito di cui bisogna riparlare, ma la globalizzazione io non l'ho voluta, è questo invece il concetto di superamento di patria, il concetto di molte multinazionali di patria non gliene può fregar di meno, magari! Perché se io rispettassi le comunità dei contadini africani, con tutti i limiti che hanno nel loro modo di lavorare la terra, non voglio entrare in dettaglio, forse non saremmo in questa situazione, forse.

Quindi, insomma, il concetto è quello, almeno da quello che voglio interpretare da questa proposta, quello di sollecitare un confronto e ritornare a .....anzi..continuare a parlare di superamento dell'odio, di confrontarsi con le altre comunità.

Vabbè anche io spezzo una lancia a favore di Marzocchini, nel senso che quando lui parlato di una ventata di aria fresca rispetto alla nebbia non credo che si riferisse alle discussioni di oggi che a me è sembrata importante e interessante, perché le comunità si confrontano gestendo se stessi e poi si confrontano con l'altro, questo Gianluca è così, perché dobbiamo stare bene, ma se stiamo bene dobbiamo pensare che chi sta male deve stare come noi, è questo il mio pensiero.

Io quando vedo un ragazzino africano che viene a far la visita da me il primo pensiero è sempre, almeno questo non è morto in mare, gioca a pallone, mi fa piacere! Perché? Perché la mia comunità propone il fatto che qui si giochi a pallone nei ragazzini di 14 anni che si divertono, e così si diverte anche lui, questo volevo dire.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, direi che possiamo procedere con la votazione dell'ordine del giorno:

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Simone Mora)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno

**Punto 12 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULLE OSSERVAZIONI AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO" DA REALIZZARSI IN COMUNE REGGIO EMILIA, LOC. GAVASSA, PROPONENTE IREN AMBIENTE SPA.**

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Mauro Pernarella, se vuoi illustrare

## CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, Forsu ormai è quasi in tutti i Consigli qui a Correggio, ormai da quasi un anno, questa è una mozione dove non rileggo l'oggetto che ha appena detto adesso il Presidente del Consiglio, ma penso che sia ormai chiaro a tutti di che cosa si sta parlando. Si sta parlando di quell'impianto, mega impianto, che IREN vuole fare a Gavassa, a Prato poi in effetti.

### MOZIONE

**Oggetto: osservazioni al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto denominato "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi in comune Reggio Emilia, Località Gavassa, Proponente: Iren Ambiente SpA**

In riferimento all'avviso di avvenuta pubblicazione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - relativo al progetto denominato "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi all'interno della APEA di Prato Gavassa con proponente: Iren Ambiente Spa.

### Considerato :

Y- che più di 200 cittadini correggesi, fortemente preoccupati, hanno voluto manifestare la propria contrarietà all'impianto, partecipando ad una raccolta di firme (in allegato), valutati le gravi lacune ed incongruenze progettuali ed i presupposti che portano a realizzare questo ulteriore sfregio al nostro territorio, ossia il mero profitto e lo sfruttamento territoriale piuttosto che il rispetto dell'ambiente, della salute pubblica e la realizzazione di un'economia circolare con gestione sostenibile dei rifiuti;

Y- che il Sindaco ha il diritto di ottemperare al **principio di precauzione**, sancito dal Consiglio di Stato con sentenza 2495/2015, secondo cui le Autorità competenti possono adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, ponendo una tutela anticipata rispetto alla fase dell'applicazione delle migliori tecniche proprie del principio di prevenzione;

### SI CHIEDE

CHE il Sindaco del Comune di Correggio si impegni entro 60 gg. giorni a partire dall'11.07.18 a depositare osservazioni negative relative alla realizzazione dell' "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi all'interno della APEA di Prato Gavassa, allo scopo di fermare il procedimento di PAUR, in quanto :

- per dimensionamento e localizzazione dell'impianto, il bilancio energetico e ambientale della gestione del FORSU così impostata risulta assolutamente negativo;
- l'impianto viene localizzato su una superficie di 160.000 m<sup>2</sup> ancora oggi destinati all'agricoltura, contrariamente ad una logica urbanistica virtuosa, votata al riuso di aree dismesse e/o compromesse;
- non si ha traccia, sul progetto presentato, del bilancio economico dell'impianto, di un eventuale tempo di ammortamento e di quale potenziale influenza avrà sulla TARI;
- l'impianto produrrà reflui di processo da inviare a depurazione e il depuratore è situato dalla parte opposta della città di Reggio Emilia;
- esiste già in località Mancasale un'area adibita al trattamento dei rifiuti con già annesso un depuratore, che potrebbe essere riqualificata spendendo molto meno dei 54 milioni di euro preventivati per il nuovo impianto;
- l'impianto accoglierà rifiuti per 170.000 t/anno da tre province: Reggio Emilia, Parma e Piacenza;
- sono presenti pesanti dubbi in termini di emissioni odorose che inevitabilmente impatteranno sulla popolazione delle frazioni limitrofe appartenenti al nostro Comune ;
- l'impianto viene localizzato lontano dai collegamenti alla viabilità principale come autostrada e ferrovia e che le ricadute in termini di traffico indotto sono quantificate in oltre 200 camion al giorno afferenti l'impianto ed in parte potranno gravare sulle frazioni di Prato, Lemizzone e Budrio;
- tra le criticità nelle emissioni atmosferiche ci sono, fra l'altro, le polveri sottili a cui è scientificamente correlato l'aumento del tasso di mortalità nelle zone soggette;

- il proponente stesso (nei documenti depositati) ha individuato tra i possibili principali impatti ambientali derivanti dall'impianto emissioni in atmosfera, emissioni di rumore e di traffico veicolare;

**si chiede inoltre**

CHE il Sindaco del Comune di Correggio si impegni entro 30 giorni a partire dall'11.07.2018 a depositare osservazioni negative, allo scopo di fermare il procedimento di PAUR, sulla richiesta di concessione di derivazione di acqua di falda per il prelievo con portata richiesta di 3,3 l/s fino a 15,6 mln di litri annui, mentre se l'impianto fosse localizzato nei pressi di un depuratore si potrebbe ricavare l'acqua depurando i reflui di processo o sfruttare acqua di superficie depurata, anziché prelevarla dal sottosuolo.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Correggio.

Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Ci sono interventi? Fabio Testi

**ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI**

Grazie Presidente.

Allora, ritengo che questa mozione sia irricevibile, irricevibile perché parte da un presupposto per cui il Comune, quindi il Sindaco del Comune, si impegni a fare delle osservazioni negative prima ancora che inizi un procedimento autorizzativo previsto dalla normativa regionale. Cioè andremmo oltre una legge regionale, è stata fatta una legge regionale appositamente per valutare in modo scientifico con tecnici competenti e con gli enti preposti, con tutti i soggetti interessati, e coinvolti da quel procedimento autorizzativo, e noi ci permettiamo già di dire a priori che “per dimensionamento e localizzazione degli impianti, il bilancio energetico e ambientale della gestione del FORSU così impostato risulta assolutamente negativo”, questo è scritto nel dispositivo firmato da Pernarella e da Magnanini.

Non so come abbiamo fatto queste valutazioni, come siano riusciti a fare queste valutazioni su un progetto così complesso.

Comunque, la legge regionale prevede, seguendo la normativa europea, una procedura per approvare ed autorizzare questo tipo di impianti che hanno nel loro iter la valutazione di impatto ambientale.

La valutazione di impatto ambientale è quella fase, e qui vado a leggere un articolo, una definizione, dunque, articolo 4, un attimo solo... arrivo....

*“La valutazione d’impatto ambientale (VIA), ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006, ha la finalità di assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione. In tale ambito la valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell’ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni di legge, gli effetti significativi diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori...”*

E poi ci sono i vari fattori: popolazione e salute umana, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima. Cioè, è una procedura estremamente scientifica, estremamente studiata appositamente per tutelare la salute umana e non solo, tutto quello che c’è in questo elenco. Cioè c’è una normativa fatta a livello regionale, prendendo uno spunto da una normativa europea, al fine di tutelare tutte queste, tutti questi fattori, popolazione, biodiversità, eccetera. E noi dovremmo sostituirci a degli organi competenti? Cioè andare oltre ad una legge regionale? Mi sembra un po’, un po’ assurdo diciamo, il Comune è già tra gli Enti che entreranno a far parte della Conferenza dei servizi, perché è uno degli enti direttamente interessati, come ci sarà ASL, l’ARPA, i Vigili del Fuoco, ed altri, quindi questa Conferenza di Servizi, che partirà a giorni, avrà appunto la funzione di valutare sotto tutti i punti di vista il progetto presentato da IREN, quindi verranno analizzati tutti i punti di vista che

vengono contestati in questa mozione. Il singolo cittadino può fare delle osservazioni, chiunque, c'è scritto nella legge del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale, proprio perché è stata fatta una legge per far sì che ci possa essere partecipazione pubblica, dei cittadini, perché non han fatto una legge per fare le cose, autorizzare le attività all'oscuro della comunità, è stata fatta una legge che garantisce partecipazione, quindi chiunque cittadino, normale, semplice, può fare osservazioni. Il Comune di Correggio invece entrerà a far parte di diritto nella Conferenza di Servizi che partirà a breve, e questo è sancito da una legge regionale, quindi mi sembra paradossale che il Comune di Correggio faccia delle osservazioni prima. Poi non si capisce perché in un paragrafo si dica entro 60 giorni, e alla fine si dica 30 giorni, anche qua i giorni sono definiti dalla legge regionale, e quando inizia l'attività di questa Conferenza di Servizi ci sarà uno scadenziario, ci sarà un insieme, un susseguirsi di incontri, definiti di volta in volta, per valutare tutti gli aspetti del progetto, verranno chieste integrazioni, verranno messi dei paletti, e alla fine del percorso verrà valutato se fattibile o non fattibile. Non possiamo svegliarci una mattina e dire che quello non è fattibile a priori perché non è fattibile, non esiste, c'è una legge che tutela il diritto pubblico e il diritto anche privato, perché c'è un'azienda che propone un investimento sul territorio, piaccia o non piaccia, lo stesso procedimento si ha con altre aziende eh, sul territorio nostro, su altri territori della regione, quindi la norma regionale va a tutelare sia il diritto del privato, a fare un'attività industriale, sia il diritto pubblico, della salute, della tutela dell'ambiente.

Quindi penso che questa sia una legge che va nell'interesse generale, ed è per me corretto che la Conferenza di Servizi abbia il suo iter, e quindi non possiamo bloccarla a priori, bisogna capire prima cosa ci dice questo progetto e cosa ne pensano i soggetti propensi di varia natura, ASL, ARPA, Enti locali, eccetera.

Quindi credo che la legge vada rispettata, l'iter vada seguito, e quindi si aprirà la Conferenza di Servizi e il Comune di Correggio farà le sue osservazioni nella Conferenza di Servizi, che è il posto giusto per fare le osservazioni per un Ente pubblico, le osservazioni del singolo cittadino vanno fatte in altro modo, e questo per rispondere su questo ambito.

Poi ci sono tante inesattezze, come sempre, perché più volte ho risposto ad interpellanze, mozioni, eccetera, dei cinque stelle.

Allora, vedo che l'errore di fondo è che si cerca di creare della gran paura, del gran allarmismo, sulla gestione dei rifiuti, che è un tema molto delicato, e non lo vediamo solo a livello locale, ma lo vediamo a livello nazionale. La regione Emilia Romagna ha fatto negli ultimi anni delle leggi penso all'avanguardia, perché ci pongono dei

paletti molto alti, la raccolta differenziata al 70% nel 2020, una legge molto rigida sull'economia circolare, che ci indirizza verso appunto un'economia circolare, e ha messo a livello regionale, ha posto a livello regionale la gestione dei rifiuti, e questo secondo me è stata un'ottima cosa, perché si è superato l'ambito territoriale, l'ambito provinciale, e questo ci permetterà di utilizzare in comunità impianti esistenti già su altri territori.

Noi stiamo usando, lo torno a dire in questo consiglio che l'ho già detto più volte, l'inceneritore, o termovalorizzatore di Parma, dove conferiamo tutto l'indifferenziato della nostra provincia, e quindi anche il nostro, il comune di Correggio, e utilizziamo quello perché ci è stata data questa possibilità, se non avessimo quella possibilità dovremmo portarlo da altre parti, visto che le discariche non sono più utilizzabili, perché sono sature. In ogni caso la legge della Comunità Europea, dell'Europa, impone la chiusura di tutte le discariche perché sono tra le soluzioni di gestione rifiuti più inquinanti. Quindi la direzione è quella di ridurre i rifiuti, e la legge regionale sui rifiuti e sull'economia circolare va in questa direzione, e lo stiamo facendo, a Correggio abbiamo raggiunto l'86% di raccolta differenziata, e poi cercare di sfruttare al massimo il rifiuto come fonte energetica secondaria, e questo impianto che viene proposto va in quella direzione, e come ho già detto un'altra volta, lo dicono Legambiente, lo dicono Istituti che sono preposti alla valutazione di questi progetti, di queste strutture. Legambiente ha premiato con bandiera verde sia l'impianto di Cadino a Faedo che è 300 / 400 metri da una frazione, e da quando è stata realizzata alcuni anni fa ad oggi non ha avuto più problemi di odore, con la frazione vicina, anzi è preso come un modello di esempio da visitare, infatti abbiamo organizzato una visita anche per capire come funziona, eccetera. Ma la stessa bandiera verde è stata data da Legambiente ad un altro impianto molto più grande, che è più di 300.000 tonnellate, quindi serve tre volte tanto l'impianto proposto da IREN a Reggio, vicino a Padova, un comune vicino a Padova, e l'impianto è a ridosso del centro abitato, cioè confinante diciamo col centro abitato, e anche questo impianto con sempre a gestione anaerobica e produzione di biometano è stato valutato positivamente da Legambiente.

Nella valutazione ambientale bisogna guardare tutto il ciclo dei rifiuti, quindi bisogna guardare il trasporto, perché se non abbiamo un impianto vicino dobbiamo trasportare rifiuti a grande distanza, l'odore, la soluzione aerobica, si è dimostrata è vero positiva da un certo punto di vista, ma inattuabile su grandi comunità, ci sono dei dati molto chiari in cui si dicono che su una comunità come le dimensioni di Correggio massimo un 5 / 10 % dei cittadini potrebbe ricorrere all'utilizzo del compostaggio domestico o comunque al compostaggio di comunità.

Quindi il compostaggio domestico non è attuabile e neanche l'utilizzo del procedimento aerobico proprio per il problema degli odori, che è un problema molto rilevante, e questa tecnica che viene proposta invece ha il vantaggio di fare tutte le operazioni più odorigene in ambiente circoscritto con depressione, quindi senza fuoriuscita di odori. Gli odori che sentiamo a Correggio ogni tanto provengono per lo più dall'impianto aerobico di Fossoli di Carpi, anche quell'impianto lì credo negli anni verrà trasformato in impianto anaerobico, proprio per evitare questo problema della gestione degli odori.

Tanti comuni a livello nazionale stanno abbandonando la gestione aerobica dei rifiuti, per passare all'anaerobico perché ha il vantaggio di non aver degli odori e in più produce energia, riesce a ricavare energia dai rifiuti, che non è una brutta cosa visto che abbiamo carenze di energia e l'andiamo a comprare all'estero.

Nel bilancio ambientale bisogna ricordarsi anche che quello che trasformiamo in biometano lo compreremmo come metano dai paesi dell'Est, o come altra fonte di energia, tipo nucleare, dalla Francia, cioè bisogna sempre fare i conti completi non solo pensare al proprio orticello dell'oggi.

E' chiaro che se avessimo la possibilità di farlo da un'altra parte sarei la persona più contenta, però questa è la proposta fatta su un territorio che era già destinato, e non è vero che era destinato agricolo ma era destinato già dal 2000 dal P.T.C.P. provinciale, come area ecologicamente attrezzata, area produttiva ecologicamente attrezzata, quindi in ogni caso vi si potrebbe insediare un'azienda di qualsiasi natura, anche un'azienda di trasporti, quindi con incidenza anche in tal caso di trasporti, e anche in quel caso avrebbero fatto una valutazione di impatto ambientale, se l'azienda rientrasse nella legge regionale.

Quindi credo che il voler – a prescindere – dire no a qualsiasi cosa, credo sia sbagliato, cioè, è vero che l'impianto proposto ha dimensioni importanti, perché parliamo di dimensioni di 100.000 tonnellate, ma vi ricordo che l'impianto di Fossoli gestisce 75.000 tonnellate; a Sant'Agata Bolognese HERA sta realizzando un impianto di 100.000 tonnellate, quindi analogo a quello proposto da IREN qui.

In ogni caso la gestione dei rifiuti è un compito anche nostro, cioè portiamo l'indifferenziato – come ho detto prima – a Parma, adesso l'organico lo portiamo in parte a Fossoli in parte in altre destinazioni, la plastica e la carta, eccetera, li portiamo da altre parti. Cioè il riuscire ad avere anche un impianto in zona penso che permetterebbe anche dei vantaggi a livello locale, dal mio punto di vista presumo anche economico, anche se la tariffa non la decide il gestore, non la decide IREN, la

decide ATERSIR a livello regionale, quindi è determinata da tanti elementi, quindi non possiamo neanche dire a prescindere, a priori, che facendo l'impianto FORSU avremo dei vantaggi sulla tariffa, non lo possiamo dire, non lo possiamo sapere. Perché il mercato delle materie seconde, dei rifiuti, varia di anno in anno, ad esempio adesso c'è un problema sulla gestione della carta, perché la Cina ha bloccato l'acquisizione della carta dall'Europa, quindi è un tema molto delicato, e su cui però bisogna prendere delle decisioni, perché sennò ci troviamo a gestire dei problemi molto più seri, perché dobbiamo poi trasportare i rifiuti fuori dalla provincia, fuori dalla regione, chiedere che per favore ce li prendano in altri territori, che non penso sia un buon amministrare. Quindi cerchiamo di programmare la progettazione e seguiamo tutti gli iter previsti dalla legge perché sono leggi fatte a tutela del cittadino, non sono fatte a tutela dell'investitore, dell'azienda che investe, sono fatte a tutela dell'ambiente e del cittadino, quindi io mi fido di più di una Conferenza di servizi piuttosto che di una valutazione fatta a priori, tra l'altro non si sa da chi, perché qua ci sono delle affermazioni che son firmate da Pernarella e Magnanini, ma non so se sono fatte da loro queste valutazioni di impatto o le han fatte altri da loro consultati. Comunque le osservazioni qualunque cittadino, torno a dire, le può fare, nei modi e nei tempi previsti dalla Legge regionale, e il Comune di Correggio seguirà la legge e sarà presente nelle Conferenze di servizi.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente.

Non avevo dubbi che l'Assessore si presentasse con le stesse motivazioni delle altre volte, anche perché una volta che IREN ha comprato quel terreno qualcosa ci deve costruire, e questo non va bene! La seconda cosa è la differenza dei 60 e dei 30 giorni, perché qui si deve fare un'osservazione ad un avviso pubblico dell'Assessorato di Reggio Emilia, che è uscito l'11 di luglio, e in poche parole dà una indicazione per dire "vatti a guardare com'è sulla valutazione di impatto ambientale l'impianto che IREN vuole fare", vatti a guardare per esempio per i 30

giorni la richiesta che vuole fare per avere 45.000 litri in falda da sottosuolo di acqua al giorno, e vuole a 3,3 litri al secondo, per almeno 15.600.000 litri all'anno? E chissà per quanti anni finché magari ha prosciugato la falda, una volta che vai a guardare vedi di fare un'osservazione negativa. Questa è la nostra proposta e non alla Giunta, ma un impegno al Sindaco! E' un nostro cittadino, è il primo cittadino, e che il Sindaco faccia un'osservazione, poi gli facciamo anche alcune indicazioni, gli diciamo quello che abbiamo scritto, non lo diciamo noi, c'è scritto sulla Valutazione di impatto ambientale, si prendono questi dati riguardo al progetto che è depositato da marzo 2018. L'impianto viene localizzato su una superficie di 160.000 metri quadri, vengono cementificati 160.000 metri quadri, bene, capiamo che per voi non è un problema fare un'osservazione negativa su una cementificazione di 160.000 metri quadri!

Non c'è traccia nel progetto del bilancio economico dell'impianto, per un eventuale tempo di ammortamento di 20 anni, qualsiasi impianto di qualsiasi tipo in 20 anni si ammortizza, e non c'è nemmeno nel progetto presentato quale potenziale influenza avrà sulla TARI, non sto dicendo negativa o positiva, quale influenza avrà sulla TARI? Può essere un'osservazione negativa, tu non me lo scrivi, per me non è una buona valutazione, e lo dico naturalmente all'avviso pubblico, non vado contro la legge regionale, anzi, ne ho tutto il diritto io come cittadino a fare questo, e io lo farò come Mauro Pernarella e mi piacerebbe molto che la mia stessa lettera fosse affiancata dal primo cittadino di Correggio.

Questo impianto riceverà 200 camion che provengono da tre province, questo impianto produrrà dei reflui che saranno portati dall'altra parte di Reggio Emilia, quindi altri camion che trasportano. Poi c'è un'indicazione, guardate che a Mancasale c'è già un impianto di depurazione, magari ampliare, vedere di muoversi su quella maniera potrebbe essere valida, anche perché qua non costerebbe meno di 54.0000.000 di euro, uniti poi alla trasformazione degli autobus da GPL a metano, che costerà alla Provincia di Reggio Emilia 14.000.000 di euro, chi pagherà questo? IREN?

L'impianto accoglie 170.000 tonnellate all'anno, noi la proposta, non noi, io, o il Movimento 5 stelle, Comitati ambientali, tecnici, medici, coordinatori dell'ISDE Italia, Italia, quindi non il medico "della mutua", di cui ho tanto rispetto, di famiglia o meno, non io, dice che forse è meglio fare degli impianti a livello provinciale aerobici, e di incentivare fortemente, fortemente, il compostaggio domestico o di quartiere perché ci sono veramente tantissime soluzioni anche per quartieri di 500, 1.000 o 2.000 abitanti. Certo ci sarebbe da valutare se il gioco vale la candela, in

termini ambientali, in termini di costi. Noi mettiamo al primo posto la salute, la salvaguardia della salute, e diamo soluzioni differenti.

Ci sono pesanti dubbi in termini di emissioni odorose, se lei abita lontano da quelle frazioni buon per lei.

Viene tra l'altro, l'impianto, localizzato lontano da collegamenti di viabilità, perché non viene soltanto da Reggio Emilia il rifiuto, ma viene da Parma, da Piacenza, quindi, oltre al fatto che continuano a girare dei camioncini tutti i giorni, che vanno a ritirare questo umido e poi lo trasportano con dei grossi camion tutti a Prato.

Poi ci sono le emissioni atmosferiche, tra l'altro polveri sottili, dove è scientificamente correlato l'aumento del tasso di mortalità nelle zone soggette, io non ho allegato i documenti perché erano già allegati alle vecchie interpellanze, alle vecchie interrogazioni, alle vecchie mozioni, forse era meglio che le avesse lette.

Ha individuato lo stesso IREN tra i possibili principali impatti ambientali, cioè lui stesso lo dice, che possono essere, che ci possono essere impatti ambientali derivati dall'impianto di emissioni in atmosfera, rumore, e traffico veicolare, lo dice lui stesso! Per forza lo deve dire, no? Poi se mi dici cos'hai da ridere Catellani eh magari? Perché io non lo trovo divertente venire in Consiglio, capisci? Perché io mi presento con grande serietà...

*...rumori di sottofondo...*

...anche ridere in faccia agli altri è una roba da asilo...

Consumare poi 45.000 litri al giorno, non lo so se è una cosa intelligente da fare, l'andare a confrontare in una gita, perché per me è stata una gita, no? Per me, per chi ci è andato, l'impianto di Cadino, che non produce ancora biometano, non raffina ancora biometano, non ha niente a che vedere e non sviluppa una tonnellata di questo tipo, non ha niente a che vedere, oltre al fatto della qualità del FORSU del Trentino e oltre al fatto che gli sfalci sono la maggior parte di tonnellate che Cadino tratta! Sfalci boschivi! Ho letto quello che è il progetto di Cadino, adesso c'è un progetto di ampliamento per la produzione di biometano, biogas prima di tutto, e poi raffinarlo in biometano, è stato autorizzato e adesso lo faranno, saranno problemi loro, se lo fanno, no? Noi qua cerchiamo di tutelare la nostra gente, loro se vogliono andare avanti che lo facciano pure! Non è tra l'altro un impianto confrontabile non solo per dimensioni

ma anche per ubicazione, dov'è, perché è lontano da attività industriali e da frazioni abitate, o centri, lo dice lo stesso progetto dell'impianto quando è stato presentato nel 2011, non lo dico io!

Quindi dalle sue risposte e non da quelle del Sindaco, capisco che per voi s'ha da fare, oppure farò una interrogazione per sapere cosa direte in Conferenza di Servizi, perché io voglio che il Comune di Correggio si opponga a questo scempio, a questo mega impianto, e noi faremo "terrorismo" (come dice lei!) dicendo che voi vi siete opposti a dare, perché questo fate, osservazioni negative all'avviso pubblico dell'Assessorato di Reggio Emilia.

Grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima Gianluca o Fabio? Gianluca Nicolini

#### CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io ho rivissuto, mentre ascoltavo, i primi consigli comunali che mi accolsero in questa aula oramai nel lontano 2004, quando, come in un passaggio che ha fatto l'Assessore Testi, ha ricordato, che tutto il problema nasce da una scelta del P.T.C.P. provinciale, che aveva dato "in pasto" all'allora AGAC, poi New Co. chiamata ENIA, poi IREN, quell'area, area che, ricordo bene, il sindaco Claudio Ferrari, in un colpo quasi da maestro, secondo una sua logica, distorta a mio avviso, disse: "Beh se devo avere un impianto di fianco a casa me lo porto sul territorio almeno ci guadagno l'ICI (allora c'era l'ICI), questo in soldoni.

Poi le cose cambiarono, il primo mandato Iotti fu contrassegnato da..., in uno dei primi dibattiti, dei primi dispositivi consiliari votati all'unanimità ci fu quello di porre un punto fermo, come Comune di Correggio, se lo ricorda forse l'Assessore Maioli che allora era consigliere, votammo perché quell'impianto non avesse dimensione sovra provinciale, e lì per lì sembrò una grande conquista. Però io mi chiesi, ma come mai ad un certo punto quella che è la compagnia di bandiera dei comuni reggiani, perché bisogna poi partire da questo presupposto, cioè che IREN è partecipata, tutti noi abbiamo azioni, tutti i nostri comuni beneficiano nel bilancio dei

dividendi di IREN, quindi siamo nella famosa condizione, che io ho sempre denunciato, di controllore e controllato che è commisto, per cui da un lato la devi controllare dall'altro se genera utili è positivo per il tuo bilancio.

Allora, ricordo che il problema probabilmente si risolse in questa maniera, Parma era già andata avanti, l'allora Sindaco Ubaldi aveva deciso di dotare la propria provincia di un impianto e quindi la città di Parma di un impianto di termovalorizzazione, ricordo anche tutte le polemiche all'epoca nate quando si proponeva anche da forze di opposizione il porta a porta "spinto", ve la ricorderete questa terminologia nei dibattiti politici, e ricordo Bagnacani, ricordo Ganapini, già allora professore al Politecnico, ricordo tutti coloro che venivano e ci spiegavano come il cdr (combustibile da rifiuto) sarebbe stato un ottimo progresso rispetto alla termovalorizzazione indistinta di quello che veniva raccolto con la vecchia differenziata.

E, ripeto, all'epoca fu Parma a toglierci le "castagne dal fuoco", Parma fece un termovalorizzatore che nonostante anche all'epoca fu detto che sarebbe stato della dimensione provinciale, ma chi lo realizzò lo progettò fin dall'origine come un impianto sovra provinciale, perché gli costava meno a gestirlo, perché una volta creata una bocca da fuoco di quelle dimensioni quella bocca ha bisogno di essere alimentata, anzi diventa attrattivo per i rifiuti non solo dell'area vasta, chiamiamola così, delle tre province, Parma-Piacenza-Reggio, ma addirittura di un bacino ben più ampio.

Io temo, per quel po' di idee che mi sono fatto in queste settimane, non essendo informato su questo tema come si è informato Pernarella, ma a prescindere per quella che è l'esperienza politica che ho accumulato in questi anni, di assistere al medesimo film, solo che stavolta tocca a noi. Tocca a noi in che maniera? Con Reggio che sta dettando le carte, perché l'avviso che Pernarella citava esiste, è consultabile sul sito del Comune di Reggio, e i comuni limitrofi, come da norma di legge, saranno interpellati, non appena la Conferenza dei Servizi sarà insediata, e di conseguenza viene saltata quella prima fase, diciamo propedeutica, alla Conferenza dei Servizi che è quella che il Comune di Reggio invece sta facendo sul suo territorio.

L'altro aspetto che reputo come dire sintomatico della cosa è che non si parli contemporaneamente con una visione politico amministrativa di un aspetto che potrebbe essere importante per lo sviluppo di quell'area per quanto riguarda il Comune di Correggio, che è il famoso casello sull'Autostrada della A1, che potrebbe invece entrare pesantemente nel dibattito politico, non per aumentare il traffico viabilistico, ma visto che lì il comune di Correggio non è lontano, e c'è anche l'area

industriale di Gazzata (vedo che tra i presenti tra il pubblico c'è anche il nostro amico sindaco di San Martino, che saluto con piacere) quello potrebbe essere, in ogni caso, un intervento strutturale per le nostre comunità, fondamentale, oltre che per la città di Reggio, perché Reggio ha un solo casello autostradale, a differenza di Modena, a differenza di Parma, per esempio, che verrebbe a gestire meglio quello che sarebbe il traffico in uscita dall'autostrada, che andrebbe invece ad appoggiarsi solamente su bretelle viabilistiche di secondo ordine.

Per cui, mi piacerebbe anche sentire, proprio perché amo occuparmi delle cose piccole, delle cose locali, parlare di uno sviluppo di questo tipo, sviluppo che ricordo Confindustria ancora col Presidente Severi, l'aveva suggerito più volte, anche per un rilancio di quell'area, che di fatto, non è mai partita a livello industriale che è l'area industriale di Prato.

Per cui, da lì poi vengono quelle che sono, che devono essere le decisioni del nostro territorio, sia per la tutela ambientale e del prodotto agro industriale, ma anche per quella che è la zona industriale che lì abbiamo, che avere a fianco alla propria zona industriale un impianto di questo tipo che per quanto efficiente sarà odorifero, anche se di nuova generazione, ma in ogni caso soprattutto se va a bruciare il biogas che produce, per produrre energia elettrica e cogenerazione, avrà emissioni, è quello di tutelare il nostro interesse come comunità locale e come correggesi. E, ripeto, a quel punto si aprirebbero tante strade...

#### **...interruzione....**

due minuti? Ho capito Presidente, abbiamo assistito alla fiera delle cose, non è che sto parlando a vanvera.....benissimo Presidente, allora richiami anche gli altri perché non sto parlando di topolino....

...ah davvero?

...non credo che l'assessore abbia... ah vabbè...allora mi sarò perso soltanto io... grazie per avermi fatto perdere il filo Presidente, così perdo ancora più tempo...!

...stavo dicendo...sarebbe molto interessante, visto le idee di IREN pensare come recuperare anche la frazione del calore che si viene a generare visto che noi abbiamo una zona di espansione industriale, una termovalorizzazione che porta ad esempio ad un recupero del calore come teleriscaldamento, date anche le distanze tutto sommato contenute, sarebbe interessante.

Quindi all'infuori della pozione "non nel mio giardino", che potremmo sintetizzare così, anche perché quell'area lì oramai è martoriata, sono 20 anni che ci si prova a far qualcosa a tutti i costi, fuori da questa logica, ma anche quella di provare a fare anche un passo in più, quindi anche giocandosi, mettendosi anche come capacità progettuali, come Giunta e anche come Ente Comunale, credo che sia necessario. E quindi continuare tutte le volte a sottolineare che la mozione dei 5 stelle non è scritta bene, perché ha qui perché ha là, cosa che posso concordare anche io sulle questioni di forma, però data l'importanza strategica che quel polo può avere per la nostra comunità e per lo sviluppo anche economico e industriale, credo che una presa di coscienza forte, sia di tutela ambientale e della salute dei cittadini che è la prima cosa, ma anche cogliere le occasioni che passano, a livello di infrastrutture e anche di recupero quindi, ad esempio per diminuzione, abbattimento delle emissioni in aria, di una eventualità di questo tipo, sia importante, proprio per non trovarsi "cornuti e mazziati", cioè di non trovarsi alla fine un impianto sul comune di Reggio deciso e vagliato prevalentemente dal comune di Reggio e lì perché non potevano riportarlo in altre zone o a Cavazzoli perché già quella zona "aveva dato", come hanno sempre detto i politici reggiani, ma allo stesso tempo che non diventi questa una pesante ipoteca sul futuro, sulla salute e sulla tutela del nostro territorio che è contiguo che anzi è molto più Correggio, è molto più a San Martino che a Reggio Emilia, nel territorio.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chi aveva chiesto la parola prima? Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì grazie, io, sapete che questi argomenti mi rendono abbastanza nervoso, ho ancora il ricordo di quell'incontro in campagna elettorale con il Comitato che mi aveva lasciato abbastanza sconvolto.

Io chiedo onestamente come si fa a prendere seriamente un qualcosa scritto da chi ha chiesto attraverso i parlamentari reggiani di bloccare la valutazione di impatto ambientale, cioè su cosa si basa la decisione che deve prendere una comunità se un impianto può essere costruito o no, se non si fa la valutazione di impatto ambientale?

A me è capitato di passare davanti alla bacheca del Movimento 5 stelle e ho letto che i consiglieri Pernarella e Magnanini, che si è palesato evidentemente in quella situazione, hanno chiesto ai parlamentari reggiani di bloccare la valutazione di impatto ambientale. Io che lavoro, come tanti qui, come tutti, mi devo leggere le mozioni, giustamente, ho deciso di fare anche un esercizio e mi sono letto il programma energetico del Movimento 5 stelle, ora, non ditemi che è troppo grave eh? Si parla di conversione completa ad energia da fonti rinnovabili nel 2050, cioè tra 31 anni, e nel programma energetico si parla di biometano, poi siamo contrari al FORSU che produce biometano, altrimenti non so come faremmo a produrlo, eh? Si parla di fare il periodo transitorio ovviamente utilizzando metano poi siamo contro il TAP, un Ministro della Repubblica ha affermato che il TAP è cancerogeno, il gasdotto è cancerogeno. Quindi, o succhia il tubo, non lo so come.... io onestamente sono stravolto, se questo non è creare panico, ditemi voi che cos'è? Ora io non sono, premetto, non sono d'accordo, a prescindere, con la costruzione di questo impianto, la valutazione va fatta, ma va fatta in modo serio, parlando con i tecnici, parlando con la gente che vive vicino ad impianti di questo tipo, parlando con chi ci lavora dentro. Io sono stanco di ascoltare i "guru del blog" che mi dicono e che dicono che i nostri figli non devono vaccinarsi o che il PIL cresce perché c'è caldo, ora il caldo dà dei problemi ma non al PIL, quindi basta fare del terrorismo! Chiediamo di avere le informazioni e con le informazioni chiediamo ai cittadini di decidere, ora, sui rifiuti c'è un problema, voglio dire, irrisolvibile, nel senso che noi produciamo rifiuti, tutti noi produciamo rifiuti, nessuno li vuole smaltire, o meglio, nessuno li vuole smaltire a casa sua, giusto? Quindi cerchiamo sempre qualcun altro che lo faccia per noi. Il sistema perfetto, e lo porto stavolta non per polemica, ma è un dato di fatto, il sistema perfetto è quello di Roma, Roma capitale, è il sistema perfetto! Roma produce 4.600 tonnellate di rifiuti al giorno, che esporta sostanzialmente fuori Roma, cioè abbiamo 310.000 tonnellate di indifferenziata che finiscono fuori città, abbiamo 70.000 tonnellate che vanno addirittura in Austria, quindi, a proposito dei mezzi pesanti che girano, 150.000 in Lombardia ed Emilia Romagna, 200.000 di organico finiscono in Friuli, Lombardia e Veneto, 250.000 tonnellate da interrare sono mandate in Emilia Romagna l'anno scorso, Toscana e Puglia, quindi 910.000 tonnellate di roba che gira per l'Italia e l'Europa! Quindi se non vogliamo smaltire i rifiuti, oggi c'è un bellissimo articolo su "Lercio", sapete che Lercio è diciamo un giornale satirico sul web, dice che a Roma hanno assunto altri settemila gabbiani per ovviare al problema

dei rifiuti, quindi se tutti si comportassero così, cioè il rifiuto non me lo gestisco io, Roma sarebbe coperta di rifiuti, già non è messa “male”....quindi, attenzione a fare terrorismo, diciamo alla gente di ascoltare, di informarsi ma è finito il tempo di sfruttare queste cose o di cavalcare queste cose per ragioni politiche, per guadagnare due o tre voti. Tra l'altro io ho letto anche abbastanza, cioè ho cercato di leggere la mozione, questi 200 camion al giorno sinceramente non so da dove escano, io spero che sia stata l'IREN e non la famosa “manina” che cambia i numeri di notte, perché io ho fatto due conti. 160.000 tonnellate di rifiuto, vuol dire 600 quasi tonnellate al giorno, considerando che non girano i week end, quindi gli automezzi possono portare fino a 28 tonnellate, facciamo meno, eh, se portano 28 tonnellate sono 23 camion al giorno, se ne portano 15 (spariamo, sono meno) sono 43 camion al giorno, ora qui io 200 sinceramente non so da dove siano usciti. Noi oggi abbiamo approvato una Variante per quanto riguarda lo stabilimento SPAL che prevede 14.000 metri quadrati di stabilimento in più, con magazzino, qui aumenta la produzione e aumenta penso si augurino quelli della SPAL anche le spedizioni, che vuol dire mezzi che girano, questo ragazzi è quello che è oggi! Il principio che ha ispirato il programma energetico del Movimento 5 stelle esisteva già, ed era il paleolitico, ma oggi siamo in un mondo diverso! Ora, io non dico e ripeto non sono d'accordo a prescindere, farò le mie valutazioni come cittadino, ma credo che bisogna ascoltare la gente che le cose le sa. Abbiamo avuto un esempio clamoroso ieri sera, ieri sera qui sulla questione delle automediche eccetera, si era usciti sul giornale, classico tipico della politica, uscire sul giornale prima di capire di cosa si sta parlando, ieri sera abbiamo avuto qui il direttore generale dell'ASL ci ha dato una lezione, una lezione, questa è la differenza tra competenza e terrorismo. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima aveva chiesto Martina la parola, mi ero dimenticato Martina Catellani

## CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, io partirò da qua, l'ultima volta che abbiamo parlato di FORSU in questo Consiglio era aprile, e ci eravamo detti che il modo migliore per affrontare l'argomento era iniziare a parlarne e iniziare a parlarne correttamente. Mi sembra che con questa mozione abbiamo sprecato un'occasione di parlare dell'impianto futuro di Gavassa in modo corretto. Io credo che il modo corretto di parlarne sia quello come è stato fatto dai colleghi consiglieri, sia Nicolini che Catellani, con opposizioni diverse,

ma con un modo di spiegare il loro punto di vista in modo corretto. Ce lo siamo detti, è una materia molto complicata, molto complessa e molto tecnica, io ne parlerò in modo molto semplice, non è una materia che io conosco benissimo, ma l'ho affrontata come un qualsiasi cittadino, col mio modesto modo di vedere. Quello che avete utilizzato voi, come ha già detto Fabio, non è il modo corretto di parlarne, a mio modo di vedere, state insinuando paure nei cittadini, e questo non è corretto, non è accettabile! Tra le criticità delle emissioni atmosferiche – scrivete – ci sono tra l'altro le polveri sottili a cui è scientificamente correlato l'aumento del tasso di mortalità nelle zone soggette, non indicate neanche che nella relazione di impatto ambientale, quella che è allegata, ci sono dei valori, queste sostanze hanno valori inquinanti, sono ampiamente al di sotto di quanto previsto dalla normativa, ci sono delle normative che hanno dei limiti, che sono state studiate, per assicurare la salute delle persone, ma sicuramente come è stato detto voi avrete degli esperti che vi hanno dato delle informazioni diverse, di cui poi ci farete sapere! Tecnicamente non si riesce a capire come la digestione anaerobica controllata di un rifiuto possa rappresentare un pericolo per la salute, tenuto conto che il biometano viene immesso in rete, quindi o lo si aspira, come diceva Fabio..., inoltre se ci fossero pericoli per la salute umana quale sarebbe il vantaggio di spostare l'impianto a Mancasale, lo spostiamo più lontano il problema sarà più lontano, giusto? Sono presenti dubbi pesanti, dubbi in termini di emissioni odorose, odorigene, anche qui avrete dei dati diversi rispetto a quelli indicati nella relazione, dove a seconda delle simulazioni fatte tra l'altro su delle linee guida della regione Lombardia, quindi Lombardia non c'entra niente con le amministrazioni nostre, tutti i ricettori, sei abitativi e due industriali, che sono quelli più vicini all'impianto, sono molto, molto al di sotto rispetto alla soglia di percettibilità. C'è una tabella, c'è scritto... io l'ho letta, e questo ho capito: "L'impianto viene localizzato lontano dai collegamenti della viabilità principale, in parte andranno a gravare probabilmente sulle frazioni di Prato e Lemizzone, e Budrio", ora, l'impianto viene collocato, viene previsto sulla Tangenziale che arriva da Reggio e che arriva al casello dell'A.1 e la stessa tangenziale arriva fino a via Campagnola, dove probabilmente i trasporti che arrivano dalla Bassa reggiana, probabilmente, verranno da lì, non credo che passeranno né per via Imbreto né per via Erbosa, quindi faranno quelle strade. Quindi io credo che queste frazioni saranno ben poco toccate da questo aspetto, oggi abbiamo comunque camion che attraversano la città, per portare i nostri rifiuti a Fossoli, dove attualmente noi portiamo comunque l'organico, quindi non è che ci sono comunque perché da qualche parte bisogna che lo portiamo, come è stato detto. Visto che per capire bene come è stato detto ci dobbiamo dire comunque le cose come stanno, dobbiamo parlarne, dobbiamo confrontarci, nel modo corretto, o quantomeno per un impianto che è in corso di

realizzazione dobbiamo esaminare gli aspetti come sono previsti nel progetto, non ci possiamo inventare le cose, perché da lì dobbiamo partire, a meno che pensiamo che tutto quello che è stato depositato in Emilia Romagna, che andrò a far parte di tutta quella mole di documenti che riguarderanno questo impianto siano favole non corrispondenti alla realtà, se pensiamo questo allora non crediamo più a niente.

Con la costruzione di questo impianto ci sarà sicuramente un aumento del traffico veicolare su quella zona, c'è un impianto, un impianto in più, che però è stimato al 3 / 4 % come aumento, e comunque bisogna tenere conto che in quella zona, conto nel traffico totale, una parte di quello che c'è già rispetto a quello che comunque va nelle industrie che sono già presenti, perché ci sono degli impianti già esistenti, delle fabbriche, e soprattutto la presenza dell'autostrada A.1 che corre parallelamente alla tangenziale e i cui transiti non sono in alcun modo paragonabili rispetto al traffico esistente nelle direttrici oggetto dell'impianto, potranno esserci emissioni odorigene, soltanto per gli sfalci del verde, perché tutto il resto è anaerobico, è al chiuso! Gli unici rifiuti sono gli sfalci del verde che hanno il deposito all'esterno, e quindi lo stesso come avviene oggi in misura sicuramente inferiore, ma per la discarica che abbiamo a Correggio, gli sfalci del verde sono esterni, in proporzione là avverrà la stessa cosa, saranno odori di fermentazione di verde, non hanno nulla a che fare con gli odori che spesso arrivano da Fossoli, che ha una distanza ben maggiore, rispetto a quello che c'è nell'impianto oggi di Fossoli, che arrivano fino a Correggio.

Io credo che ancora una volta manchi da parte vostra una proposta alternativa, concreta, come altri hanno fatto, o comunque reale che non faccia aumentare la TARI visto che potrebbe, potrebbe essere una delle varianti, delle variabili anche di questo impianto, l'unica proposta uscita dai vostri incontri e senza neanche troppa convinzione, ma questa è, il compostaggio domestico e quello di comunità, che è stato normato nel 2016, che però credo che non possa rappresentare una soluzione industriale al problema della gestione dei rifiuti delle nostre aree, il compostaggio per le regole che ha è una soluzione attuabile già con difficoltà, i territori dove sono disponibili aree in cui spandere il compost, e tralasciando il costo che comunque ha un costo di investimento, non è che si parte pronti via domattina partiamo, appare una soluzione che qui da noi è poco, poco praticabile, non è possibile pensare in un centro di Correggio, di avere tutti la compostiera sul balcone, già è sembrato il porta a porta il male assoluto, quindi insomma, pensiamo poi comunque a portarlo nella nostra realtà, quello che potrebbe andar bene va comunque calato nella nostra realtà. Inoltre anche continuare a parlare di raccolta differenziata spinta senza analizzare il porta a porta, senza comunque analizzare il fabbisogno di impianti, è un punto di vista quantomeno miope del problema dei rifiuti che necessita di politiche di largo e lungo

respiro. Un tema a voi molto caro, la piantumazione degli alberi, avrà effetto tra qualche anno, vale a dire che avremo fatto qualcosa per le future generazioni, per i rifiuti dobbiamo pensarla così, dobbiamo pensare a cosa fare oggi per avere poi una visione al futuro che ci permetta di gestire i rifiuti. Credo che ancora una volta abbiate dimostrato che per voi non è importante capire ed informarsi ma soltanto creare paure e confusione, perché non avete chiesto, ne abbiamo chieste tre oggi, l'istituzione di una Commissione dove chiamiamo IREN che venga a spiegarci effettivamente cosa vuol dire questo progetto, li chiamiamo qui, gli facciamo tutte le domande che ci vengono in mente. Noi gli chiediamo i dubbi che abbiamo, tutti, vediamo che cosa ci dicono, sono venuti qui, ce lo vengono a dire in faccia, e cerchiamo di capire che cosa vuole dire per loro, in modo da avere le informazioni necessarie, che ci permettano di capire, come diceva Fabio, di farci un'idea prima di capire che cosa si vuol fare, ce lo devono dire. Inoltre si chiede in questa mozione che il Sindaco faccia delle osservazioni negative all'impianto, lo spazio per il Sindaco e per l'Ente di esprimere la propria opinione ci sarà, nei tavoli previsti, in ogni sede dove comunque sarà richiesto. Lo sapete benissimo che comunque il parere del Sindaco non è vincolante alla fattibilità, è un parere, viene richiesto un parere, non è vincolante alla fattibilità dell'impianto. Quindi, ho visto anche delle lettere girare, casa per casa, sono stati mandati dei volantini per partecipare all'incontro di oggi, che credo comunque faccia bene, la gente deve venire qui per informarsi, però non è l'ultima occasione di opporsi, come c'è stato scritto.

Oggi uno dei tanti confronti che dovremo affrontare per capire la situazione, per capire che cosa si va a fare, a tale scopo, quindi il nostro gruppo presenta un collegato alla mozione e ha lo scopo di richiedere invece al Sindaco quello che riteniamo più necessario.

A parte la prima parte della mozione, fino al "considerato", che noi non prendiamo in esame, chiediamo la convocazione della Commissione Ambiente alla quale invitare i responsabili della stesura del progetto dell'impianto e si chiede al Sindaco e alla Giunta di convocare incontri pubblici per la condivisione del progetto.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì mi aveva chiesto la parola Fabio Catellani

## CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Volevo completare il quadro, ho dimenticato di fare un paio di commenti, Uno, su quello che diceva Gianluca, che credo assolutamente sia condivisibile, cioè, dovremmo sfruttare la cosa per avere questa famosa uscita di Prato, che credo possa essere utile anche per le nostre imprese, e mi sarei aspettato che anziché diciamo polemizzare e limitare il tutto ad una polemica si fosse fatta magari una proposta del tipo, chiediamo ad IREN che vengano convertiti i mezzi che da Parma e da Piacenza portano i rifiuti organici in questo impianto a biometano, cosa che sappiamo, e questo lo sanno anche quelli del Movimento 5 stelle, è molto meno impattante da un punto di vista di emissioni, rispetto al gasolio o ad altri combustibili.

Ultima cosa, non c'entra niente, ma la devo dire, il Movimento 5 stelle è l'azionista di maggioranza di IREN.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Mauro Pernarella

## CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì grazie Presidente.

Intanto devo dire che il signor Catellani ha detto delle inesattezze, l'appello dei consiglieri di Correggio ai parlamentari non era per fermare la V.I.A., ma per opporci completamente al mega impianto perché la valutazione di impatto ambientale è già stata presentata, entro il 10 di settembre c'è la possibilità di fare osservazioni negative da tutti, mi sembra che a fine luglio si incontrino in Conferenza di servizi, e però questi qua dal 10 di settembre iniziano con le loro pratiche. Quindi io ritengo che sia inammissibile e anche collegato perché non ci sono i tempi per far venire qui IREN o valutare altro, se volevate sapere qualcosa ci sono stati a Correggio, nel Comune di Correggio, due inviti alla popolazione, dove c'è stato il coordinamento di ....il Comitato Ambiente che ha presentato i primi di maggio sul progetto dell'impianto, è venuto il dottor Balestreri, che è coordinatore ISDE Italia, invece a

giugno abbiamo fatto un incontro a Prato, dove il Comitato Ambiente di Reggio Emilia ha spiegato quello che sulla Valutazione di Impatto Ambientale c'è, quindi tutte le criticità dell'impianto stesso, e ha presentato anche le varie proposte, che non è il compostaggio in centro storico di Correggio, ma è creare degli impianti di compostaggio aerobico provinciali ed incentivare fortemente laddove è possibile il compostaggio aerobico, e quindi non ha nulla a che vedere.

La criticità di questo impianto è indicata per la grandezza e per la stupidità di andare a raccogliere rifiuti a Berceto, piuttosto che a Monticelli, ad Ongina, a Zibello, per portarli tutti in un sito. C'è da dire che i 200 camion non li ho inventati io ma sono i numeri sulla Valutazione Impatto Ambientale che la stessa società ALFA di IREN ha presentato, anzi ci sono scritti circa 250, ma proprio per evitare polemiche, ma che evidentemente non si riescono ad evitare, abbiamo scritto 200.

E, se poi voi ritenete che noi facciamo terrorismo in questa maniera, considerando che gratuitamente abbiamo invitato i cittadini a dei confronti, beh voi siete i terroristi, quelli che fanno terrorismo, praticamente opponendovi e non informandovi, perché è più di un anno, sono due anni, che esiste. La presentazione della Valutazione di Impatto ambientale è stata ritirata a novembre del 2017 mi sembra, sì, ed è stata ripresentata a marzo di quest'anno. In questi anni avete latitato come amministrazione, non vi siete mai interessati, ma avete sempre appoggiato l'indicazione di IREN, perché IREN ha detto che lo deve fare, e quindi bisogna farlo.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Parla il Sindaco

## SINDACO

Lo so Presidente che non sei contento, ma devo dire anche io quello che penso, perché questo argomento è importante, poi il consigliere Pernarella ha paura che non parli, quindi lo vorrei rassicurare subito.

Parto dalla mozione, e devo dire che come sempre mi sembra che da parte di quasi tutti si provi ad entrare nel merito comunque di un progetto, sicuramente importante, e con serietà, cercando di approfondire delle questioni tecniche che sono, devo dire anche molto complesse, provando anche a superare un po' sempre la semplificazione che esce dalle proposte del Movimento 5 stelle, che partono anche da un bellissimo

volantino, che avete fatto benissimo a volantinare nelle frazioni, è arrivato anche nelle nostre case, dove c'è la sintesi di un progetto che invece è fatto da centinaia e centinaia di pagine di documenti e di analisi tecniche che sono al vaglio appunto del procedimento di V.I.A. e che sono state pubblicate l'11 di luglio.

Dico così, e ne do lettura, perché il titolo è: BIOMETANO – IREN – GAVASSA

*...partecipa al consiglio comunale, alziamo la testa contro decisioni politiche contrarie al buon senso: 170.000 tonnellate all'anno, 54.000.000 di euro di spesa, nessun piano economico, rifiuti da tre province, 280 camion al giorno, assurdità energetiche... rischi ambientali... serve la tua presenza per appoggiare...*

Qui non c'è un dato, ma c'è un'osservazione di merito

***...voci di sottofondo...***

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA: non lo abbiamo fatto noi!

SINDACO

Beh non c'è nessun altro in sala e quindi pensavo lo aveste fatto voi, comunque a casa mia non è arrivato.

Sono le informazioni che in parte però riprendete e sono il punto di vista comunque delle cose che sono scritte anche all'interno di questa mozione, che mi chiede di fare una cosa che non sono in grado di fare. Quindi il fatto che Fabio abbia detto che la mozione è irricevibile non è una valutazione sul contenuto, che si può condividere o meno, sulle affermazioni che fate, ma sul fatto che non c'è nessuna osservazione negativa che io possa fare che possa fermare il procedimento!

E' così, mi si può chiedere di fare delle osservazioni, di qualsiasi genere, tecniche, non positive o negative, ma di fare delle osservazioni perché siamo all'interno di questo procedimento, per chiedere integrazioni, per migliorare, per chiedere dei dati anche tecnici che non ci sono, migliorare il piano della mobilità, qualsiasi cosa che vogliamo presentare e che discuteremo, perché non abbiamo ancora partecipato alla Conferenza di Servizi, ma non mi si può chiedere, e sarebbe, io direi il falso se

dicessi che lo posso fare, di depositare delle osservazioni negative allo scopo di fermare il procedimento di P.A.U.R.

In realtà trenta e sessanta giorni sono due cose diverse, quindi spiegato a che punto siamo, così almeno per i consiglieri comunali che non hanno, non tutti abbiamo sempre il tempo di approfondire qualsiasi cosa. Noi abbiamo ricevuto una PEC da ARPAE che è l'Ente che dipende dalla Regione, dove è allegato anche l'avviso pubblico, che veniva ricordato prima, dove venivamo informati che in merito alla procedura in oggetto il proponente, in questo caso ovviamente IREN, ha provveduto a completare la documentazione presentata che in una prima fase era mancante e lacunosa rispetto ai documenti necessari. Ovviamente ARPAE informa la Regione e il Comune di Reggio che devono effettuare la pubblicazione di un Avviso al pubblico, e per uniformare le tempistiche dettano la tempistica anche della pubblicazione dell'Avviso, per cui la pubblicazione deve essere fatta obbligatoriamente in data 11 luglio, in pari data, alla pubblicazione del Gazzettino Ufficiale. In questo Avviso pubblico, allegato, si parla sia di 60 che di 30 giorni, ma per due cose diverse, non era chiarissimo nella mozione, quindi provo a rispiegarlo.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della regione Emilia Romagna del presente avviso chiunque può presentare in forma scritta, chiunque, quindi lo faranno Comitati, privati cittadini, ed è giusto che sia così, questo è un percorso comunque partecipato, può presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandolo ovviamente al servizio preposto, oppure all'indirizzo di posta certificata. Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE all'indirizzo ovviamente sempre specificato. Con riferimento alla concessione di derivazione di acqua pubblica compresa nello stesso procedimento, le eventuali domande concorrenti, che non sono osservazioni, è un'altra cosa, le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR. E' chiaro che il Comune non farà una domanda concorrente, noi non andremo a chiedere di utilizzare dell'acqua pubblica, che è il pezzo che riguarda i 30 giorni, noi siamo titolari, perché siamo all'interno di questo procedimento, di una Conferenza di servizi, all'interno della quale potremo esprimere sempre il nostro punto di vista. E questa è la migliore garanzia che in questo percorso è riservata al Comune di Correggio.

Rispetto alla mozione faccio alcune considerazioni rispetto ad affermazioni che ci sono in premessa, nel senso che si fanno affermazioni assolute, e si dice: "Il dimensionamento e la localizzazione dell'impianto, quando a questo, scusate, il bilancio energetico ambientale risulta assolutamente negativo", allora, premesso che

il progetto di questo nuovo impianto proposto da IREN è veramente corredato da tantissima documentazione e il procedimento di V.I.A. ci permette di avere visione di tutta questa documentazione, quindi anche di fare osservazioni di merito, è proprio questo procedimento al quale partecipano tutti gli enti preposti, quindi non è il Sindaco nella sua competenza, che tra l'altro non ho, perché non ho fatto questi studi, che garantisce che il procedimento sia corretto e che gli studi siano corretti, ma all'interno di questo procedimento mi viene data la garanzia che qui partecipano tutti gli enti preposti, che devono verificare gli impatti ambientali, le conseguenze sanitarie, i rischi che ci possono essere, che mi deve garantire che il progetto è coerente ed è rispettoso delle normative vigenti, e al tempo stesso che quando è dichiarato dal soggetto proponente sia veritiero all'interno di questa documentazione, e quindi corrette, rispetto comunque alle dichiarazioni che vengono fatte. Questo è il punto di tutela, che riguarda qualsiasi procedura, e qualsiasi grande impianto che viene costruito o anche qualche grande azienda. Quindi all'interno di questo servizio, inizia quindi solamente ora questo percorso di condivisione, con una riunione istruttoria che sarà nei prossimi giorni, ne seguiranno sicuramente tante altre, vista la complessità del progetto, e questi incontri permetteranno di definire il quadro puntuale di tutte le eventuali ricadute, che ci possono essere, dal punto di vista ambientale, e determinare la correttezza delle misure di compensazione previste dal progetto proponente, quindi di valutare, e di individuare anche tutte le eventuali migliorie. Che non vuol dire essere diciamo aprioristicamente a favore o contrari, vuol dire ci mettiamo a sedere, guardiamo le carte, entriamo nel merito del progetto, e discutiamone insieme.

Tra le valutazioni vi saranno sicuramente anche quelle relative al bilancio energetico, per le valutazioni di quanto proposto dal soggetto proponente, e quelle relative al bilancio ambientale, per la verifica del saldo emissivo pari a zero per quanto riguarda le polveri sottili e gli ossidi di azoto, che hanno dichiarato, e lo andremo a verificare, così come la verifica di tutti gli altri parametri di rilevanza ambientale.

Quanto alla localizzazione, credo che sia giusto ricordare come questo impianto, lo ha ricordato prima anche l'assessore Testi, sia proposto all'interno di un ambito specializzato sovracomunale, la famosa area nel tratto di Gavassa, che non è un'area destinata all'agricoltura, cioè se oggi guardiamo anche lo strumento urbanistico del Comune di Correggio, oltre lo strumento provinciale, quella è un'area industriale, ed è così da tanto tempo! Non c'è una modifica della destinazione d'uso per poter costruire questo impianto, che è un'area che magari oggi è ancora parzialmente vocata all'agricoltura, ma che ha da almeno l'anno duemila una destinazione urbanistica precisa, che non è mai cambiata. Quell'area infatti venne destinata allo

sviluppo di un polo produttivo di rilevanza provinciale con un ampliamento della capacità complessiva esistente di circa 100 ettari, destinato allora a soddisfare il fabbisogno insediativo con finalità industriale ed artigianale dei comuni di Reggio Emilia, Correggio e San Martino in Rio. Si tratta dunque di un'area già destinata all'urbanizzazione che, ovviamente, in virtù delle intese raggiunte, saranno poi ratificate, perché dovremo addivenire ad un accordo territoriale, che sarà tra l'altro deliberato da tutti i consigli comunali, che però non prevede nessun incremento dimensionale rispetto a questa localizzazione, quindi non ci sarà nessun aumento di cubatura, nessun cambio di destinazione per come il progetto è stato presentato.

Si dice ancora che, questo lo dico perché c'era scritto che l'area e l'impianto, scusate, è localizzato su una superficie oggi destinata all'agricoltura, ma questo non è vero, cioè quella è un'area industriale, e destinata a accogliere industrie, su una parte del territorio di Correggio, di San Martino e di Reggio Emilia, in quote diverse, per come è fatta quella APEA, che tra l'altro è visibile su qualsiasi cartografia urbanistica dei nostri enti locali.

L'ipotesi di realizzazione di questo impianto viene quindi proposta e sviluppato in coerenza con il piano regionale di gestione rifiuti che è stato deliberato dalla regione nel maggio del 2016, è vero che in questi anni abbiamo visto una modifica anche delle scelte politiche anche legate alle politiche dei rifiuti. Lo ha ricordato prima il consigliere Nicolini ed è assolutamente corretto quello che ha detto nel senso che quando parlavamo dell'inceneritore, nella stessa zona, c'era un'idea di autosufficienza provinciale che portava a costruire gli stessi impianti in tutte le province, con un'idea, comunque, dal mio punto di vista, interessante, rispetto alle valutazioni che avevamo fatto allora, io tra l'altro l'ho votato, ero già in Provincia, con quel Piano, in cui dicevamo: "bene, ogni provincia sviluppa tanti rifiuti, deve trovare al suo interno del proprio territorio la possibilità di raccogliarli e di smaltirli, senza andare ovviamente a trasferire i propri rifiuti fuori dal territorio provinciale". Nel frattempo in un confronto con la regione gli orientamenti sono modificati, sicuramente il fatto che sia nato l'inceneritore su Parma che ha possibilità di accogliere, ha comportato anche per ragioni devo dire di razionalizzazione economica,, ha fatto cambiare devo dire gli orientamenti, per cui il piano Regionale oggi non vede più l'equilibrio nell'autosufficienza provinciale, ma sollecita una riflessione invece di area vasta, per cui la riflessione è quella di continuare ad utilizzare l'inceneritore di Parma e a farci carico di un altro pezzo della filiera, e dell'economia diciamo della gestione dei rifiuti sul nostro territorio. E in questo caso la proposta che sta per essere discussa e nella quale entreremo nelle prossime settimane nel vivo riguarda appunto la posizione di un impianto di trattamento

FORSU. Ancora si dice che l'impianto produrrà reflui di processo da inviare a depurazione e che il depuratore è situato dall'altra parte della città di Reggio, la zona di intervento che ci sia o meno il depuratore vicino è comunque prossima alla rete pubblica della fognaria, quindi non è da un'altra parte, non è che dobbiamo costruire chilometri e chilometri di fogna perché siamo in mezzo alla campagna, è collegata all'impianto di depurazione di Reggio Emilia tramite la rete pubblica. Non dovendo operare estendimenti di rete particolarmente onerosi la distanza dal depuratore risulta influente. Come voi dite esiste già a Mancasale un'area adibita al trattamento dei rifiuti che dal vostro punto di vista, e questa è una ipotesi che sicuramente può essere anche valutata, potrebbe essere riqualificata spendendo molto meno. La pianificazione provinciale però dei rifiuti è stata approvata secondo le disposizioni vigenti dalla legge regionale 20 del 2000 che ha stabilito, tra l'altro, le regole per la collocazione territoriale degli impianti di gestione rifiuti, sostanzialmente riconducibili all'individuazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani speciali e speciali pericolosi. La localizzazione del Piano Ambientale Integrato al tempo della proposta inceneritore TM e TMB, questa è stata tutta la cronistoria diciamo della presenza dell'impianto in questa zona, è stata, la localizzazione, è stata un processo di confronto che è stato fatto tanto tempo fa tra tutti gli enti territoriali, tra cui ovviamente la Provincia, i Comuni, l'A.T.O. e IREN, conformemente alle prescrizioni del DPGR quindi del Piano Provinciale Gestione Rifiuti e coerentemente con la Disciplina del Piano Territoriale P.T.C.P.

Ma coinvolgendo il percorso partecipato e di concertazione si era giunti all'individuazione della localizzazione del PAI all'interno dell'ambito di qualificazione produttiva di rilievo sovracomunale Prato-Gavassa, e la parte ubicata a nord dell'asse autostradale, da realizzarsi con un procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico.

Quindi, oggi arriviamo qui perché c'è un pregresso, c'è una storia amministrativa, e anche di confronto partecipato, di concertazione, fra tutti gli Enti.

E' vero che l'impianto, almeno questo è scritto nei documenti, accoglierà rifiuti per 170.000 tonnellate, di cui 100.000 circa di organico e 70.000 circa di verde, dalle tre province.

Quando invece si dice che sono presenti pesanti dubbi in termini di emissioni odorose, che inevitabilmente (dite voi) impatteranno sulla popolazione delle frazioni, è una affermazione che io ascolto volentieri, mi piacerebbe saperne di più rispetto alle valutazioni che avete fatto, perché nei documenti che abbiamo letto non ho

trovato contingenza di queste affermazioni, quindi mi piacerebbe capire. Lo dico perché nella documentazione che abbiamo provato a leggere, che comunque è molto corposa, lo ha ricordato prima anche Martina, il tema delle emissioni odorigene, nel contesto dello studio comunque della qualità dell'aria che è molto più ampia, rileva come questo aspetto sia stato monitorato, facendo ovviamente una simulazione, con 8 punti di rilievo sia su edifici residenziali sia su edifici rurali che hanno, anch'io ho guardato quel quadro di riferimento, che non evidenziano comunque delle emissioni odorigene comunque sopra soglia.

Questi elaborati riportano, e dico gli elaborati che abbiamo letto, e che dobbiamo approfondire, riportano una analisi dettagliata delle emissioni dell'impianto, un rilievo dell'ambito territoriale con l'evidenziazione dei potenziali ricettori sensibili, una valutazione dei possibili impatti sui residenti o lavoratori. Tutto ciò per consentire gli enti preposti, quindi ad ARPAE e ad ASL in primis, di approfondire la documentazione, secondo ovviamente un'istruttoria, con la possibilità di effettuare, e di chiedere, tutti gli approfondimenti e le verifiche del caso, perché dovremo, gli enti preposti, arrivare, ad esprimere un parere appropriato per escludere, escludere, impatti significativi.

Ancora si dice che l'impianto viene localizzato lontano dai collegamenti della viabilità principale come autostrade, ferrovia, e le ricadute in termini di traffico sono quantificate in oltre 200 camion al giorno afferenti l'impianto che in parte dovranno gravare sulle frazioni di Prato, Lemizzone e Budrio.

Per quanto concerne l'impatto sul sistema viario e sul traffico è chiaro che la localizzazione in realtà vede l'impianto essere collocato direttamente sulla Strada Provinciale 113 (S.P. 113), l'asse attrezzato Reggio-Correggio, che tra l'altro ci collega anche con l'autostrada, da cui risultano raggiungibili la Tangenziale di Reggio Emilia e i caselli autostradali sia della A.1 che della A.22.

Il computo dei camion che è stato fatto, di circa 200, come dite voi, sono un po' di più, in realtà mostrano come non ci sia alcuna previsione di passaggio sulla vecchia strada di Budrio e ci sia un unico camion previsto sul pezzo di Prato, sul Centro abitato di Prato. Non c'è altro, ma in questi 280 mezzi, che è il numero corretto citato in quel volantino che ho letto all'inizio sono comprese le macchine dei dipendenti, i camioncini leggeri, i camion pesanti, i bilici, c'è tutto, quindi sono mezzi, non sono camion!

Tra l'altro lo studio dell'impatto sul sistema viario e sul traffico supportato dai rilievi dei flussi già esistenti che lo studio ha contabilizzato ha evidenziato come

l'incremento dei flussi veicolari sull'asse provinciale risulterà pari al 3% circa, quindi la differenza tra che ci sia l'impianto o meno, in un calcolo comunque di aumento di mezzi e non di camion, è pari al 3%, tale da non comportare, così viene dichiarato, un aggravio significativo delle condizioni di deflusso, quindi di scorrimento, sull'asse orientale delle sue rotatorie, questa percentuale del 3% è calcolata negli orari di punta, che sono previsti in realtà nella mattina, quando c'è la maggiore mobilità.

Ovviamente rispetto, continua ovviamente con le altre osservazioni, nel senso che il proponente si dice, ci sono delle affermazioni che non so da dove vengano prese, le polveri sottili che saranno emesse, a queste è scientificamente correlato l'aumento del tasso di mortalità nelle zone soggette. Quindi in realtà c'è un calcolo molto preciso, nel senso che negli studi vengono evidenziate quante sono le famiglie che abitano nell'arco dei 200 metri, che non ce n'è, quelle che abitano nell'arco dei 500 metri, ce n'è qualcuna, quindi c'è un calcolo anche molto preciso nel valutare gli impatti che non è rispondente comunque ad una affermazione così generica che di certo non si può dire non inciti alla paura, perché leggendo così verrebbe paura a tutti.

Il proponente stesso nei documenti depositati, questo lo dichiarate sempre voi, ha individuato tra i possibili impatti ambientali derivanti dall'impianto emissioni in atmosfera di rumori e di traffico veicolare, queste sono cose che avete già detto anche prima. L'inclusione tra potenziali impatti dell'impianto, da quelli derivanti da emissioni in atmosfera, rumori e traffico, che voi citate, è un atto dovuto, nel senso che evidentemente non si poteva omettere una valutazione degli effetti dell'impianto su queste matrici ambientali, ma questo di per sé attesta solo la completezza dello studio, quindi che ci viene messa a disposizione, e non solo l'effettiva insussistenza di problematiche, che al contrario, in particolare per i residenti dell'area, dovranno risultare totalmente risolte, pena l'improcedibilità della autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, questo lo dice la normativa.

Quindi rispetto ad un approfondimento che secondo me va fatto, e al ruolo che comunque il nostro comune deve avere, e anche il consiglio comunale, perché ne riparleremo sicuramente tante volte, io penso che noi si debba comunque approfondire questa questione, cercare anche di svolgere la nostra parte di monitoraggio in questo percorso, cercare di non sottovalutare ovviamente i potenziali rischi, se ci sono, ma cercare di entrare nel merito, perché quello che ci interessa, è da un lato fare la nostra parte rispetto comunque a questo tema dei rifiuti, che sia questa la soluzione o che sia un'altra, i rifiuti li produciamo noi cittadini, non è che li produce qualcun altro, capire insieme qual è il modo migliore per andarli a

raccogliere e a smaltire e poi fare ovviamente tutte le osservazioni e prendere le posizioni che riteniamo più opportune e migliori ovviamente per la nostra comunità.

Di certo, quindi noi non ci sottraiamo dal fare le nostre osservazioni, ma di certo non posso prendermi la responsabilità di fare osservazioni negative, a prescindere, che è quello che viene chiesto qui, su una base scientifica che non è supportata dai dati, ma soprattutto rispetto ad un potere di diniego che il Sindaco di Correggio non ha, e invece avremo la possibilità di discutere e di fare la nostra parte, rispetto, se questo procedimento andrà avanti, all'accordo territoriale che è collegato comunque alla variante urbanistica che è in capo al Comune di Reggio Emilia, che era già previsto come accordo anche nella costruzione del TMB che poi ovviamente non è andato avanti e che dovrà essere ripreso. Quindi questo secondo me è quello che ci deve interessare, capire bene questa vicenda, al di là delle posizioni diverse, che sono assolutamente legittime, ma non in questo modo, come dire, così strumentale, cercare di fare una buona informazione alla nostra comunità, anche facendo incontri pubblici, colgo positivamente questo collegato a questa mozione. Quindi da un lato che sia o meno chiuso il procedimento di V.I.A. poco importa, a noi interessa capire, tanto noi li seguiamo, cioè il Comune di Correggio è un attore titolare, non siamo un soggetto esterno che fa le osservazioni, noi sediamo insieme al Comune di Reggio Emilia e al Comune di San Martino e agli enti preposti in tutto il procedimento, che non finirà comunque nei 60 giorni, questo è il tempo per depositare le osservazioni, ma continuerà, quindi bene la convocazione della Commissione, non so chi sia il Presidente, con gli estensori del progetto, ma lì potremmo invitare anche gli Enti preposti a portare ovviamente il loro punto di vista, bene ovviamente gli incontri pubblici che tra l'altro abbiamo sempre detto che avremmo fatto, ma il progetto definitivo è stato presentato l'11 di luglio, vorrei che non ce lo dimenticassimo, per cercare ovviamente di entrare nel merito di un problema che sicuramente deve essere affrontato per provare a toccare la nostra parte migliore.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Volevi dire qualcosa? Sì? Nicolini

## CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Non voglio rubare troppi minuti, ho ascoltato con attenzione l'intervento del Sindaco, molto completo, puntuale, fin eccessivamente improntato a smontare amministrativamente e politicamente il documento dei 5 stelle. Perché dico questo? Perché io credo che un partito come il PD, una maggioranza come questa, solida, abbia e debba avere la forza anche di andare oltre a quelle che sono oramai le schermaglie che ci sono tra forze politiche, in particolare PD e 5 stelle in quest'aula, lo dico perché vorrei sentire parlare di strategie politiche. Io vi ho lanciato una mia proposta, che poi non è mia, è roba vi ripeto che già in Confindustria aveva avanzato da tanto tempo ed era anche del PSC reggense all'interno della Conferenza dei Servizi prevista, quella del famoso casello autostradale.

### *...voci di sottofondo...*

Ecco... va bene così ti lascio anche il tempo per ribattermi, non è un gioco delle parti signori, cioè da che mondo e mondo quando si ha sul proprio territorio, o in prossimità, perché in questo caso sul territorio di Reggio, un intervento come questo, non per aumentare la cementificazione ma per snellire il traffico, per portare compensazioni che sono di varia natura, questo è quello che fa la politica. Sennò passiamo due ore del nostro tempo a cercare di far vedere, l'ho detto prima, e scusate il termine folcloristico "chi ce l'ha più duro", insomma chi ha il polso della situazione, chi dice le cose più corrette, andiamo avanti, ma non perché ci deve andare bene tutto, non perché il piano (ecco l'altra cosa che volevo dire), non perché il piano dei rifiuti provinciale ancorché aggiornato nel 2009 ma che ha origine nel lontano 99 e 2010 nella sua prima stesura, sia ancora coerente, perché con quella logica, nella logica provinciale poteva essere collocato a Gavassa, Prato, la zona, come era previsto nel vecchio termovalorizzatore. Ovviamente l'ex IREN, l'ex ENIA poi IREN, aveva comperato il terreno, gli aveva opzionati, dopo li avrebbe usati per far qualcos'altro, ma è ovvio che su tre province diventava quasi più appetibile, perché anche il casello autostradale, un'area come quella di Campegine, Terre Matildiche, che è molto più vicina alle altre tre province che dovevano conferire. Ecco quando io mi lamento del lavoro delle Province, non è perché ce l'ho con la



Provincia, o chi ne è amministratore, in questo caso col vice presidente della Provincia, ma perché, o lavorano con i territori in sinergia con i comuni, troppe volte il Comune di Correggio ha visto dalle scelte provinciali urbanistiche ad essere penalizzato pesantemente. E ricordo quando furono costruiti i cosiddetti “territori verdi” che vengono messi giù dall’oggi al domani sul territorio comunale, senza guardare quella che è la nostra pianificazione interna, e anche il lavoro che si faceva già di mantenimento dei condotti ambientali, che erano pur presenti nei nostri Piani Regolatori.

Vorrei parlare di politica, quindi oramai è tardi e non si può fare in questa seduta, spero che nelle prossime convocazioni di Commissioni e anche i prossimi Consigli comunali si possa arrivare a questo e vedere quindi un argomento che non viene solamente trattato su quanto asserisce un dispositivo, quanto invece lo possa smontare, ma quella è la visione strategica che ho per la mia comunità, per i miei cittadini.

Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di nuovo il Sindaco

## SINDACO

Ci metto veramente un secondo perché mi sono dimenticata. Credo che la questione che ha posto penso Gianluca sulla questione del Casello autostradale, di cui si è parlato anche tanto, e che era già stata discussa nei precedenti accordi territoriali, vada comunque portata avanti, nel senso che è evidente che quella posizione sarebbe molto funzionale per tutto il territorio, ovviamente, ma anche per la sostenibilità di questo impianto. E’ chiaro che ne riparleremo, nel senso che l’accordo è una nostra competenza, lì il parere di Correggio è comunque vincolante rispetto all’accordo che deve essere comunque portato avanti, quindi credo che ci saranno veramente tante altre occasioni per entrare nel merito.

Rispetto ad una visione anche politica, che però sta anche all’interno comunque di qualche motivazione tecnica, rispetto comunque all’idea che abbiamo del Piano provinciale rifiuti, o del Piano regionale rifiuti di cui ci dobbiamo fare carico. Comunque ben vengano tutte le occasioni di confronto e di approfondimento

promosse da tutti, nel senso che credo che sia nel nostro interesse far conoscere, dando, se possibile, delle buone informazioni, in modo che ognuno si possa fare la sua idea migliore rispetto comunque allo sviluppo del Piano rifiuti ma anche a uno sviluppo urbanistico del territorio. Grazie.

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, direi che possiamo procedere con le votazioni

Allora, come primo votiamo l'ordine del giorno, insomma non è proprio un ordine del giorno ma diciamo di sì, il collegato alla mozione, poi seguirà invece la votazione della mozione.

Quindi favorevoli al “collegato” presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico alzino la mano:

Favorevoli: 12

Astenuti: nessuno

Contrari: 1 Mauro Pernarella

Quindi viene approvato con 12 favorevoli e 1 contrario

Votiamo adesso invece la mozione, originale, presentata dal Movimento 5 stelle:

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 2

Astenuto: 1 Simone Mora

Contrari: 10 (Fabio Catellani, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani e Gabriele Tesauri)

Quindi la mozione viene bocciata con 10 contrari, 2 favorevoli, 1 astenuto.

Detto questo la seduta pare che sia tolta.